

FRIULI

Uccide la moglie mentre le figlie dormono

Il femminicidio in casa a Codroipo: decine di coltellate. La fuga e poi la cattura
ROSSO / ALLE PAG. 2 E 3



LA VITTIMA

Le amiche sconvolte:
«Voleva separarsi»
ZAMARIAN / A PAG. 3

UCRAINA

IL VERTICE

Draghi, Macron
e Scholz a Kiev
per spingere
al compromesso



Il premier Mario Draghi

I tre leader dei maggiori Paesi Ue saranno a Kiev per incontrare il presidente ucraino Zelensky e spingerlo al compromesso. / APAG. 8

LA SFIDA

La stretta di Putin
sul gas all'Italia
Flussi ridotti
del 15 per cento

Gazprom ha comunicato ieri all'Eni di aver ridotto il flusso di gas del 15%. Il giorno prima lo ha fatto con la Germania. / APAG. 6

REPORTAGE

Il grano da salvare
e le code di Tir
alle frontiere
della Romania

La battaglia per salvare il grano dell'Ucraina ed evitare una crisi alimentare globale? La prima linea è alle frontiere. GIANTIN / APAG. 10

CULTURE

Mauro Covacich
sul palco racconta
chi era Joyce

ROBERTO CANZIANI

Uno scrittore nato a Trieste racconta uno scrittore nato a Dublino. Non c'è occasione migliore oggi, 16 giugno (è il Bloomsday) per ascoltare in anteprima la nuova esperienza di palcoscenico di Mauro Covacich. / APAG. 32

TRIESTE

Taxi, nuove tariffe La corsa minima passa da 6 a 7 euro

Comune e categoria d'accordo: «La misura era ormai necessaria»
Gli aumenti variano dal 16 al 25 per cento TONERO / PAG. 20 E 21



LA STORIA

Triestini protagonisti agli Europei di fotosub

Fotografie subacquee, tra relitti, pesci e altri animali, immagini suggestive, di grande impatto, creative e professionali, che devono stupire i giudici. Due triestini sono

stati convocati dalla nazionale italiana per i campionati europei di fotosub 2022, che si terranno a Madeira dal 3 al 9 ottobre. BRUSAFERRO / APAG. 26

CRONACA

Dipiazza a San Giacomo
incontra i residenti
Progetto per la piazza

PIERINI / A PAG. 23



Roberto Dipiazza

Maxi-traffico di droga
tra Colombia e Trieste
In quattro confessano

TALLANDINI / APAG. 24

Gli addetti alla vigilanza
protestano in centro
«Paghe indecenti»

/ APAG. 25



La protesta in piazza

Duino, primo vertice
della giunta Gabrovec
«Squadra a breve»

SALVINI / APAG. 27

CALCIO

I tifosi dell'Unione
scrivono alla Figc:
dateci una proroga

ANTONELLO RODIO

I tifosi alabardati si muovono e lanciano un accurato appello alle istituzioni calcistiche per perorare la causa della Triestina e chiedere una deroga speciale per l'iscrizione alla serie C della società alabardata. / APAG. 34

TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

Recupero salme
365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri

NUMERO VERDE GRATUITO
(800 991 777) h 24
365 giorni

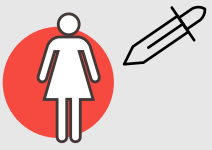
Via dell'Istria, 131 - Trieste
Tel. 040 821216

Via della Zonta, 7/C - Trieste
Tel. 040 638926

Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts)
Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it
www.triesteonoranzefunebri.it

COSA È SUCCESSO



Martedì sera
Elisabetta Molaro,
40 anni,
assicuratrice,
esce con le amiche



Verso
l'una
di notte rientra
a casa



Scoppia
un litigio tra lei
e il marito,
Paolo Castellani,
44 anni, magazziniere



Lei viene
ferita a colpi
di coltello
decine
di volte



Poco
dopo
le 2 il marito
chiama
il 112

Il femminicidio di Codroipo

I luoghi



I CARABINIERI DELLA COMPAGNIA DI UDINE
SUL POSTO INSIEME AI COLLEGHI DELLA
STAZIONE DEL PAESE E DEL NUCLEO RILIEVI



IL PROVVEDIMENTO DI SEQUESTRO
SULLA PORTA DELLA VILLETTA
AL CIVICO 5 DI VIA DELLE ACACIE

«Ho ucciso mia moglie» Le coltellate, poi scappa

La vittima è la 40enne Elisabetta Molaro, il marito è in carcere

Anna Rosso / CODROIPO

«Venite al 5 di via delle Acacie, c'è un ferito, la porta è aperta». Clic. È stata una brevissima telefonata che diceva più o meno così e che è arrivata al 112 ieri verso le 2 ad annunciare l'ennesimo femminicidio, stavolta a Codroipo dove Elisabetta Molaro, 40 anni, assicuratrice e madre di due figlie, è stata uccisa a coltellate, decine di fendenti che l'hanno raggiunta a collo e torace. A chiamare i soccorritori è stato, secondo i primi accertamenti fatti dai carabinieri, il marito della donna, Paolo Castellani, 44 anni, magazziniere, che ora si trova in carcere a Belluno con l'accusa di omicidio.

NELLA VILLETTA

Una villetta bifamiliare, immersa nel verde, a due passi dal campo sportivo e dalla zo-

na delle Risorgive è il luogo in cui è avvenuto un delitto terribile che distrugge vite e famiglie. Nel cuore della notte arrivavano gli operatori del 112 e i carabinieri. All'interno ci sono macchie di sangue che "portano" verso una camera. Il corpo di Elisabetta Molaro è riverso sul pavimento e presenta ferite gravissime. I sanitari non possono far altro che richiedere l'intervento della guardia medica per la constatazione del decesso.

LE RICERCHE

I carabinieri – sul posto il personale del Radiomobile di Udine insieme ai colleghi della stazione del paese – si mettono alla ricerca del marito che si era allontanato a bordo di una delle auto di famiglia, una Ford poi individuata nella vicina via Molini. In quella stessa zona, a circa quattro chilometri dall'abitazione, è stato poi rintrac-

ciato l'uomo che era in stato confusionale e presentava tagli superficiali sul corpo. È stato lui stesso a indicare agli investigatori in che punto del fiume Stella aveva gettato il coltello da cucina (con lama della lunghezza di 27 centimetri), poi recuperato dai militari con l'aiuto dei vigili del fuoco volontari di Codroipo.

LE INDAGINI

Gli accertamenti effettuati dai carabinieri hanno consentito di acquisire «gravi indizi di colpevolezza» – si legge in una nota diffusa dal Comando provinciale dell'Arma – e hanno fatto scattare l'arresto in flagranza. Successivamente, il pm Claudia Finocchiaro, alla presenza dell'avvocato difensore, ha interrogato il 44enne che «ha confessato la propria responsabilità e ricostruito in maniera dettagliata i momenti precedenti e successivi all'evento».

Il medico legale Lorenzo Desinan ha effettuato l'ispezione cadaverica, esame che ha evidenziato i numerosi colpi.

IL MOVENTE

Resta da chiarire il movente e, su questo punto, le indagini sono in pieno svolgimento. I primi testimoni hanno riferito agli investigatori di un momento di crisi che, ultimamente, la coppia stava attraversando. Un periodo di difficoltà che, però, mai avrebbe potuto far ipotizzare un tale epilogo.

IVICINI

Scuotono la testa i vicini. Allargano le braccia di fronte alle domande dei cronisti. Uno di loro si commuove mentre richiama alla mente un'immagine delle figlie che corrono incontro alla loro mamma e, tra le lacrime, racconta il profondo turbamento che la morte di Elisabetta Molaro ha portato

in tutta la comunità.

IL PROCURATORE

«Il fenomeno del femminicidio – ha spiegato il procuratore capo Massimo Lia – è diventato gravissimo in tutto il Paese e anche nelle nostre zone dove purtroppo negli ultimi due anni si registra un notevole aumento dei reati connessi (per esempio violenze domestiche, maltrattamenti, stalking) che sono aumentati del 40 per cento tra 2020 e 2021. E la tendenza per l'anno in corso è altrettanto preoccupante. Sembra una crescita inarrestabile ed è quindi necessario uno sforzo collettivo non solo di forze dell'ordine e magistratura sul versante preventivo e repressivo, ma della società tutta affinché si riesca, in una collaborazione tra enti e istituzioni, a cambiare la cultura alla base di tali azioni».

Il 44enne Paolo Castellani è stato sentito dal pm e ha confessato la propria responsabilità. Ora si trova in cella

Il procuratore Lia: «In aumento i reati connessi alle violenze domestiche. Va cambiata la cultura alla base di tali azioni»



Davanti alla loro abitazione arriva l'ambulanza, ma per la donna non c'è nulla da fare



Lui scappa nelle campagne adiacenti



Verso le 5 viene rintracciato dai carabinieri e vigili del fuoco in via Molini, lungo il fiume Stella



È ferito: ha tagli superficiali sul corpo e viene accompagnato in ospedale



Una volta dimesso, viene condotto al comando provinciale dell'Arma dove viene arrestato



Nel pomeriggio il 44enne è stato trasferito in carcere a Belluno

L'EGO - HUB

Il femminicidio di Codroipo

La vittima



ELISABETTA MOLARO
AVEVA 40 ANNI
ED ERA ASSICURATRICE A CODROIPO

L'assassino



PAOLO CASTELLANI
HA 44 ANNI E LAVORA
IN UN NEGOZIO DI AUTORICAMBI A UDINE

Lavorava nella sede di Codroipo della B&T Figlia unica, si era diplomata in ragioneria

Poche ore prima a cena con le amiche aveva confidato di volersi separare

Viviana Zamarian / CODROIPO

Avevano deciso di andare a cena al ristorante cinese di Codroipo. Non accadeva spesso ma martedì Elisabetta Molaro e altre due colleghe di lavoro si erano ritagliate quella serata di chiacchiere e confidenze. «Finalmente eravamo riuscite a trovare una data che andasse bene. Abbiamo parlato molto – racconta Nadia Molinari –, siamo state bene e poi quando ci siamo salutate alle 23.30 ci siamo promesse di rivederci più spesso».

Elisabetta aveva raccontato un mese fa a Nadia della sua intenzione di separarsi dal marito Paolo Castellani. «Ma non era preoccupata da una sua possibile reazione – prosegue –, assolutamente. Certo, era dispiaciuta dalla situazione perché inevitabilmente una separazione è un momento difficile da affrontare che ti stravolge la vita.

Il ricordo del suo titolare Bernava: «Era una persona straordinaria, una vera e propria forza della natura»

Non c'era stato alcun segnale che potesse far presagire quello che è successo. Paolo quando era in ferie veniva in ufficio e ci offriva l'aperitivo era molto cordiale e gentile». Condividevano l'ufficio della filiale di Codroipo dell'agenzia B&T - con sede a San Vito al Tagliamento - da 7 anni. «Elisabetta era una donna forte – spiega –, vitale, indipendente, consapevole, sempre aperta al confronto, sempre disponibile ad aiutare, una mamma attenta e presente»

Era considerata una “fuori-classe” dal suo datore di lavoro, Alberto Bernava, titolare dell'assicurazione e sindaco di San Vito al Tagliamento. Figlia unica, diplomatasi in ragioneria, nel 2015 aveva superato la selezione all'agenzia B&T dove si era fatta subito notare per le sue capacità di rapportarsi con i clienti e per la sua bravura. Aveva anche superato l'esame di idoneità da agente, che le avrebbe consentito un salto di carriera. «Era una persona straordinaria – ricorda Bernava –, una forza della natura. Sapeva spiegare molto bene le questioni ai clienti e molti lo erano diventati proprio per le sue capacità. Seguiva in autonomia le pratiche e per noi è insostituibile. Allo stesso tempo aveva un rapporto straordinario anche con i colleghi».

Oltre al rapporto lavorativo, Bernava ricorda anche l'aspetto umano di Elisabetta: «Era una donna buona, sempre gentile e disponibile. Una di quelle persone che quando se ne vanno lasciano un vuoto incolmabile in tutti coloro che le hanno conosciute». Ieri le sedi dell'assicurazione sono rimaste chiuse per lutto. I colleghi hanno voluto ricordarla con un messaggio: «Siamo increduli, devastati di dolore. Eli sei stata una collaboratrice straordinaria, una mamma modello, un'amica per tutti noi. Sei e sarai insostituibile».

ha collaborato
Donatella Schettini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'impiego a Udine, in via Palmanova È magazziniere in una ditta di autoricambi

I colleghi sconvolti: «Qui era tranquillo ma ci aveva parlato dei suoi problemi»

CODROIPO

«Era un bravo ragazzo, benvenuto da tutti qui. Gentile ed educato. Una persona che si è sempre comportata in modo molto tranquillo. Lavora in quest'azienda da poco come magazziniere e si occupa dello smistamento delle merci in arrivo. Siamo tutti sconvolti per quanto è successo». Con questa parole una collega della Pdm autoricambi – ditta che ha sede a Udine, in viale Palmanova – descrive Paolo Castellani, il 44enne codroipese che si trova in carcere con l'accusa d'aver ucciso la moglie.

«Ultimamente ci aveva detto che aveva dei problemi con la consorte – continua a raccontare la collega di lavoro –, ma comunque pensavamo che stessero risolvendo. Sempre stando a quanto ci aveva riferito

Il 44enne viene descritto come un uomo gentile ed educato che si divideva tra il lavoro e la famiglia

lui stesso – conclude –, si stavano impegnando in tal senso. Mai avremmo potuto immaginare una cosa del genere, anche perché ieri (martedì) ha lavorato normalmente e non ci ha detto nulla di insolito. Alle 8 era qui e ha finito un po' prima perché doveva recuperare mezz'ora».

Paolo Castellani, nel tempo, ha lavorato per diverse aziende friulane specializzati nella vendita di ricambi per auto e attrezza-

ture per officina. Per diversi anni, per esempio, è stato impiegato, sempre come magazziniere, alla Sire spa.

«Paolo e la moglie – racconta un amico comune – si conoscevano da una ventina d'anni. Lui ha sempre lavorato qui in provincia. Si è sempre dimostrato una persona tranquilla, un bravo ragazzo tutto lavoro e famiglia, non ha mai avuto grilli per la testa. Non ci frequentavamo, ma ci conoscevamo bene e li vedevo spesso in giro a passeggio o in bicicletta con le figlie. Anche i loro familiari abitano in paese».

Un uomo dalla battuta pronta, incline alla socializzazione, facile alla chiacchiera: così gran parte di chi lo conosceva descrive Paolo Castellani. Poche passioni e una grande dedizione alla famiglia e alle figlie alle quali dedicava il tempo libero. In passato frequentava una palestra a Codroipo, era facile incontrarlo per gli allenamenti, ma da quando aveva messo su famiglia il tempo da dedicare a se stesso era diminuito notevolmente e fare avanti e indietro da Codroipo e Udine non giovava. Ambientalista convinto e appassionato di animali, aveva due cani e un gatto in casa; una passione che con il tempo era rimasta invariata era quella per la moto con la quale, appena poteva, usciva.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le indagini sull'uccisione della piccola Elena puntano a chiarire se la madre avesse in mente una messinscena

«Martina voleva inquinare l'inchiesta» Le verità nascoste della mamma killer

IL CASO

Laura Anello / PALERMO

Non è finita, secondo gli investigatori. Non è ancora finita. C'è l'arma che non si trova. C'è la possibilità di un complice. E ci sono quei troppi «non so, non ricordo» che riempiono le pagine del verbale della confessione di Martina Patti, la giovane mamma che ha ucciso la sua bambina di neanche 5 anni dopo essere andata a prenderla all'asilo, con un abbraccio ripreso dalle telecamere che strazia il cuore. Ventiquattro anni, un'infelicità profonda e nascosta dietro un'introversione che poteva apparire superbia, un rancore nei confronti del suo ex compagno Alessandro (non erano sposati), la paura che la sua piccola Elena avrebbe potuto affezionarsi alla nuova fidanzata del giovane, famiglia felice da cui lei sarebbe stata esclusa: questo l'identikit della madre assassina.

Ma mentre il movente si delinea - quello di una Medea con-



Fiori sul luogo del delitto. Nel riquadro la piccola Elena

temporanea che sacrifica la sua cosa più cara pur di vendicarsi del suo ex - troppe cose non tornano. La storia del rapimento potrebbe non essere stata l'unica bugia: la vendetta contro il compagno da cui si era separata forse voleva essere ancora più spietata. Il corpicino della piccola infatti è sta-

to trovato senza vestiti: la messinscena di una violenza sessuale? Di sicuro il caso non è chiuso. «I punti da chiarire - dice Salvatore Mancuso, capitano dei carabinieri del comando provinciale di Catania - sono il luogo del delitto e l'eventuale responsabilità di altre persone o nella commissione

dell'omicidio o nell'occultamento del cadavere. Abbiamo fatto verifiche su tutti i familiari stretti, al momento non si sono evidenziate anomalie».

In apparenza Elena è morta per i colpi inferti con un coltello da cucina, ma la certezza arriverà dall'autopsia che oggi sarà affidata. Gli inquirenti sperano anche nell'interrogatorio di domani della donna, quando il gip dovrà decidere se convalidare il fermo per omicidio premeditato pluriaggravato e occultamento di cadavere. La procura ha chiesto la custodia cautelare in carcere; l'avvocato Gabriele Celesti sollecita la perizia psichiatrica: «È una donna sconvolta, non certo fredda e calcolatrice».

Dove è stata uccisa Elena? Nel campo incolto dove è stata trovata, come dice la madre, oppure in casa come sospettano gli investigatori che ieri sono tornati a fare rilievi e oggi ne faranno altri? La donna si è chiusa nel silenzio, in una cella del carcere di Catania, dove è sorvegliata 24 ore su 24 nel timore che possa suicidarsi.

È l'augurio che le arriva nell'onda d'odio che si è scate-

nata sui social, con minacce perfino al suo avvocato, una deriva frenata a stento dalle parole del vescovo di Catania, monsignor Luigi Renna («In questo momento fermiamoci, riflettiamo e preghiamo») e da quelle del parroco della chiesa di San Vito di Mascalucia, dove la bambina viveva: «Non giudico nessun gesto, non voglio giudicare nessuno, nemmeno la mamma».

Di sicuro, la bambina era curata, serena, seguita con grande attenzione. Lo rivela con le lacrime agli occhi Veronica Piazza, la responsabile dell'asilo Hakuna Matata di Tremestieri Etneo da cui la piccola Elena è uscita felice, gettando le braccia al collo alla madre che l'avrebbe uccisa poco dopo. «La madre si preoccupava di tutto - racconta - di un colpo d'aria, di una linea di febbre, di come stava a scuola. E la bimba era allegra, adorabile, ben educata, non le abbiamo mai visto un livido addosso, mai un segnale di disagio. I suoi compagni non sanno ancora, abbiamo detto ai bambini che è andata al mare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUI VOLEVA ALTRI FIGLI

Mesi di botte alla moglie perché prende la pillola

BOLOGNA

Dopo l'ultimo episodio di violenza, avvenuto in casa davanti al figlio di 3 anni, una giovane di 23 anni di origine marocchina, residente con la famiglia nel Bolognese, ha chiesto aiuto ai carabinieri e a loro, in lacrime, ha raccontato quanto stava subendo. Mesi di paura, minacce e aggressioni da parte del marito, connazionale di 36 anni, scatenate anche dalla decisione di lei di assumere la pillola anticoncezionale, mentre lui voleva altri figli. Quando hanno raggiunto l'abitazione della coppia, nelle campagne, i militari hanno trovato mobili sottosopra, stoviglie a terra, piatti rotti. I segni di una discussione violenta scaturita, secondo quanto ricostruito, dopo che la moglie aveva rifiutato di avere un rapporto sessuale con il marito. La donna è stata accompagnata all'ospedale per accertamenti: per lei dieci giorni di prognosi. Il marito, dopo avere cercato di sminuire l'accaduto, è stato arrestato per maltrattamenti contro familiari e conviventi.

NUOVA
OPEL ASTRA
PLUG-IN HYBRID

VIENI A SCOPRIRLA PRESSO LE NOSTRE SEDI.

CON INCENTIVI
STATALI



Il design audace e l'Opel Vizor ti parlano subito di futuro. Il resto, lo capisci quando la guidi. **Nuova Opel Astra** ti offre l'esperienza digitale rivoluzionaria del Pure Panel e le prestazioni evolute di una Plug-in Hybrid dal carattere sportivo. In più per te i vantaggi Opel Goes Electric:

- ▄ 4000€ di extra sconto con rottamazione e incentivi statali
- ▄ 1 anno di ricariche illimitate
- ▄ Easy Wallbox inclusa
- ▄ Love it or return it: libero di restituirla entro 90 giorni o 3000 km
- ▄ 1 anno di RCA inclusa
- ▄ 8 anni o 160.000 km di garanzia sulle batterie

Gli opzionali descritti sono a scopo informativo e alcuni potrebbero essere disponibili solo a pagamento a seconda dell'allestimento e/o della motorizzazione.

**DA 249€/MESE CON EASY WALLBOX
1 ANNO DI RICARICHE ILLIMITATE E RCA INCLUSE
CON SCELTA OPEL, TAN 5,60% - TAEG 6,59%**

DA 249€ CON ROTTAMAZIONE ED INCENTIVI E STATALI - ASTRA HYBRID EDITION - ANTICIPO 6.547€ - 35 MESI/18.000km - RATA FINALE 19.742,10€ - TAN 5,60% - TAEG 6,59% - FINO AL 30/06
Iniziativa valida fino al 30/06/2022 con rottamazione auto. Astra Hybrid Edition 1.6 180cv ATR HYBRID. I listino 37.347 € comprensivo di Easy Wallbox e un anno di ricariche illimitate (IPT e contributo PFU esclusi), al prezzo promozionale di 30.347 €, oppure 29.447 € solo con finanziamento SCELTA OPEL - Es. finanziamento: anticipo 6.547,19 €; 35 rate mensili da 249,00 € (spese gestione pagamenti 3,5 € per ogni rata) oltre Rata Finale (Valore Futuro Garantito): 19.742,10 €; importo totale del credito 24.718,85 € (incluso Spese Istruttoria 350 € e costo servizi facoltativi: 1.469,04 €). Interessi totali 3.738,24 €; TAN fisso 5,60%, TAEG 6,59%; imposta di bollo 16 €; spese di bollo su invio comunicazione periodica 2 €. Importo totale dovuto 28.605,10 €. L'offerta include i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE SILVER per 3 anni/30.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale, Manutenzione Ordinaria), FLEXRCA per 1 anno, Provincia MI (Polizza RCA). Durata contratto: 36 mesi/18.000 km totali. Prima rata dopo 1 mese. L'offerta è formulata tenendo conto dell'incentivo statale di 4.000,00 € in caso di rottamazione di un veicolo omologato in una classe inferiore ad Euro 5 intestato da almeno dodici mesi al soggetto intestatario del nuovo veicolo o ad uno dei familiari conviventi alla data di acquisto del medesimo, rispettati i requisiti previsti dal DPCM del 6/4/2022 - GU n°113 del 16/5/2022 e legislazione applicabile, salvo disponibilità dei relativi fondi stanziati per il 2022. Il contributo statale è erogato a condizione che il veicolo acquistato sia intestato al soggetto beneficiario del contributo e la proprietà mantenuta per almeno dodici mesi. Offerta valida presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e dati informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Messaggi o pubblicitari con finalità promozionale. I 12 mesi di ricarica sono forniti da F2M eSolutions tramite l'app "ALL-e" presso le stazioni pubbliche e hanno validità dall'attivazione. Le ricariche pubbliche illimitate sono valide solo sul veicolo acquistato e nel rispetto delle condizioni d'uso. Un uso improprio che superi la media consumi mensili calcolata in 160kWh/mese, potrà portare F2M eS a sospendere il Servizio al fine di uniformare l'utilizzo corretto. Con il servizio "Love it or Return it" il cliente, in caso di insoddisfazione, avrà la possibilità di restituire il veicolo senza alcun costo aggiuntivo. Il servizio opera a condizione che il veicolo venga restituito entro un periodo massimo di 60 giorni o prima di aver percorso 3.000 chilometri dalla data di immatricolazione. La batteria di trazione, se è in grado di stoccare una quantità di energia superiore o pari al 70% del suo valore di riferimento a nuovo, è garantita per un periodo di 8 anni o 160.000km, a seconda di quale termine venga raggiunto per primo, impregiudicata la durata della garanzia legale. Consumo di carburante gamma Opel Astra (l/100 km): 5,7-11; emissioni CO₂ (g/km): 130-0. Autonomia in modalità elettrica Opel Astra Plug-in Hybrid: 58-56 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2019, aggiornati a 07/06/2022 e indicati sono a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica e i valori di emissione di CO₂ possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative: caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047



COLORI ACCESI ▶ NUANCES SGARGIANTI E VITAMINICHE (ARANCIONE, GIALLO E CORALLO) PER COLORARE I NOSTRI LOOK PER LA BELLA STAGIONE E VALORIZZARE L'ABBRONZATURA

Bijoux e gemme: i nostri amici per l'estate

Arriva l'estate e con essa la voglia di colorare l'armadio. Oltre ai vestiti anche i gioielli si tingono di tonalità accese. Orecchini, bracciali, collane ed anelli mai come quest'anno saranno il dettaglio da indossare per non passare inosservati. Le nuance da prediligere sono quelle vitaminiche: arancione, giallo e corallo. I colori fluo, invece, saranno l'alleato ideale per far risaltare la propria abbronzatura, soprattutto se in versione smaltata.

DIVERSI STILI DA MIXARE

I bijoux di tendenza sono divertenti e vistosi. Accanto ai classici orecchini a cerchio, la scelta ricade sui pendenti. Rigorosamente in versione macro, questi riprendono le più svariate forme: farfalle, cuori, rettangoli ma anche caramelle e lettere per uno stile più giocoso. Per un tocco super chic meglio optare per il modello chandelier, da mettere in coppia o anche singolo. Che siano d'oro, smaltati o in plexiglass, i bracciali si fanno rigidi. Come visto sulle passerelle, i bangle si indossano in set coordinati o mescolati tra loro. L'importante è sfoggiarne sempre più di uno. Anche per le collane vige la regola del mix&match: pezzi preziosi si abbinano a quelli di bigiotteria, caratterizzati da perline coloratissime oppure da dettagli etnici come piume e conchiglie, perfetti per una festa in spiaggia.

Accanto allo stile etno-chic torna anche la logo mania: i gioielli lo-



BRACCIALI RIGIDI DA INDOSSARE E MIXARE INSIEME

gati si sfoggiano non solo di giorno ma anche di sera, per occasioni informali come una cena tra amici o un aperitivo in città. Il ritorno degli anni 2000 passa anche dalla collana choker, proposta sulle passerelle sia in materiali economici sia impreziosita di gemme e diamanti.

Gemme, perline, piume, perle: la parola d'ordine quest'anno è mixare stili e materiali diversi

PIETRE PREZIOSE COLORATE

La tendenza arcobaleno conquista anche le pietre preziose. Zaffiri, rubini, acquamarina, ametista e smeraldi colorano i look delle serate estive più eleganti. Insieme a queste, i gioielli in corallo e in oro si riconfermano must have di stagione, così come i diamanti, come sempre i migliori alleati per brillare come le stelle. Le classiche perle si svecchiano e tornano in auge. Per un look super moderno meglio prediligere forme insolite a rotondità perfette, da sfoggiare non solo su collo, polsi ed orecchi ma anche come dettagli di borse, vestiti e persino scarpe.



ZAFFIRI E DIAMANTI PER UN LOOK ELEGANTE E SOFISTICATO



▶ PERLE

Il classico collier acquista nuova vita

Le perle tornano più agguerrite che mai: non solo si indossano nella veste di eleganti collier al collo, ora diventano dettagli glam di abiti, cinture, borse e persino sneakers. Alle rotondità perfette, le nuove generazioni prediligono forme più sinuose e uniche, perfette per completare il proprio look.

Mazzolini Ovaro: le nostre collezioni pre-loved

Vieni da noi, troverai gioielli d'epoca e argenti: i migliori acquisti per la bella stagione

Gioielli per illuminare l'estate

È in arrivo l'estate, si abbandonano gli accessori e il vestiario del periodo freddo. I gioielli non potrebbero vivere stagione migliore. nel nostro storico negozio, potrete trovare, con prezzi sempre d'occasione, una vasta scelta di gioielli d'epoca e classici. orecchini liberi finalmente di mostrarsi completamente, illumineranno i volti, regalando lampi di luce e colore. bracciali che orneranno delicate braccia, felicemente svincolate da maniche lunghe. collane di perle, di corallo e di turchesi che sottolineeranno scollature estive più profonde, regalando colore, allegria e personalità. anelli, che con il loro fascino esclusivo, appassionano sempre e fanno sognare, basterà indossarne anche uno solo, grande, coordinandolo magari, con il colore dello smalto delle unghie.

Grande collezione di argenti

Con l'arrivo dell'Estate, il desiderio di evasione e di refrigerio, si fa insistente, la vista di luoghi tranquilli, rilassanti, dove la natura incontaminata, avvolge nel suo abbraccio, diventa un desiderio realizzabile proprio qui, in Carnia, nelle nostre meravigliose montagne. Il nostro storico negozio è situato a Ovaro, una perla nel centro della Carnia, la cui vallata, offre la possibilità



Nella foto in alto un bracciale/scultura in oro. 1: Anello "Solitario" in oro bianco con Diamante. 2: Pregevoli orecchini in oro con con Diamanti. 3: Anello in platino con Smeraldo e Diamanti. 4: Anello in oro con Zaffiro e Diamanti. 5: Anello "Lady D" in oro con Zaffiro e Diamanti. 6: Gli immancabili Rici e Bessy, I due simpatici "vigilantes" del negozio.



di splendide camminate, più o meno impegnative. Perché non approfittare di una gita per venire anche a visitare il nostro negozio? La nostra collezione di argenti, con gli innumerevoli servizi di posate, i tantissimi vassoi, i decorativi candelabri, ma anche i piccoli oggetti, che possono rappresentare spunti ideali per i regali agli amici, vi stupiranno e vi faranno spaziare in un mondo luccicante e fuori dal tempo, facendovi trovare sicuramente, ciò che più risponde alle vostre esigenze con prezzi sempre d'occasione.



ACQUISTIAMO
GIOIELLI
ROLEX
BRILLANTI
ARGENTERIA
PAGAMENTO IMMEDIATO
PER UN APPUNTAMENTO
TELEFONATECI

Garantiamo
la massima discrezione
a chi acquista
e a chi vende.

APERTO TUTTI I GIORNI
Chiuso solo il lunedì

MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro

Tel 0433 67253 Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00
Info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

Le sfide dell'economia

Lo scudo anti-spread

Pressing di governi e banchieri su Lagarde, poi l'ok agli aiuti ai Paesi a rischio
I mercati europei ripartono subito: il differenziale Btp-Bund scende di 40 punti

Fabrizio Gorla

«Lo scudo anti-spread è questione di giorni». A spiegarlo è una fonte interna della Banca centrale europea, che rimarca come lo strumento «era in discussione da tempo», proprio con l'obiettivo di permettere «una migliore trasmissione della politica monetaria della Bce». Dopo la riunione straordinaria del Consiglio direttivo della Bce, in cui non sono mancate le si-

La decisione dopo aver osservato una tensione che non si vedeva da almeno cinque anni

tuazioni di tensione fra i governatori non tanto per le iniziative quanto per la loro comunicazione, Christine Lagarde e la sua squadra porranno freno alla corsa degli spread. O, come spiegano da giorni, alla frammentazione finanziaria provocata dalla normalizzazione del corso della Bce.

«Oggi il Consiglio direttivo si è riunito per uno scambio di opinioni sull'attuale situazione del mercato». La nota più attesa dell'anno è giunta in modo dimesso. Ma è arrivata. E questo era ciò che chiedevano gli operatori finanziari dopo aver osservato



una tensione che non si vedeva da cinque anni almeno, con il rendimento dei Btp decennali oltre quota 4,10%, il maggiore livello dal 2013. La Bce si è impegnata «ad agire contro i rischi di recrudescenza della frammentazione», con l'obiettivo di permettere la corretta trasmissione della politica monetaria, che oggi non è uniforme in tutti i Paesi. La Bce «ha deciso che applicherà flessibilità nel reinvestimento dei rimborsi in scadenza nel portafoglio Pepp (Pandemic emergency purchase programme, il piano pandemico di aiuti)» per

preservare i canali di trasmissione. Inoltre, spiega la nota, «il Consiglio direttivo ha deciso di conferire mandato ai pertinenti Comitati dell'Eurosistema insieme ai servizi della Bce per accelerare il completamento della progettazione di un nuovo strumento anti-frammentazione all'esame del Consiglio direttivo». In altre parole, la rete di protezione contro l'allargamento ingiustificato dei differenziali di rendimento. Che si baserà sul reinvestimento delle risorse del Pepp.

La giustificazione di un'azione per usare più flessibili-

tà nell'ambito del mandato della Bce è l'asimmetria fra gli spread dei singoli Paesi, così come le fiammate dei prezzi, più persistenti delle previsioni causa l'invasione della Russia in Ucraina. La Bce, ha detto Lagarde parlando ieri alla London School of Economics, deve concentrarsi sul ritorno dell'inflazione all'obiettivo del 2% «senza lasciarsi dominare da considerazioni di natura fiscale». La Bce, ha osservato Lagarde, «deve adempiere al proprio mandato, che è la stabilità dei prezzi». Ecco perché servirà un ombrello contro le



Christine Lagarde guida la Bce dal novembre 2019, quando ha sostituito Mario Draghi

tempeste finanziarie.

Il concetto di uno strumento ad hoc per fronteggiare il ritiro della liquidità non è però nuovo. In larga parte, il rischio di frammentazione era stato descritto dal membro italiano del board della Bce, Fabio Panetta, sulle pagine di questo giornale lo scorso 5 maggio. Di scudo parlava, di scudo si parla. La discussione, come fanno notare tre diverse fonti interne della Bce, riguarda i livelli di pericolo. Per ora, su base informale, quello italiano era considerato fra i 300 e 350 punti base rispetto al Bund. Ma la Bce, aprendo le porte a nuovi interventi dopo il sorpasso di quota 250 punti, ha abbassato l'asticella. Ed è possibile che i mercati finanziari decidano di testare la resistenza di Francoforte. Ecco perché la risposta sarà più veloce e più incisiva del previsto.

«Agiremo», ha ribadito Lagarde. Parole che ricalcano la linea di Francoforte. Che è quella anche di Klaas Knot, componente del consiglio direttivo della Bce e presidente della banca centrale dei Pa-

esi Bassi, intervenuto al forum meneghino «Young Factor». «Abbiamo dato seguito a una decisione che avevamo già preso in precedenza», ha spiegato Knot, che ha ricordato come la scelta di normalizzare la politica monetaria risale a dicembre scorso. E già c'era il rischio di una frammentazione. Timore che si è materializzato. E che quindi richiede un intervento specifico, specie perché l'inflazione, ha sottolineato Knot, «è troppo alta». Un livello considerato come «inaccettabile».

I mercati finanziari hanno applaudito alle rassicurazioni di Lagarde, con Piazza Affari come una delle più vivaci, anche se mancano i dettagli più importanti. «Arriveranno nei prossimi giorni», precisano fonti dell'Eurotower. Il paracadute di Francoforte è pronto, rassicurano i banchieri centrali. Se servirà agire, ha detto Lagarde, lo si farà. Con la speranza che basti a ridurre la frammentazione esistente e il nervosismo degli investitori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Varato un aumento di 75 punti, non succedeva dal 1994

Rialzo dei tassi da record negli Stati Uniti La Fed in campo contro il rischio recessione

LA DECISIONE

Francesco Semprini / NEW YORK

La Federal Reserve procede al rialzo dei tassi di interesse più pronunciato, più 75 punti base, dal 1994 nel tentativo di fermare la corsa dell'inflazione, balzata ai massimi da 40 anni. Al contempo, prevede nuove audaci manovre restrittive ridimensionando le stime di crescita dell'economia ame-

ricana. Elementi questi utilizzati dalle Cassandre di Wall Street a sostegno della tesi di un rischio recessione o financo stagflazione.

«Non c'è da aspettarsi che rialzi dello 0,75% dei tassi di interesse diventino una cosa comune», rassicura quindi il presidente della Fed, Jerome Powell, sottolineando tuttavia che per luglio le ipotesi al vaglio sono un aumento da mezzo punto o da 75 punti base. La decisione del Fomc, il braccio esecutivo della Banca centrale

Usa, fissa il costo del denaro alla forbice fra l'1,50 e l'1,75%. A livello di consumo le spinte sui prezzi hanno raggiunto l'8,6% a maggio, sulla scia del caro energia, con l'aumento dei prezzi del carburante causato dalle crisi delle catene di approvvigionamento e dalla guerra russo-ucraina, oltre che dal maltempo. L'inflazione è tuttavia prevista attestarsi al 5,2% nel 2022 e al 2,6% nel 2023. La Fed è «fortemente impegnata» a farla calare al 2%, recita il comunicato finale diffuso al ter-

mine della due giorni di riunione, che ha visto concordare tutti i governatori del comitato tranne il titolare di Kansas City, Esther George, favorevole a un aumento di mezzo punto percentuale, come era stato precedentemente indicato da Constitution Avenue.

Le proiezioni del Fomc registrano una convergenza pressoché unanime su ritocchi dei tassi almeno alla soglia del 3% quest'anno. La proiezione mediana vede il tasso aumentare a circa il 3,375% quest'anno e

al 3,75% entro la fine del 2023, rispetto al 2,75% fissato dalle proiezioni di marzo. La previsione dell'anno corrente si tradurrebbe in un aumento da mezzo punto a tutte le rimanenti riunioni del 2022.

I funzionari prevedono di ridurre leggermente i tassi nel 2024. Un tale ritmo di incrementi rappresenterebbe il ciclo di rialzo più aggressivo dagli anni Ottanta. La banca centrale ha avviato un programma per ritirare lo stimolo riducendo il suo portafoglio di asset da 8.900 miliardi di dollari.

L'aumento dei tassi avrà conseguenze sull'economia. Questa è la convinzione della Fed, che ora vede una crescita di circa l'1,7% per quest'anno e il prossimo, rispetto alle proiezioni di marzo che mostravano un aumento del Pil del 2,8% quest'anno e del 2,2% nel 2023. Le proiezioni hanno rivelato che

tutti i funzionari, tranne uno, si aspettano che il tasso di disoccupazione aumenti dal 3,6% di maggio al 3,7% quest'anno, prima di salire al 4,1% nel 2024. Nonostante il quadro di generale incertezza, Wall Street ha accelerato grazie alle indicazioni di Powell a chiusura di una manovra che era stata già scontata dai mercati, con i ribassi delle precedenti sedute. I rendimenti decennali scendono sotto la «soglia barometro» del 3,5%. Permangono tuttavia segnali inquietanti, come la vendita, definita «furiosa», del comparto azionario messa a segno dai fondi speculativi, nell'ultima settimana. E come il calo oltre le attese delle vendite al dettaglio a maggio, che accende un faro sulla tenuta dei consumi in America, ovvero la componente che incide per i due terzi sul Pil Usa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le sfide dell'economia

Gas la stretta di Putin

Gazprom taglia del 15% le forniture all'Italia e le riduce ancora a Berlino. Il prezzo sale subito del 2% preoccupazioni per l'inverno

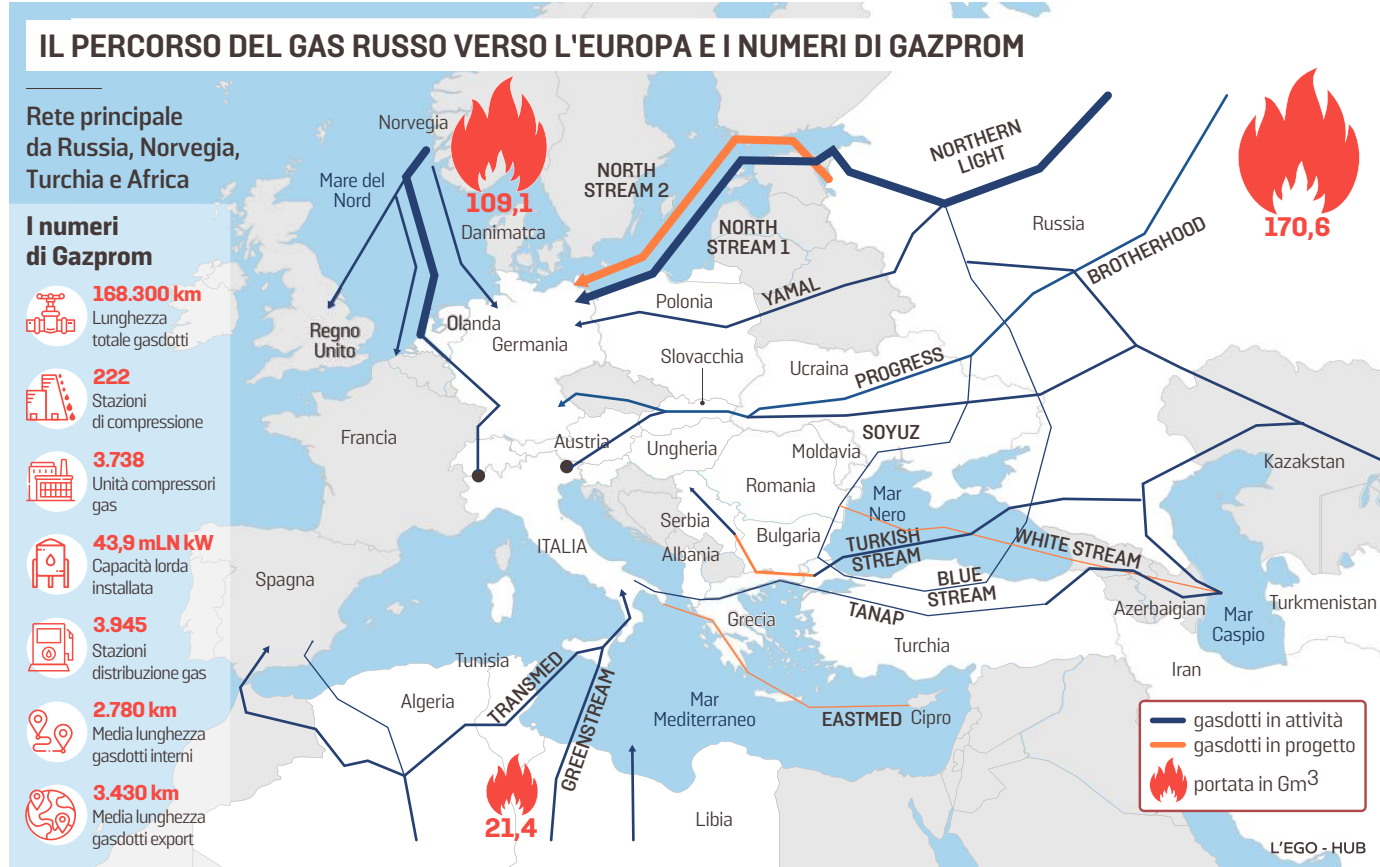
Paolo Baroni / ROMA

Prima la Germania e ieri l'Italia. La società russa Gazprom in mattinata ha comunicato all'Eni di aver ridotto del 15% le forniture di gas anche al nostro Paese dopo che nel giro di due giorni ha tagliato del 67% quelle che i tedeschi ricevono attraverso il gasdotto Nord Stream 1.

Il gigante russo dell'energia non ha fornito spiegazioni o motivazioni tecniche circa la sua decisione che ha deciso di estendere anche al nostro Paese, colpendo quindi i primi due importatori di gas russo; nè ha spiegato quanto durerà questa situazione, ma la sua mossa ha spinto di nuovo alle stelle i prezzi del gas. Al mercato di Amsterdam le quotazioni del metano sono infatti salite di un altro 2,6% (dopo il +16,3% di martedì) arrivando a toccare quota 99,57 euro per megawattora. I contratti future per il mese di luglio sono invece saliti addirittura del 24% a 120,33 euro al MWh.

A parte questo la mossa di Gazprom, che nelle settimane scorse aveva già azzerato le forniture a Polonia, Bulgaria, Olanda, Danimarca e Finlandia, al momento non sembra destare particolare allarme nel nostro governo: a palazzo Chigi non esprimono giudizi e si limitano a prendere atto della situazione. Siamo alla vigilia della missione di Draghi a Kiev assieme a Macron e Scholz e la situazione è troppo delicata.

«Al momento non si riscontrano criticità» ha fatto sapere nel primo pomeriggio il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani, spiegando che «l'andamento dei flussi di gas è



costantemente monitorato in collaborazione con gli operatori» «Continuiamo a monitorare la situazione» hanno confermato dall'Eni, pronti «a comunicare eventuali aggiornamenti». Anche la Commissione europea sta seguendo con attenzione l'evolversi della situazione: «Al momento – ha dichiarato ieri mattina un suo portavoce – non c'è alcun rischio per le forniture». Per il governo tedesco il taglio ai loro danni, per quanto pesante, non è tale da compromettere le forniture. «Attualmente – ha spiegato il ministro dell'Economia Robert Habeck – possiamo acquistare le quantità necessarie dal mercato, anche se a prezzi più elevati».

Come dice l'Eni quella mossa in atto da Gazprom per ora è una «limitata riduzione dei flussi», più che gestibile per noi. Stando alle previsioni della Snam ieri erano quasi 200 milioni i metri cubi di gas immessi nella rete italiana, di questi 160 sono andati ai consumi, quasi 9 sono stati esportati e 31 sono finiti negli stoccaggi. A Tarvisio, dove arriva il gasdotto Tag, era previsto che Gazprom ci consegnasse 32,8 milioni di metri cubi di gas: un taglio del 15%, dunque, fa venir meno circa 5 milioni di mc, nulla di grave insomma. Anche perché in questa fase di «mercato lungo», come lo definiscono gli operatori, bastano le forniture in arrivo dall'Algeria (63,2 milioni di mc), dal

Tap (30,8) e la produzione dei tre rigassificatori (altri 52 milioni di mc) a soddisfare ampiamente la domanda.

Diverso il discorso se si guarda al prossimo inverno, perché se la riduzione dei flussi dovesse proseguire, e soprattutto, aumentare subiremmo un rallentamento del riempimento degli stoccaggi. E non riuscire a raggiungere la soglia prevista del 90% (oggi siamo al 52%) produrrebbe certamente seri problemi.

Al momento però l'Eni non ha ricevuto alcuna indicazione in merito. Al contrario dei tedeschi, invece, che dopo il taglio del 40% fatto scattare martedì da Gazprom ieri ne hanno subito un altro del 33% con la scusa di dover fermare una seconda turbina

nella stazione di pompaggio di Portovaya. E così nel giro di appena due giorni Berlino ha visto le forniture dalla Russia passare prima da 167 a 100 milioni di metri cubi/giorno e quindi a 67. Gazprom ha spiegato questi cali con problemi tecnici in una delle centrali di compressione lamentando il ritardo con cui Siemens (a causa delle sanzioni) avrebbe fornito i ricambi di un motore. Tesi sconsigliata dal governo tedesco che ha definito quella di Gazprom «una decisione politica». Secondo Habeck quello addotto dai russi è «un pretesto: i tagli decisi da Gazprom sono una strategia per sconvolgere il mercato e far salire i prezzi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ACCORDO

La mossa dell'Ue Metano liquido da Egitto e Israele

L'Europa, alla ricerca di fonti di energia per ridurre al minimo la dipendenza dalla Russia, mette a segno un altro tassello nella diversificazione degli approvvigionamenti, siglando un accordo con Israele e l'Egitto per fare arrivare nel vecchio continente «significative» quantità di gas, provenienti dai nuovi giacimenti scoperti a largo delle coste dello Stato ebraico. Con la presidente Ue, Ursula von der Leyen, volata prima a Tel Aviv poi al Cairo dove oggi ha firmato un Memorandum of Understanding (MoU), a margine di una ministeriale del Forum del gas del Mediterraneo orientale di cui fa parte anche l'Italia. Si tratta di un accordo storico, ha detto Von der Leyen, parlando dell'intesa che prevede la fornitura di gas naturale da Israele, un passaggio in Egitto dove sarà liquefatto per diventare Gnl e poi partire, via mare, verso l'Unione europea. Ulteriori dettagli ancora non sono stati resi noti: né a margine della cerimonia della firma, né nel breve punto stampa con il presidente egiziano Abdel Fattah al Sisi, von der Leyen ha fornito cifre, indicato i porti di attracco delle navi gasiere o altri termini dell'intesa. —

IL COMMENTO

BASTA TERGIVERSARE: È L'ORA DEI RAZIONAMENTI

DAVIDE TABARELLI

È ovvio che la Russia reagisca con una torsione sul gas, dopo il nostro embargo del carbone del 7 aprile e, soprattutto, dopo quello del petrolio del 31 maggio. Se l'avesse deciso in ottobre sarebbe stato ben peggio per gli effetti sui prezzi, saliti, comunque, da 80 a 120 euro per megawattora, più 50%, in tre giorni. C'eravamo cullati per qualche giorno, complice il caldo, nell'illusione che nessuna interruzione, o taglio, potesse verificarsi prima del prossimo anno. Invece i nodi vengono al pettine e le probabilità di avere un blocco nei prossimi mesi aumentano. Già ora c'è un serio problema sulle scorte che, con prezzi alti e con meno quantità dalla Russia, stanno salendo troppo lentamente.

I consumi invernali sono più del triplo di quelli estivi, per gli usi per riscaldamento, il contrario di quello che accade adesso, dove la gente chiede elettricità, fatta soprattutto con il gas, per fare andare i condizionatori e starsene al fresco. Nel periodo invernale serve che la pressione delle reti dei tubi del gas sia molto alta e questa spinta viene proprio dagli stoccaggi che devono essere pieni, come fossero un palloncino. Attualmente sono sotto i 5 miliardi di metri cubi, ma a fine settembre dovrebbero arrivare al massimo a 12, un ritmo di stoccag-

gio già basso in condizioni normali, figuriamoci con una guerra in corso. A febbraio, quando arrivano le ultime, ma a volte violente, ondate di freddo, la domanda può superare i 400 milioni di metri cubi al giorno e la spinta delle scorte arriva a 200 milioni metri cubi. Se queste sono basse, il gas non arriva alle case, né alle centrali, nemmeno alle fabbriche. Se poi ipotizziamo che vengano meno i volumi della Russia, purtroppo non più un'ipotesi, allora la situazione è disperata, perché si parla di 100 milioni di metri cubi giorno

che, anche questi, garantiscono la pressione al sistema. Dovessero questi volumi mancare del tutto, ipotesi agghiacciante e ora realistica, servirebbe tagliare le forniture a centrali elettriche e fabbriche per tenere alta la pressione per mandare il gas al riscaldamento.

È qui che siamo molto, ma molto scoperti, perché un piano di emergenza di tale gravità non è mai stato concepito, nonostante le cose siano molto semplici, perché serve un amaro elenco di quelli che verranno tagliati per primi. Sono semplicemente i razio-

namenti che era chiaro dovessimo fare fin da un anno fa quando si è cominciato a parlare di guerra, quella che per mesi sembrava impossibile e che, invece, è scoppiata il 24 febbraio.

Poi, disgustati dalla guerra, abbiamo voluto fare delle sanzioni e ora inevitabilmente dobbiamo affrontarne le conseguenze. Molti politici, quasi tutti, continuano a tergiversare su misure di tampone, prima di tutte quelle più concrete, come le maggiori importazioni da Algeria o Azerbaijan, o la costruzione di rigassificatori galleg-

gianti, tutte iniziative lodevoli, ma che nel migliore dei casi arriveranno a 10-15 miliardi di metri cubi, su base annua, e a inverno inoltrato, sui 29 che prendevamo da Mosca. Altri preferiscono trincerarsi dietro l'integralismo economico in una sterile discussione per sfruttare le virtù del mercato. Altri, i più numerosi e ostinati, continuano a vedere nella transizione verde la soluzione, affidandosi a una fiducia circa il fatto che la crisi, con i suoi rincari, spingerà all'abbandono dei fossili.

La realtà è molto più cruda: siamo in guerra, serve un piano di razionamento e la nostra sicurezza energetica è minacciata: rigassificatori, mercato e ambiente, vengonodopo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Il Regno Unito: «Imminente l'invio a Kiev di lanciarazzi a lunga gittata»

Sarebbe «imminente» l'invio da parte del Regno Unito di lanciarazzi a lunga gittata del tipo Gmlrs alle forze armate di Kiev. Lo ha annunciato a Oslo, nel corso della Joint Expeditionary Force, il ministro della Difesa britannico, Ben Wallace.



Trovato morto a Mosca il generale del servizio segreto Lev Sotskov

Il generale del servizio di intelligence estera russa Lev Sotskov è stato trovato morto nel suo appartamento a Mosca e, secondo le prime informazioni, si sarebbe sparato. Il corpo senza vita del 90enne è stato trovato in bagno dalla moglie.



INVIATO A KIEV

Ritrovare l'Europa a Kiev. Al termine di un viaggio nella notte di undici ore. In treno dalla Polonia fino alla capitale dell'Ucraina, sventrata dalla furia di Vladimir Putin. Tra i palazzi in macerie, nella piazza dove otto anni fa appena si sono violentemente scontrati i sogni europei e le nostalgie post-sovietiche. E ancora: tra le fosse comuni a Bucha, a Irpin, dove nelle lunghe ore che oggi trascorreranno accanto a Volodymyr Zelensky, tre leader, di tre grandi Paesi europei, potrebbero andare a vedere lo scandalo dell'umanità violata ancora una volta dalle armi dell'invasione. I resti dell'orrore che ha commosso e unito l'Europa saranno lo sfondo di un incontro complicato, che è stato organizzato con mille difficoltà, tra le molte prudenze diplomatiche delle parti e in attesa che si fossero celebrati i rituali elettorali in Francia. Non è stato facile mettere assieme le agende di Mario Draghi, Olaf Scholz ed Emmanuel Macron, e ancora non è chiaro quale sia il grado di compattezza dei tre. Sui tempi dell'ingresso degli ucraini nella Ue, prima di tutto. I francesi sembrano frenare, gli italiani hanno meno resistenze, mentre i tedeschi arrivano appesantiti dalla diffidenza del presidente ucraino, sospettati di non voler sganciarsi fino in fondo dalle dipendenze economiche che vincolano Berlino a Mosca.

Di certo c'è la volontà di dare un nuovo impulso alle trattative. Di costruire un percorso negoziale più serio, e portare russi e ucraini al tavolo della tregua. Tra le diplomazie si discute di resuscitare gli accordi di Minsk, seppelliti già due volte, dalla furia di Mosca e dalla resistenza di Kiev. Otto anni fa si cercò la pace sulle spiagge della Normandia. Il formato europeo era a due. Con la Francia e la Germania a mediare con Putin. Questa volta c'è anche l'Italia e la pace si cercherà tra i crateri di Kiev, sopra la polvere dei proiettili che si è depositata sul suolo della capitale.

I protocolli di Minsk, a cui si arrivò dopo lunghi colloqui, prevedevano l'immediato cessate il fuoco, lo scambio dei prigionieri e l'impegno da parte di Kiev a riconoscere maggiori poteri alle regioni del Donbass e del Lugansk. I tre leader giurano che nessun Paese farà mancare il proprio sostegno a Zelensky se il Cremlino continuerà la battaglia. Ma le condizioni sul campo sono cambiate. Gli analisti prevedono la possibile vittoria russa nel Donbass entro luglio. Oggi ne parleranno con Zelensky: discuteranno di co-

La diplomazia

Grano e adesione all'Ue
La missione dei tre leader

Draghi, Macron e Scholz arrivano a Kiev nella notte con il treno da Leopoli
Oggi summit con Zelensky in cerca di un possibile compromesso con Putin

ILARIO LOMBARDO



Mario Draghi con Emmanuel Macron e Olaf Scholz in una foto d'archivio

MARIO DRAGHI
PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO ITALIANO

Bisogna dare un nuovo slancio ai negoziati di pace
Ma una pace che non sia imposta

EMMANUEL MACRON
PRESIDENTE
FRANCESE

L'Ucraina prima o poi dovrà negoziare con la Russia ma noi faremo di tutto per aiutarla sul piano militare

TELEFONATA FRA I LEADER, IL CINESE SOLIDALE MA CHIEDE LA FINE DELLA GUERRA

Putin e Xi amici, ma soltanto a metà

TAIPEI

«Tutte le parti dovrebbero spingere per una soluzione adeguata della crisi ucraina in modo responsabile» e «la Cina continuerà a svolgere il ruolo che le spetta». Xi Jinping ha scelto di festeggiare il suo 69esimo compleanno con una telefonata all'amico Vladimir Putin. Amico, non (ancora) alleato. Il messaggio principale che emerge dalla versione cinese del colloquio è il seguente: la Cina si propone come potenza responsabile e si adopera per



Il presidente cinese Xi Jinping

fermare la guerra. Allo stesso tempo, fornisce il solito sostegno politico e soprattutto retorico a Mosca. «Cina e Rus-

sia continueranno a supportarsi sui rispettivi interessi fondamentali riguardanti la sovranità e la sicurezza, nonché sulle reciproche preoccupazioni, approfondendo il coordinamento strategico», ha detto il presidente cinese, sottolineando che di aver «sempre valutato in modo indipendente la situazione» ucraina «sulla base del contesto storico».

Tanto basta al Cremlino per sostenere che Xi ha constatato «la legittimità delle azioni della Russia a protezione dei suoi interessi nazionali

fondamentali». Parallelamente, il resoconto cinese cita Xinjiang, Hong Kong e Taiwan (sul cui Stretto Pechino ha appena ribadito la sovranità) come questioni sulle quali Mosca garantisce opposizione alle «interferenze esterne». Eppure, si tratta di una retorica più sfumata rispetto a qualche mese fa. I riferimenti a Stati Uniti e Nato restano impliciti, così come non c'è traccia della loro «mentalità da guerra fredda» a cui Pechino ha ascritto la responsabilità della guerra. — LOR. LAM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

me sbloccare il grano dal porto di Odessa, dei finanziamenti per la ricostruzione ma soprattutto della tenuta dell'esercito di Kiev a Est. Perché lo stato delle forze in campo pone, senza alcun dubbio, un interrogativo su cosa voglia fare l'Ucraina, e su quali siano realisticamente le prospettive diplomatiche.

Sarà il presidente ucraino, ha spiegato Draghi martedì prima di ripartire da Gerusalemme, a dire «quali termini riterrà accettabili». Il premier insiste nel ribadire che bisogna «dare un nuovo slancio ai negoziati di pace». Ma «una pace – continua a precisare Draghi – che non sia imposta». Ieri Macron ha fatto un passo in più, e usato meno sfumature quando ha parlato alle truppe francesi nella base militare Nato di Mihail Kogalniceanu, in Romania: «Il presidente ucraino e i suoi funzionari dovranno negoziare con la Russia – ha detto il presidente francese – Noi faremo di tutto per fermare le forze della Russia e aiutare gli ucraini e il loro esercito».

Per il resto, tutto è avvolto nella massima segretezza, al punto che a Berlino e a Parigi hanno mantenuto fino all'ultimo il massimo riserbo anche nel confermare gli spostamenti. Solo quando i tre aerei di Stato si sono ritrovati sulla pista dell'aeroporto di Rzeszów, in Polonia, si è avuta la certezza che il viaggio stava cominciando. E che stava cominciando alla frontiera dell'Unione, nella linea che separa l'autocrazia affamata di bombe dalla democrazia faticosa di una comunità composta da ventisette voci. Le delegazioni si sono, poi, trasferite a Medyka, al confine polacco-ucraino, dove i leader sono saliti sul treno in direzione Kiev.

Questa mattina Scholz, Draghi e Macron dovrebbero incontrare Zelensky al palazzo Mariinsky, dove molto probabilmente verso l'ora di pranzo si terrà una conferenza stampa congiunta, a cui dovrebbe partecipare anche Klaus Iohannis, presidente della Romania, su invito del francese. Il formato a tre degli europei è stato fortemente voluto da Draghi. Nelle sei settimane di preparazione, la diplomazia italiana e Palazzo Chigi hanno lavorato per definire il senso politico di questo viaggio. La risposta a Putin è già la fotografia dei leader che si raccolgono attorno alla trincea del presidente in mimetica. Ma il messaggio, nelle intenzioni di Macron, Draghi e Scholz, è anche rivolto agli alleati americani e inglesi, e serve a ritagliarsi una propria autonomia dalla strategia di Washington: a Kiev l'Europa è venuta a cercare la sua identità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

L'accusa di Zakharova: «Washington e Londra reclutano miliziani Isis»

Gli Stati Uniti d'America e la Gran Bretagna stanno aiutando a reclutare mercenari da inviare in Ucraina a combattere contro le forze armate russe. È l'accusa formulata ieri dalla portavoce del ministero degli Esteri russo, Maria Zakharova.



Il presidente della Duma: «Sì a pena di morte per i mercenari stranieri»

Vyacheslav Volodin – presidente della Camera bassa del Parlamento russo – si è detto favorevole alla pena di morte per i combattenti stranieri, due britannici e un marocchino, condannati alla pena capitale nell'autoproclamata Repubblica popolare di Donetsk.



«**H**ovisto un rapporto secondo cui l'Ucraina vuole ricevere gas naturale liquefatto dai suoi padroni d'oltreoceano con pagamenti tra due anni. E chi ha detto che tra due anni l'Ucraina esisterà ancora sulla mappa mondiale?». Sono parole impregnate di una retorica aggressiva e minacciosa quelle scritte ieri su Telegram da Dmitry Medvedev: il vice presidente del Consiglio di sicurezza della Russia di Putin le cui truppe hanno invaso l'Ucraina scatenando una guerra atroce nel cuore dell'Europa.

L'ex presidente russo, una volta considerato un membro relativamente moderato dell'entourage di Putin, da tempo rilascia dichiarazioni all'insegna della peggior propaganda. A suscitare indignazione è soprattutto quello che ha scritto poco più di una settimana fa. «Mi viene spesso chiesto perché i miei post su Telegram siano così duri. La risposta è che li odio. Sono bastardi e degenerati. Vogliono la morte per noi, Russia. E finché sono vivo, farò di tutto per farli

L'ipotesi di un accordo fra Ucraina e Usa per forniture di gas liquido innervosisce Mosca

sparire», ha affermato Medvedev in un messaggio in cui, secondo diversi osservatori, prendeva di mira l'Occidente.

Alle frasi di ieri sull'Ucraina il governo di Kiev ha risposto a stretto giro. «Se l'imperialismo russo avesse un volto, sarebbe quello di Medvedev», ha scritto su Twitter Mykhailo Podolyak, consigliere del presidente ucraino. E ancora: «L'Ucraina c'è stata, c'è e ci sarà. Dove sarà Medvedev tra due anni? È questa la domanda».

Il portavoce di Putin, Dmitry Peskov, non ha invece voluto commentare, ma ha approfittato delle dichiarazioni di Medvedev per un ennesimo tuffo nella retorica della propaganda del Cremlino. «Sappiamo – ha detto – che l'Ucraina ha grossi problemi. La cosa principale è che le unità nazionaliste continuano a resistere e che le autorità ucraine non sono pronte e sono anzi restie a discutere di queste milizie nazionaliste e valutare in modo sobrio la situazione». Si tratta della propaganda trita e ritrita di Mosca basata sulle accuse infondate secondo cui il governo di Kiev sarebbe un covo di fascisti e la sanguinosa aggressione militare contro l'Ucraina sarebbe quindi un'inverosimile operazione di «denazificazione».

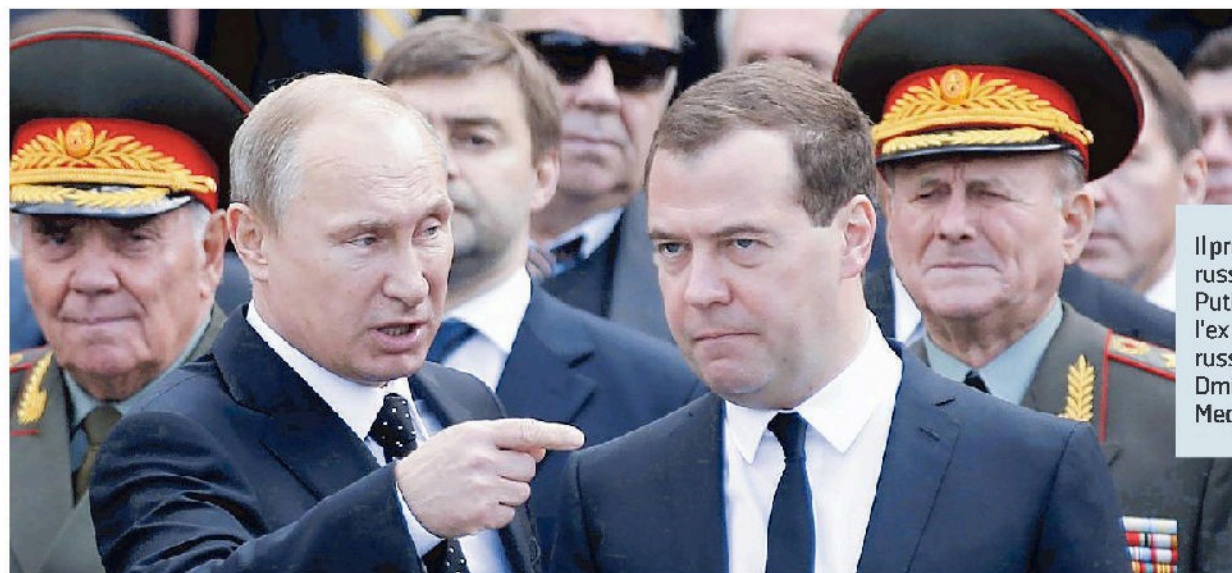
La propaganda di Putin racconta la guerra attraverso la sua lente distortrice e in Rus-

La Russia

La minaccia di Medvedev
«L'Ucraina sparirà in 2 anni»

Nuovo attacco dell'ex presidente "moderato". Kiev: «E lui che fine farà?»
In patria continua la repressione: Navalny finisce in un carcere degli orrori

GIUSEPPEAGLIASTRO



Il presidente russo Vladimir Putin con l'ex premier russo Dmitry Medvedev

ANCHE MISSILI ANTI-NAVE NEL PACCHETTO DELINEATO ALLA RIUNIONE DI BRUXELLES

Biden: «Altri aiuti per un miliardo»

WASHINGTON

Il presidente americano Joe Biden ha riaffermato il sostegno all'Ucraina e in una telefonata di 41 minuti ha annunciato a Zelensky che Washington invierà un altro miliardo in armamenti per le forze di difesa ucraine. A questi si aggiungono 225 milioni per gli aiuti umanitari. Ad ora gli Stati Uniti hanno impegnato circa 6,3 miliardi di dollari, di cui 5,6 miliardi dal 24 febbraio data dell'invasione.

Il passo della Casa Bianca è avvenuto mentre il capo del Pentagono Lloyd Austin incontrava a Bruxelles gli alleati del Gruppo di contatto sull'Ucraina, 48 Paesi in tutto fra cui il ministro Lorenzo Guerini che ha avuto un bilaterale con l'omologo ucraino Reznikov, ai quali ha spiegato che è il momento di «non cedere e anzi di aumentare



Il presidente Usa, Joe Biden

gli sforzi» poiché il conflitto è dinanzi a un momento chiave. «La posta è troppo alta», ha detto agli alleati Austin.

Poche ore prima fonti del Pentagono avevano illustrato la situazione sul campo. Washington è convinta che i russi non abbiano intenzione di allentare la presa anche se «i progressi sul campo sono deboli». L'obiettivo americano però sembra parzialmente mutato: non si parla più di vittoria degli ucraini, come fino

a metà maggio, ma della necessità «di rallentare le operazioni russe». È questo che fa dire agli esperti che il conflitto si protrarrà a lungo. Al Pentagono e al Dipartimento di Stato si lavora su questo scenario ed è necessario mantenere compatto non solo il fronte occidentale ma anche coinvolgere Zelensky che potrebbe partecipare al summit Nato di fine giugno. L'ipotesi di un cessate il fuoco temporaneo è persino temuta poiché si ritiene consentirebbe a Putin di riorganizzare le forze in previsione di un nuovo affondo, ha scritto il New York Times.

Se nella prima fase del conflitto gli ucraini chiedevano armi anti-aerei, missili Stinger e Javelin e a un certo punto il dibattito si era incagliato sulla questione della no fly zone, ora lo scenario sul terreno è completamente mutato e Kiev – per bocca del consiglier-

re di Zelensky Mykhailo Podolyak – ha elencato le tipologie e la quantità di armi necessarie: 1.000 lanciarazzi Howitzer, 500 carri armati e mille droni da ricognizione e armati. Sono equipaggiamenti per una battaglia di posizionamento e più tradizionale.

Nella lista autorizzata da Biden ci sono 18 Howitzer, 36 mila munizioni da 155 millimetri e 18 veicoli tattici per supportare i lanciarazzi, altre munizioni per i sistemi di artiglieria mobile e pezzi di ricambio. Un secondo elenco di armi da 650 milioni e sotto l'Usai (programma di autorizzazione di spesa del Congresso) consentirà a Washington di consegnare a Kiev due sistemi di difesa costiera Harpoon (è la prima volta ed è un sensibile salto di qualità; migliaia di radio a frequenze criptate, visori notturni e fondi per il trasporto e l'addestramento. Un elemento quest'ultimo particolarmente importante e determinante soprattutto ora che le armi in «arrivo» sono più sofisticate. — ALB. SIM.

sia la repressione è stata ulteriormente inasprita con una «legge bavaglio» che prevede fino a 15 anni di reclusione per la diffusione di informazioni sull'esercito che le autorità russe dovessero ritenere «false»: una norma che è un puro strumento di censura e viola i principi fondamentali della libertà di espressione prendendo di mira giornalisti e oppositori.

Da anni la Russia di Putin reprime il dissenso, ma negli ultimi tempi la situazione si è aggravata. Diversi media indipendenti sono stati costretti a chiudere ed è stato persino ordinato lo scioglimento di Memorial: l'ong fondata ai tempi della Perestrojka da Sakharov e impegnata da oltre trent'anni nella difesa dei diritti umani e in ricerche sulla repressione stalinista. Il rivale numero uno di Putin, Alexey Navalny, è in carcere da un anno e mezzo per motivi palesemente politici e ieri ha confermato di essere stato trasferito in un centro di detenzione «a regime severo»: un fatto che preoccupa molto i suoi sostenitori. «Sono stato trasferito nella colonia penale numero 6 di Melekhovo», ha annunciato il dissidente su Instagram nominando un centro detentivo accusato di gravissimi abusi sui detenuti da alcune indagine giornalistiche. Navalny è stato arrestato all'inizio dell'anno scorso, di ritorno dalla Germania, dove era stato curato per un avvelenamento causato da una micidiale neurotossina che aveva fatto temere per la sua vita e per il quale si sospetta l'intelligence russa.

Le autorità russe violano anche la libertà di religione garantita dalla stessa Costituzione russa. I Testimoni di Geova nel 2017 sono stati bollati come «estremisti» in Russia con una sentenza liberticida voluta esplicitamente dal ministero della Giustizia, e in questi anni sono stati perseguitati ingiustamente con arresti, perquisizioni e pesanti pene detentive solo per aver professato la propria fede. La settimana scorsa la Corte Europea dei diritti dell'uomo ha condannato Mosca per la repressione e le ha ordinato di rilasciare 191 fedeli attualmente in carcere, pagare 3,5 milioni di danni e restituire le proprietà sequestrate o pagare 60 milioni di risarcimento danni.

«Ci auguriamo che la Russia rispetti le indicazioni della Corte e fermi la persecuzione a livello nazionale e rilasci tutti i 91 Testimoni in prigione», ha affermato un portavoce dei Testimoni di Geova. A preoccupare è il fatto che la Russia si stia allontanando dalla Cedu: una nuova norma prevede che le sentenze della Corte contro la Russia adottate dopo il 15 marzo non saranno attuate. —

ODEUMJumZuNzg=



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Grano da salvare Il grande ingorgo alle frontiere

Per i tir in arrivo da Kiev fino a 20 km di fila ai valichi con la Romania

STEFANO GIANTIN

La battaglia per salvare il grano dell'Ucraina ed evitare una crisi alimentare globale? La prima linea, silenziosa ma importante, è alle frontiere dei Balcani. E a combatterla, armati di grande pazienza, sono soprattutto autotrasportatori, ma anche marinai. Sono le scene che si osservano con sempre maggior frequenza in Moldova ma soprattutto in Romania, Paese Ue quest'ultimo dove si registrano problemi enormi alle frontiere con l'Ucraina, code interminabili che durano per ore e ore, a volte per giorni.

È il risultato dello sforzo congiunto di Kiev, della Ue e di Bucarest per far uscire prezioso grano ucraino, ma anche semi di girasole e cipolle e tanto altro, dal Paese assediato dalle forze russe e impossibilitato a spedire le materie prime, come un tempo, via Mar Nero, partendo in particolare da Odessa. Dai porti ucraini oggi off-limits, prima della guerra salpavano ogni mese navi cariche di 5 milioni di tonnellate di grano. Così, mentre l'opzione ferrovia rimane un palliativo, soluzione difficoltosa causa il diverso scartamento della rete tra Ucraina e Europa, a "pagare" sono i camionisti che dall'Ucraina trasportano grano e altre materie prime e poi ritornano nel Paese in guerra, questa volta spesso carichi di generi alimentari che scarseggiano in Ucraina, affrontando vere odissee mentre i loro carichi ripartono nel frattempo dai porti romeni, Costanza in testa, via nave.

«Traffico intenso, numero molto elevato di autoarticolati in attesa di ispezione», recitava ieri pomeriggio uno dei bollettini sul traffico doganale emessi dalla polizia di frontiera romena. Bollettino che è la testimonianza della vita durissima dei camionisti che fanno la spola tra Ucraina, Moldova e Romania - oltre a Polonia, l'altro hub Ue per ora attivo. A Siret, valico nel nord della Romania, 120 minuti in entrata, ma soprattutto 900 in uscita; a Galati due ore; a Isaccea 300 minuti come minimo, a causa «del numero elevato di mezzi di trasporto pesanti e di problemi tecnici presso i commissariati doganali», continua il bollettino.

E quella di ieri non è stata un'eccezione. «Code del genere non si sono mai viste, si tratta di una situazione straordinaria», ha confermato a Europa Fm il prefetto di Suceava, Alexandru Moldovan, che ha parlato di un «numero record

di camion» in transito a Siret, dove lunedì si erano formate code fino a venti chilometri. Sono cifre ingestibili malgrado i rinforzi spediti da Bucarest, tanto da spingere media autorevoli come la tedesca Deutsche Welle a parlare di «catastrofe logistica».

Ma non c'è solo l'esercito

dei camionisti, che viaggiano su strade statali, in coda, lentamente. L'Ue ha infatti pianificato, già a fine maggio, di «reindirizzare» i trasporti di materie prime ucraine anche su ferrovia e su vie fluviali, si legge su documenti di Bruxelles. Ma i problemi, anche qui, sono enormi, tra «burocrazia,



Tir fermi in attesa dei controlli alla frontiera della Moldavia Da Facebook

capacità di trasporto» limitate e «scarsità di magazzini» di stoccaggio, sia in Ucraina sia nella Ue. Ci sono così treni merci che viaggiano lentissimi in Romania, a causa della mancanza di investimenti per decenni. E «code» anche sul Danubio, con decine di chiatte e navi - ieri erano cir-

ca 80 - che aspettano tra Delta e Mar Nero e altrettante più su vicino a Galati - per navigare nel grande fiume, sempre più usato come rotta di trasporto, sempre più trafficato anche in Serbia e più a nord. Anch'esso ingolfato, come le strade di Romania. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA COMMISSARIA UE

La stima



Per sostenere l'Ucraina nell'export di grano ed evitare una crisi alimentare mondiale bisogna che «20-25 milioni di tonnellate» di «oro giallo» lascino il Paese entro luglio, secondo la stima fatta dalla commissaria Ue ai Trasporti, la romena Adina Valean (foto). Leggi, con il Mar Nero chiuso a causa della guerra e delle mine, servono circa un milione di Tir carichi in uscita e 400 mila vagoni ferroviari per vincere la battaglia del grano.

IL VICEMINISTRO

Le alternative



L'Ucraina è soddisfatta della creazione di «corridoi» per l'esportazione di materie prime via Romania e Polonia, ma sa che le nuove rotte «non sono perfette, perché ci sono colli di bottiglia» difficilmente superabili, ha detto il viceministro degli Esteri di Kiev, Dmytro Senik (foto) all'agenzia Reuters. «Stiamo facendo il massimo per sviluppare» altre vie di esportazione, anche via Paesi baltici, ha aggiunto.

IL PRESIDENTE

La sfida



«Abbiamo già esportato centinaia di migliaia di tonnellate di grano dall'Ucraina a Costanza e da lì sui mercati internazionali, ma di certo dobbiamo significativamente aumentare le capacità» di trasporto, ha detto ieri il presidente romeno Klaus Iohannis (foto). In particolare, Bucarest mira a potenziare «il porto di Costanza per potere spedire maggiori quantità» di materie prime, ha aggiunto parlando di «sfida senza precedenti». —

Offerte valide dal 16 al 29 giugno 2022

Sconti!

Chicken burger Aia* 200 g - 9,95 €/kg 1,99 €/pz. Offerta	Yogurt Müller mix gusti assortiti 150 g - 3,26 €/kg 0,49 €/pz. Offerta	Passata di pomodoro lampomodoro Conserva della Nonna 700 g - 1,29 €/kg 0,90 €/pz. Offerta
Caffè Segafredo intermezzo 2x250 g - 5,98 €/kg 2,99 €/pz Offerta	Tonno Nostromo in olio di oliva 6x70 g - 9,50 €/kg 3,99 €/pz Offerta	Bagno Vidal assortito 660 ml 0,99 €/pz. Offerta
Mozzarella Despar 250 g - 5,56 €/kg 1,39 €/pz Offerta	Birra Poretti 4 luppoli 660 ml - 1,43 €/L 0,95 €/pz Offerta	Cabernet, sauvignon friuli o ribolla gialla colli orientali del friuli Tenimenti Civa 750 ml 4,65 €/L 3,49 €/pz Offerta

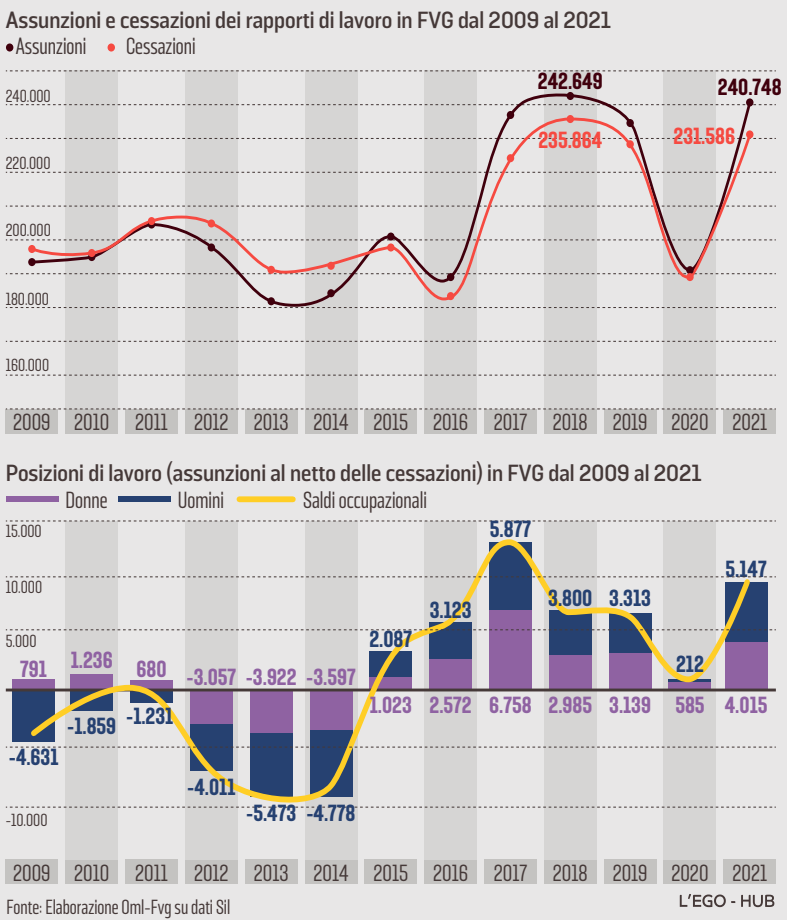
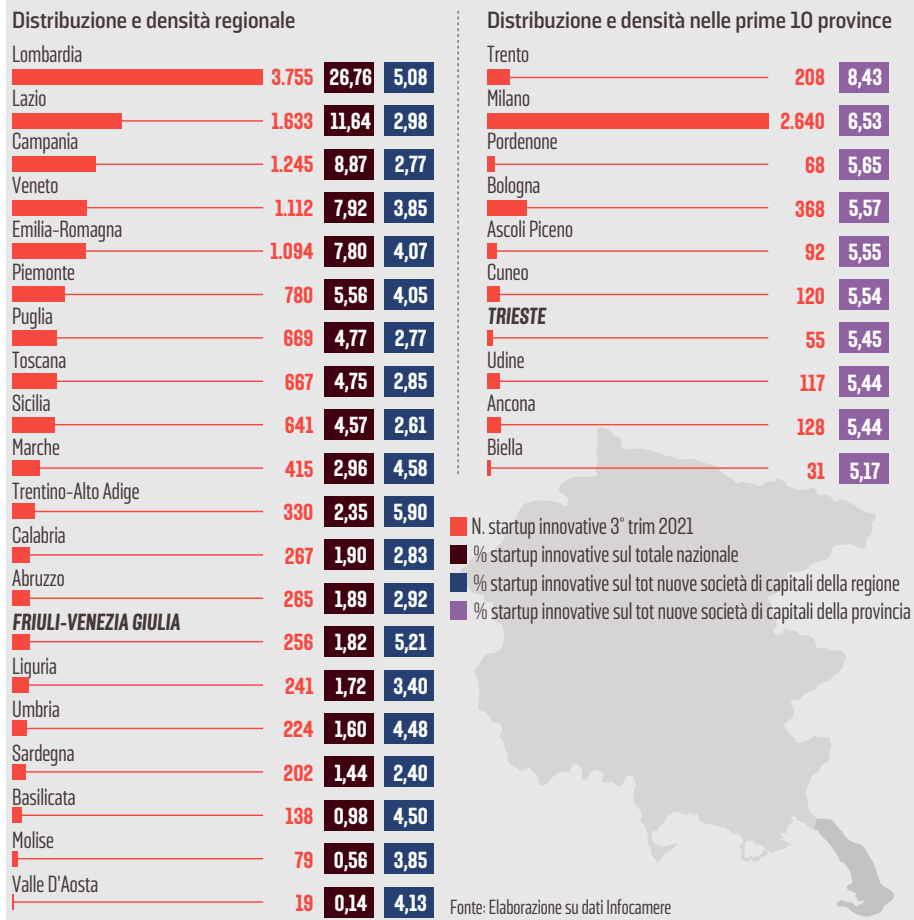
DESPAR
EUROSPAR



Il valore della scelta

Scenari

LE STARTUP E IL MERCATO DEL LAVORO



L'ACCORDO

Il 51% a Ebano



Il 51% di Pragma, azienda triestina leader nella formazione aziendale, è stato acquisito dal gruppo novarese Ebano di Carlo Robiglio (foto), 21 milioni di fatturato, 250 dipendenti, specializzato nella formazione a distanza, nel marketing digitale e nell'editoria. Pragma fondata nel 1996 (l'anno scorso ha festeggiato i 25 anni di vita), è l'antesignano delle startup triestine con il suo laboratorio di ricerca in Area Science Park.

L'INDAGINE

Il primato



Nell'era del metaverso, secondo Oriana Cok (foto), le imprese regionali accusano anche un ritardo tecnologico. Un paradosso per una regione che secondo un'indagine Anitec Assinform è al vertice in Italia dopo il Trentino con la quota più alta di startup rispetto alle aziende tradizionali: «Prima il sistema di Pmi e grandi imprese si basava di più su modelli di filiera che in qualche modo introiettavano innovazione, oggi è sempre più difficile».

SMART WORKING

Il "new normal"



Nel mondo del lavoro, che non si è mai fermato durante il Covid, lo smart working da misura d'emergenza è diventato la nuova normalità. La cultura dell'ufficio dove trascorrere ore ogni giorno, soprattutto per i ventenni di oggi, è ormai superata: «La tecnologia digitale - dice Cok - ci deve aiutare a vivere meglio. Una settimana lavorativa ridotta a quattro giorni a parità di stipendio, impegnandosi su obiettivi precisi è una buona soluzione».

Nella città delle startup non si trovano esperti digitali e ingegneri: parla Oriana Cok, Ceo di Pragma, big della formazione

«Imprese alla scoperta del metaverso Ma i giovani talenti fuggono da Trieste»

IL COLLOQUIO

PIERCARLO FIUMANÒ

«Nella città della scienza e delle startup non si trovano giovani ingegneri e informatici da assumere»: la triestina Oriana Cok, Ceo di Pragma, azienda in Area Science leader nella formazione aziendale attraverso le tecnologie digitali e multimediali, individua subito un problema sul quale il capoluogo regionale dovrebbe cominciare a interrogarsi. La mancanza di attrattiva per i giovani di talento nelle applicazioni tecniche nonostante le sue molte istituzioni scientifiche. Si preferisce andare altrove. Il gruppo fondato nel 1996 da Maria Rita Fiasco (l'anno scorso ha festeggiato i 25 anni di vita), è l'antesignano delle startup triestine con il suo laboratorio di ricerca in Area Science Park. Tra i prodotti di punta di Pragma ci sono ambienti di apprendimento realizzati con psicologi e neuroscienziati, e piattaforme per lo sviluppo dei cosiddetti chatbot, gli "assistenti digitali" progettati per dialogare come esseri umani. Di recente il 51% dell'azienda è stato acquisito dal gruppo novarese Ebano di Carlo Robiglio, 21 milioni di fatturato, 250 dipendenti, specializzato nella formazione a distanza, nel marketing digitale e nell'editoria.

Cok guida un gruppo con una ventina fra dipendenti e collaboratori, composto principalmente da giovani donne, in prevalenza con una formazione umanistica alle spalle inte-

grata con conoscenze tecnologiche: «Pragma è nata poco dopo la nascita di Internet: già nel 1996 usavamo formazione a distanza ed e-learning nel mercato delle imprese, partendo da una visione umanistica. La presenza in Area Science è stata fondamentale e ci ha permesso di collaborare con università e Sissa». Il gruppo sta già lavorando su progetti alla frontiera del metaverso nel campo della formazione oppure per l'addestramento simulato nelle aziende. Può spiegarci? «Il metaverso, che si esprime attraverso una realtà virtuale, è una esperienza immersiva che può avere molte applicazioni: dalla didattica all'e-commerce. Il principio è quello del simulatore di volo. Per esempio da casa si potrà entrare con un'esperienza sensoriale in una boutique (ma attenzione: gli acquisti sono reali) oppure provare un macchinario in piena sicurezza».

«Il punto - spiega la Ceo - è che oggi, dopo due anni di pandemia, è come se avessimo fatto un salto in avanti di otto anni nel mondo della comunicazione, delle tecnologie e dei big data. Nel mondo del lavoro, che non si è mai fermato durante il Covid, lo smart working da misura d'emergenza è diventato la nuova normalità. La cultura dell'ufficio dove trascorrere ore ogni giorno, soprattutto per i ventenni di oggi, è ormai superata. La tecnologia digitale ci deve aiutare a vivere meglio. Una settimana lavorativa ridotta a quattro giorni a parità di stipendio, impegnandosi su obiettivi precisi, secondo me è una buona soluzione». E poi? «Corsi di



Al lavoro davanti ai pc

e-learning che durano ore hanno fatto il loro tempo. Oggi sono più diffuse pillole formative brevi offerte in modo personalizzato e continuo».

Secondo una indagine di Fondazione Nordest anche in questa regione le imprese faticano ad attrarre e trattenere i giovani. A pesare, secondo l'indagine, sono la mancanza di adeguati percorsi di crescita professionale e l'aiuto a conciliare i tempi di lavoro e di vita familiare: «A Trieste non riusciamo a trovare giovani abbastanza qualificati in campo digitale e nelle discipline tecni-

che. Alle selezioni su una cinquantina di richieste solo cinque provenivano da Trieste. Alla fine abbiamo assunto un giovane di Bari e una di Torino. È un problema avvertito in tante aziende. In questa città non si trovano giovani da assumere specializzati in ingegneria e informatica. Sono poche decine all'anno che trovano subito lavoro altrove».

Nell'era del metaverso, secondo Cok, le imprese regionali accusano anche un ritardo tecnologico. Un paradosso per una regione che secondo una indagine Anitec Assinform è al

vertice in Italia dopo il Trentino con la quota più elevata di startup rispetto alle aziende tradizionali: «Prima il sistema delle Pmi e grandi imprese si basava di più su modelli di filiera che in qualche modo introiettavano innovazione, oggi questo è sempre più difficile. Moltissime Pmi, ad esempio, non usano il cloud. La trasformazione digitale richiede invece nuove competenze nel flusso del lavoro che sarà sempre più automatizzato». Com'è cambiata la formazione a distanza in questi due anni di pandemia? «Si è rafforzata, anche se si porta dietro alcune difficoltà, come quella legata alla scuola, dove si è parlato di didattica a distanza quando invece sarebbe stato più corretto parlare di didattica di emergenza. La scuola però ha reagito alla pandemia molto più prontamente di tante aziende».

Dall'osservatorio di Pragma anche in questa regione c'è un forte ritardo nell'utilizzo di tecnologie informatiche: «Qui si aprono incredibili potenzialità per potenziare le esperienze di apprendimento, dalla multimedialità agli ambienti 3D, dalle esperienze immersive alle interazioni intelligenti fino al metaverso. Chi è adolescente oggi è già vent'anni avanti rispetto a un giovane, e domani - nel 2030 appena - il mondo sarà dei Millennials e della Generazione Z. Non possiamo negare questa rivoluzione, e anzi la dobbiamo governare. Per questo c'è bisogno di formazione continua». Come? «Bisogna trovare linguaggi che siano in grado di fare presa, proprio come fa un video di TikTok». —

Lo scontro politico

Il segretario Pd attacca il leader della Lega: «Non faccia pagare al Paese la batosta che ha preso al referendum»

Letta: «Salvini mina la maggioranza ma ha solo una pistola giocattolo»

IL CASO

Carlo Bertini / ROMA

«**L**a minaccia di Salvini è una pistola giocattolo, un'arma spuntata, ma fa lo stesso danni al governo e mina la convivenza stessa nella maggioranza». Alle sette di mattina, appena sveglio, Enrico Letta convoca via chat la sua segreteria al completo al Nazareno. Quando arriva è di buon umore, si fa scappare una battuta sulla «brillante affermazione a Bientina» un comune del pisano che gli sta a cuore, così come Mon-

«**Mette l'Italia in una posizione di debolezza con i partner»**

talcino e Sarteano del suo collegio. «Noi comunque, ventre a terra da qui ai ballottaggi. Abbiamo giocato bene il primo tempo, dobbiamo giocare meglio il secondo. Di campo largo si parla dal 27 giugno».

ISERI DANNI DI IMMAGINE

Ma è lo stato di salute del governo che preoccupa il segretario dem e le minacce di Salvini, quell'ostruzionismo sulla riforma del Csm, che andrebbe stroncato con un voto di fiducia, mette l'Italia in una posizione di debolezza con i partner. «Non faccia pagare al Paese, con una mancata riforma sulla giustizia prevista dal Pnrr, la batosta che ha preso sul referendum», attacca in pubblico il segretario.

In segreteria si ragiona sul fatto che il rinvio a settembre



Il segretario del Pd Enrico Letta



Il leader della Lega Matteo Salvini

di ogni decisione da parte del leader del Carroccio «rassicura per la tenuta della maggioranza, ma non è indolore, perché in un momento del genere, con lo spread che balla, bisogna pensare a come ci vedono da fuori anche i nostri partner, alla vigilia di un consiglio Ue importante come

questo». Insomma, questo trastullarsi con «la pistola giocattolo» non fa bene a nessuno, tantomeno a Draghi.

E se anche le fibrillazioni dei 5stelle vengono criticate, la sensazione è che non condurranno a uscite dal governo o appoggi esterni, perché Conte non minaccia la crisi.

E fin qui ha sempre dato prova di responsabilità nelle votazioni in Parlamento.

ACCORDI CON TUTTI NELLE CITTÀ

Con i suoi dirigenti, Letta non fa mistero di quanto ci tenga a non sfigurare in una partita tutta in salita: è vero che al primo turno, fra centro-

CENTRODESTRA

E da Verona Tosi dice «sì» a Silvio

È di Flavio Tosi la prima mossa per cercare di riannodare i fili nel campo veronese del centrodestra spaccato, in vista del ballottaggio del 26 giugno, con il compito di sorpassare Damiano Tommasi, vincitore a sorpresa del primo turno. Ieri a Roma l'ex leghista storico ed ex sindaco del capoluogo scaligero ha annunciato l'adesione a Forza Italia, a fianco del coordinatore Antonio Tajani e della capogruppo Anna Maria Bernini.

sinistra e centrodestra è finita 28 a 28 nei comuni sopra i 15mila abitanti, ma il fischio finale è il 27 giugno. Francesco Boccia, responsabile enti locali, fa il punto sullo stato delle alleanze e sui contatti in corso, 62 città vanno ai ballottaggi, 13 capoluoghi e molte si possono vincere. Ma

le polemiche sulle alleanze vanno congelate, perché ora i candidati stanno chiudendo accordi per spuntarla al secondo turno convogliando più voti possibile. «Parlerò con tutti - conferma Letta - anche con Carlo Calenda e Matteo Renzi, sia su territori che a livello nazionale, per convincerli dell'importanza che a vincere i ballottaggi sia il centrosinistra», spiega Letta. Confortato dal fatto che i dati consolidati confermano che il Pd è il primo partito, convinto che nelle 13 città capoluogo ormai sia uno scontro, da nord a sud, tra centrosinistra e centrodestra. Ergo, tutti devono fare una scelta «e noi dobbiamo allargare il campo, lavoriamo per unire». Sperando che le alleanze obbligate nelle città per battere la destra facciano da volano alla costruzione del famoso campo largo. Malgrado Calenda continui a dire no. «Il Movimento 5 Stelle non è il nemico assoluto, ma sono contro tutto. Sono stati sovranisti, poi progressisti, poi decidono che non bisogna dare armi all'Ucraina, poi forse escono dal governo. Perché dovrei governare con lo-

Voto di fiducia in caso di ostruzionismo sulla riforma della Giustizia

ro?», domanda Calenda, rilanciando un terzo polo per arrivare a confermare Draghi premier nel 2023.

CALENDA: TERZO POLO AL 10%

«Noi vogliamo dare vita a una lista civica nazionale, che prenda il 10% e costringa così il Pd, Forza Italia e la parte responsabile della Lega ad andare avanti con Draghi per i prossimi 5 anni», dice il leader di Azione. Letta dissente e non si adegua. Ma è infastidito dai rilanci sulle regionali di Calenda, che per il Lazio stoppa le voci su Enrico Gasbarra, per la Lombardia parla prima di Letizia Moratti e poi di Carlo Cottarelli, creando fibrillazioni che disturbano la lotta dei candidati nelle città. Moratoria per le regionali e le politiche, se ne parla dopo i ballottaggi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BANCA ETRURIA

Consulenze d'oro Assolto Boschi senior

Tutti assolti perché il fatto non sussiste anche nell'ultimo filone di indagine per la bancarotta dell'ex Banca Etruria, quello sulle cosiddette «consulenze d'oro». E fra i 14 imputati tira un sospiro di sollievo pure Pierluigi Boschi, a suo tempo vicepresidente della banca e padre dell'ex ministro ora presidente dei deputati di Ita-

lia Viva, Maria Elena Boschi. La sentenza di primo grado in tribunale ad Arezzo, giudice Ada Grignani, spazza via l'accusa di «bancarotta colposa» e i dubbi che per anni hanno aleggiato sugli imputati, Boschi senior per primo. «Ho pianto come una bambina, in ufficio, alla Camera», scrive Maria Elena su Fb dopo la lettura della sentenza. —

CINQUESTELLE

M5S, ricorso respinto Conte resta presidente

La decisione del Tribunale Civile di Napoli «ha confermato la legittimità dell'elezione del presidente Giuseppe Conte». Così l'avvocato Francesco Astorino commentando la sentenza con la quale il giudice Loredana Ferrara (settima sezione civile del Tribunale civile di Napoli) ha respinto ieri il ricorso che era stato presentato da un gruppo di iscritti al Movi-

mento 5 Stelle avverso alle modifiche dello Statuto e all'elezione e alla successiva riconferma dell'ex premier alla carica di presidente del movimento fondato da Beppe Grillo. «Andiamo avanti, con forza e determinazione per il rilancio del nuovo corso», il commento del leader del Movimento 5 Stelle Giuseppe Conte in un tweet. —

ITINERARI
QUINDICI METE DA NON PERDERE NEL FRIULI VENEZIA GIULIA

SULL'ACQUA

- Cascate e sorgenti dell'Arzino
- Intorno ad Andreis seguendo le acque
- Sull'Isonzo tra Gorizia e Nova Gorica
- Torrente Rosandra
- Bocche del Timavo e trincee di Punta Bratina
- Risorgive di Schiavetti
- Fossaloni di Grado
- Lago carsico di Doberdò
- Fontanon di Goriuda e cascate in Val Raccolana
- Fiume Ledra e antica Rosta Savorgnana
- Silva Lupanica
- Lago di Cornino e stretta di Cimano
- Lungo il Natisone
- Lungo il Noncello
- Palù di Livenza

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

UN INSERTO DI 24 PAGINE DA CONSERVARE
disponibile per gli abbonati anche in versione digitale

IN REGALO
Venerdì 24 giugno
con

Messaggero Veneto
IL PICCOLO

Regione: la politica

Il deputato nominato coordinatore regionale del Movimento nell'ambito della riorganizzazione territoriale annunciata da Conte

Sut: «Nel M5S ripartiamo unendo centro e periferia. Imprescindibile il dialogo col mondo del civismo»

L'INTERVISTA

MARCO BALLICO

Non un segretario, ma un «coordinatore regionale», nelle parole di Giuseppe Conte. Luca Sut, ingegnere meccanico di Fontanafredda, classe 1982, deputato dal 2018, diventa il punto di riferimento voluto dal presidente del M5S per risollevare un movimento scomparso sui territori, dove già faticava, alla luce dei risultati delle amministrative.

Sut, è stato un fulmine a ciel sereno?

No. Ne parlavamo da un po', mancava solo l'ufficialità.

Perché tocca a lei?

C'è stato un confronto tra i parlamentari, nel nostro caso la collega alla Camera De Carlo e il ministro Patuanelli, col coinvolgimento anche dei consiglieri regionali. Nel periodo in cui era capo politico Luigi Di Maio era un «facilitatore esterno», seguivo i rapporti con associazioni e portatori di interesse. Anche senza incarico ho fatto comunque quel lavoro. Si va sulla strada della continuità.

Tutti d'accordo? Anche in regione?

La definizione dei nomi, anche per il resto del Nordest, è stata seguita da De Carlo, che fa parte del comitato nazionale dei territori. Comunque sì,

tutti hanno condiviso.

Ripartite dai territori?

La prossima settimana verranno nominati anche i coordinatori provinciali. E ci saranno poi i delegati comunali. Iniziamo il percorso verso una struttura che sarà più snella di quella di un partito tradizionale ma si rende necessaria per unire il centro alla periferia.

I tempi?

Ripartiamo in velocità, ma sappiamo che non sarà un tragitto né facile né breve.

Perché non siete riusciti a radicarvi in questi anni?

Perché il movimento «di ieri» era diverso. Ora stiamo iniziando a darci un'organizzazione differente che, pur senza ricalcare il modello tradizio-



CON IL PRESIDENTE
LUCA SUT CON GIUSEPPE CONTE
(DALLA PAGINA FB DEL DEPUTATO)

«In vista del 2023 l'obiettivo è contribuire al campo largo progressista»

nale, potrà sostenerci nel lavoro. Non che prima non lavorassimo, ma una strutturazione sui territori e la presenza di una figura di raccordo tra centro e periferia erano necessarie e penso ci aiuteranno non poco nelle attività di confronto con il tessuto sociale.

Il flop alle amministrative: di chi è la responsabilità?

Siamo consapevoli che, dentro il governo Draghi, perdiamo la nostra identità. Abbiamo visto scivolare via anche

pezzi importanti del movimento. Ma è stata una scelta di responsabilità. Non potevamo permetterci di non portare a casa i fondi del Pnrr conquistati grazie al governo Conte.

Conte ha alzato la voce contro la maggioranza. Che succederà?

Zitti e buoni, le parole del presidente, non lo siamo già da un po'. Alcuni passaggi del governo, penso per esempio alle dichiarazioni del premier Draghi e del ministro Franco sul superbonus, non ci sono piaciuti per nulla. La linea politica non cambia: quando le cose non vanno, lo diciamo.

Fiducia incondizionata in Conte?

Da parte mia nessun dubbio.

Alle regionali 2023 da soli o col Pd?

Come a livello nazionale, l'obiettivo è contribuire al campo largo progressista. C'è il Pd, ma ci sono dialoghi aperti anche con il mondo, imprescindibile, del civismo.

Come si batte Fedriga?

Stando uniti.

Come voterà sulla questione del doppio mandato? È un paletto da cancellare?

Non ho ancora deciso. Ma certo dovremo coniugare uno dei nostri principi fondatori con l'opportunità di non disperdere il patrimonio di esperienza maturato dai portavoce che da anni stanno lavorando nelle istituzioni. —

NUOVO RENAULT KANGOO VAN

international van of the year 2022

NUOVO RENAULT EXPRESS VAN

fino a 3,7 m³ di volume di carico

a maggio gamma small van Renault

149€* tua a partire da /canone mese (iva esclusa)

in caso di permuta o rottamazione e con leasing Renault easy

anticipo 5.255,07 € - TAN 3,99% - TAEG 7,14%

47 canoni, valore di riscatto 4.450,54 €

solo P. IVA. salvo approvazione finrenault. info in sede

Nuova Gamma Renault EXPRESS. Consumi ciclo misto: 5,1-7,0 l/100 km. Emissioni CO₂: 109-159 g/km. Consumi ad emissioni omologati, secondo la normativa comunitaria vigente.

*esempio leasing calcolato su express van blue del 75 a € 15.000 (iva, tasse su strada, ipt e contributo pfu esclusi), in caso di permuta o rottamazione di un veicolo usato e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi, importo totale del credito: € 14.984,16 comprensivo di prezzo del veicolo € 14.070,85 (iva € 519,85, ipt € 261, calcolato su provincia di roma, contributo pfu escluso) e, in caso di adesione, di 4 anni di assicurazione gap a 313,32 € (comprensivo di spese di istruttoria € 350 e imposta di bollo € 37,87), n. 47 canoni da € 149,00; riscatto € 4.450,54; interessi € 1.172,54; importi iva esclusa; tan 3,99% (tasso fisso) e taeg 7,14% (importo totale dovuto € 14.946,95 iva inclusa (per acquisire la proprietà del bene occorre aggiungere l'importo del riscatto), spesa di incasso mensile € 3, spese per invio comunicazioni periodiche (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuita) oltre imposta di bollo pari a € 2,00 spese gestione tasse di proprietà € 15,00 all'anno, spese amministrative per gestione passaggio di proprietà € 150,00 in caso di riscatto, importi iva esclusa, offerta riservata ai possessori di partita iva, salvo approvazione finrenault, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati finrenault e sul sito www.finrenault.it, messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta valida presso la rete aderente fino al 30/06/2022

Renault raccomanda

renault.it

AUTONORD FIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Torza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquilina 108 - Tel. 0431 32620

AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

La lotta al Covid

TRASPORTI

Via le Ffp2 solo sugli aerei restano sugli altri mezzi

A bordo di bus, metro e tram, così come su pullman, treni pendolari, Intercity, frecce, navi e traghetti fino al 30 settembre si continuerà a viaggiare con la Ffp2 alzata a coprire naso e bocca. E chi trasgredirà rischierà ancora la multa che va da 400 a mille euro. Da oggi invece via la mascherina da tutti i voli nazionali e internazionali. Decisione assunta a Palazzo Chigi dopo ore passate a verificare che la cancellazione dell'obbligo fosse in linea con il nuovo protocollo di sicurezza aerea dell'Ecdc europeo. Si mette così fine alla giungla che obbligava a indossare la mascherina nei voli nazionali e

non in quelli internazionali se la compagnia aerea apparteneva a un paese dove l'obbligo era stato già cancellato. Imbucato l'Ad di Italo, Gianbattista La Rocca che parla di discriminazione del settore ferroviario «foriera di ingenti danni economici per il settore». —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCUOLA

Esami a volto scoperto un test in vista di settembre

Niente esami boccheggianti a 40° con naso e bocca coperti dalla mascherina. Il testo prevede infatti che «per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi del primo e del secondo ciclo di istruzione, nonché degli esami conclusivi dei percorsi degli istituti tecnici superiori, per l'anno scolastico 2021-2022 non si applica la misura di sicurezza di cui all'articolo 3, comma 5, lettera a), del decreto-legge n. 52 del 2021». Tradotto: gli esami di terza media e di maturità si svolgeranno a volto scoperto. Una fine anticipata dell'obbligo, in questo caso previsto fino alla fine dell'anno scolastico, che i

presidi avevano però richiesto a gran voce fosse ratificata da un dispositivo di legge anziché essere lasciata alla discrezionalità dei commissari d'esame. Se non ci sarà un'impennata dei contagi anche a settembre le lezioni riprenderanno a volto scoperto. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO LIBERO

Cinema, locali e palazzetti via libera dopo la proroga

Da oggi cade l'obbligo di mascherina al cinema come al teatro, ma anche nelle sale da concerto, nei palazzetti dello sport, così come «nei locali di intrattenimento, di musica dal vivo e in altri locali assimilati», recita la versione emendata del decreto sulle riaperture che ne aveva prorogato l'uso obbligatorio. Un liberi tutti che fa cadere le restrizioni per assistere agli spettacoli al chiuso, dopo che dal primo maggio si era scritta la parola fine all'obbligo di mostrare il Green Pass nei luoghi dello svago all'aperto. I gestori sperano che senza più mascherine riprendano ossigeno anche loro oltre che gli spettatori, visto che durante la pandemia nel nostro Paese hanno chiuso circa 400 sale cinematografiche, mentre le altre hanno visto assottigliarsi sempre più i loro incassi. Niente più mascherina anche nelle palestre, nelle piscine al chiuso e nelle spa. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Addio mascherine

Allentata l'ultima restrizione, esclusi ospedali, Rsa e trasporti
Rezza: «In futuro l'obbligo di isolamento sarà raccomandazione»

A CURA DI PAOLO RUSSO

Con la Lega che voleva togliere qualsiasi restrizione e il Ministro Speranza a casa positivo al Covid a difendere almeno le mascherine sui mezzi di trasporto alla fine è passata la mediazione che le toglie da tutti i voli nazionali e internazionali, ma le lascia su bus, metro, treni e navi fino al 30 settembre. Ma la tortura delle mascherine a 40° verrà risparmiata ai ragazzi agli esami di terza media e di maturità, così come si starà senza in cinema, teatri, sale da concerto, palestre e piscine, mentre l'addio ai luoghi di lavoro sembra solo rinviato a fine mese. Passi decisi verso la normalizzazione, che potrebbe compierne a breve un altro ancora più importante: la fine dell'obbligo di isolamento domiciliare dei positivi, se all'aumento dei contagi continuerà a non fa-

re da contraltare la crescita di ricoveri e decessi. L'apertura non viene da uno qualsiasi ma dal direttore della prevenzione del ministero della Salute, Gianni Rezza. «È l'ultimo residuo. Penso - ha detto ieri - che anche quest'obbligo in una prospettiva futura potrebbe diventare una raccomandazione, perché se normalizzazione significa che noi tratteremo questa infezione come le altre, allora in uno scenario futuro non avremo bisogno ancora di obblighi e tutto sarà basato sulla responsabilità individuale». A beneficio dell'economia, perché già oggi bloccati in casa ci sono 603 mila italiani, destinati a salire di numero nei prossimi giorni. Mentre almeno gli asintomatici potrebbero tornare alle loro attività. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una folla di passeggeri con e senza mascherina dentro l'aeroporto di Fiumicino. Da oggi non è più obbligatoria sugli aerei

VACCINI

Over 50, militari e docenti stop al siero obbligatorio

Da domani decade anche l'obbligo vaccinale per gli over 50. E questo vale anche per le forze dell'ordine i militari, gli insegnanti e il personale scolastico Ata. Per il personale di ospedali e Rsa resta invece sia l'obbligo di vaccinazione che di mascherina fino al 31 dicembre. Chi non si è messo in regola nei tempi dovuti continuerà a ricevere a casa la multa di 100 euro prevista per gli inadempienti. Che sono all'incirca due milioni di over 50. Ma 800mila di loro non hanno fatto il richiamo solo perché si sono contagiati negli ultimi mesi, trovandosi quindi nell'impossibilità di sottoporsi subito ad una nuova puntura. Persone che stanno comunque ricevendo la multa e che ora avranno solo 10 giorni per comunicare di essere in regola alla loro Asl, che ne ha altrettanti per trasmettere l'errata correzione all'Agenzia di riscossione. Che altrimenti procederà d'ufficio. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

LAVORO

Nel privato fino al 30 giugno “Raccomandata” per la Pa

Fino al 30 giugno nei luoghi di lavoro privati resta l'obbligo di mascherina previsto dai protocolli di sicurezza aggiornati il mese scorso, in base ai quali se ne può comunque fare a meno quando si lavora da soli in stanza. Negli uffici pubblici la mascherina è invece soltanto raccomandata dalla circolare Brunetta del 29 aprile scorso. Ma se nonostante l'aumento dei contagi la pressione sugli ospedali rimarrà sui livelli attuali e così anche la mortalità, da luglio le mascherine potrebbero essere riposte in tasca anche nelle aziende private, così come in negozi, bar, ristoranti, alberghi e supermercati. Probabile vengano invece mantenute le altre, meno seccanti, misure di sicurezza, come il controllo della temperatura con divieto di ingresso quando supera la soglia di 37.5°, la pulizia dei locali a fine turno e la sanificazione di tastiere, schermi touch e mouse. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALL'ESTERO

Pass, liberi (quasi) tutti è richiesto in pochi Paesi

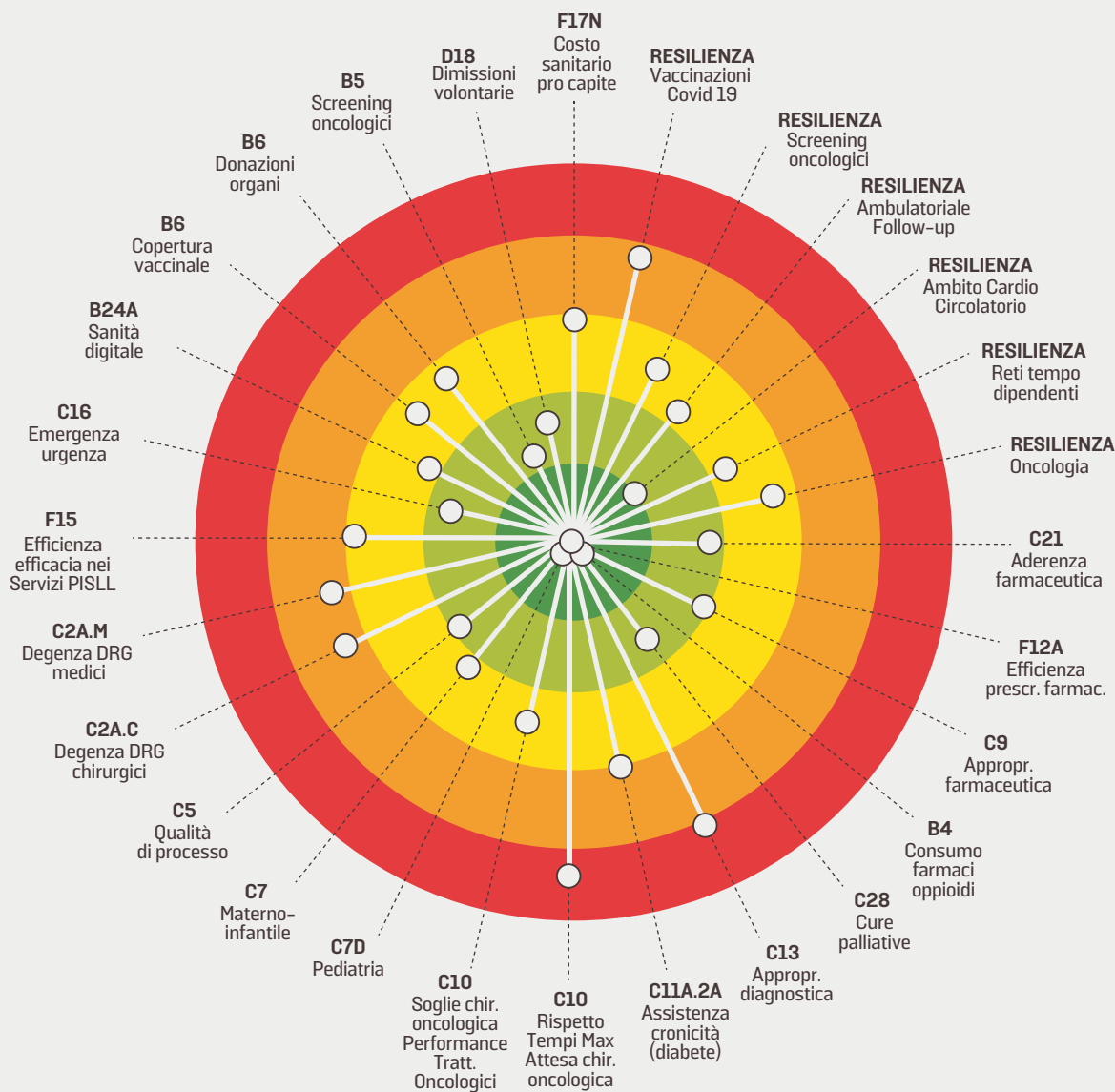
Gli italiani che rientrano dall'estero che vogliono passare le vacanze in Italia non sono più obbligati a mostrare all'ingresso il Green Pass in regola, come già previsto dall'ordinanza del Ministro Speranza in vigore da fine maggio. All'estero la maggior parte dei Paesi dell'Unione Europea ha revocato le restrizioni di viaggio e si presume che i pochi che ancora non l'hanno fatto si muoveranno a breve in questa direzione. Per ora comunque il certificato vaccinale in ordine è ancora richiesto dalla Francia, così come da Belgio, Malta, Portogallo e Finlandia. Chi è senza certificato deve fare il tampone 24 ore prima della partenza se rapido, 48 se il test è molecolare. Per andare negli Usa non serve più il certificato vaccinale. Richiesto invece per andare in Thailandia e nella maggior parte dei Paesi africani e sudamericani dove però non c'è più la quarantena. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione

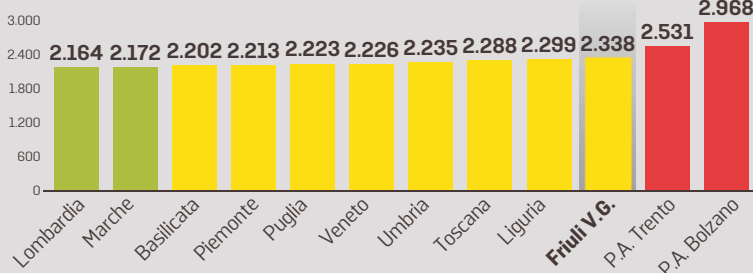
BERSAGLIO 2021: FRIULI VENEZIA GIULIA



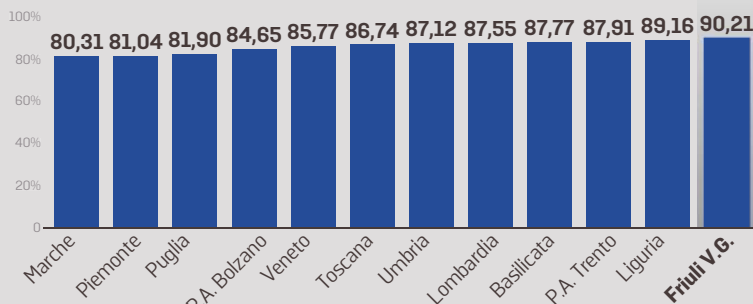
Fonte: Scuola superiore Sant'Anna di Pisa - video youtube

Regioni - Dati Bersaglio 2021

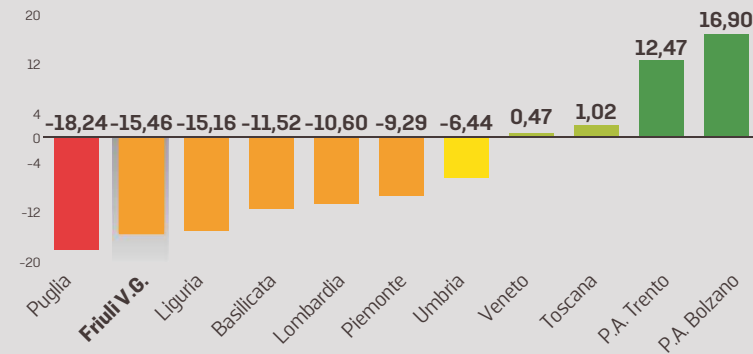
COSTO SANITARIO PRO CAPITE REGIONALE



PERCENTUALE DI OBSOLESCENZA TECNICA



VARIAZIONE MEDIA NEI VOLUMI PER VISITE DI CONTROLLO ONCOLOGICHE



L'EGO - HUB

L'indagine della Sant'Anna ha esaminato centinaia di indicatori delle amministrazioni che partecipano al network su base volontaria

Operazioni in calo e tecnologie superate Così la Scuola di Pisa giudica la sanità Fvg

FOCUS

MARCO BALLICO

Una sanità fuori bersaglio, quella del Friuli Venezia Giulia. In due terzi delle attività del settore sotto la lente della Scuola Sant'Anna di Pisa in un'indagine che fa emergere costi alti - inferiori solo a quelli delle Province di Trento e Bolzano - e non poche inefficienze, in particolare per quel che riguarda i tempi di attesa della chirurgia oncologica e l'appropriatezza diagnostica, i capitoli su cui il sistema sanitario regionale pare più in ritardo.

Il grafico che fotografa la situazione anche su altri aspetti del comparto è del Laboratorio MeS Management e Sanità dell'Istituto di Management della Sant'Anna, che annualmente - in questo caso sul 2021 - analizza le performance della sanità delle regioni e, mettendo insieme più di 450 parametri, le traduce attraverso il sistema Bersagli, che consente di comprendere a prima vista gli obiettivi centrati e quelli sui quali, invece, si deve correggere la mira. Il lavoro svolto dal "Network delle Regioni", che include su base volontaria Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Puglia, Toscana, Um-

bria, Veneto, Lombardia e Piemonte, oltre alle due Province Autonome di Trento e di Bolzano, non ha come conseguenza una pagella. Non emergono, almeno nella comunicazione della Sant'Anna, promossi e bocciati. Ma la sintesi dei risultati, messi a confronto con quelli degli altri territori, fornisce un quadro sulla qualità di un sistema sanitario. E non c'è dubbio che, guardando i Bersagli centrati, Veneto e Toscana guidano la truppa, mentre il Fvg, con un peggioramento su alcuni fronti nell'anno che avrebbe dovuto al contrario segnare la ripartenza dopo il 2020, sta nelle posizioni di coda.

Il contesto è quello di una sanità alle prese con la pandemia. A guardare il grafico, il Servizio sanitario regionale (Ssr) del Fvg ha faticato non poco. Nei colori, arancione e rosso, che corrispondono a una performance "scarsa" o "molto scarsa", si posizionano sette indicatori. Ai tempi di attesa per un'operazione per patologia tumorale (con ripetuto sfioramento dei tempi massimi) e all'appropriatezza della diagnosi, si aggiungono altre criticità: incremento delle degenze sia mediche che chirurgiche, tasso di vaccinazione anti Covid, assistenza sulle cronicità (viene citato il diabete), costo sanitario pro capite e servizi di prevenzione, igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro. Bersagli mancati che sono conseguenza del raffronto dei dati, alcuni dei quali - diffusi due giorni fa in conferenza stampa a Trieste dalle opposizioni - sono emersi nella presentazione dello studio in occasione di un seminario, lo scorso 10 giugno a Perugia.

Emerge così che in Fvg, nel secondo anno della pandemia, i volumi degli interventi chirurgici per tumore al retto sono calati del 24,6% (solo la Basilicata, con il -25%, fa peggio) e quelli per tumore al polmone del 14% (solo la Basilicata, con il -25%, fa peggio); e ancora che il costo sanitario pro capite (aumentato mediamente di 237 euro a cittadi-

IDATI

IL "BERSAGLIO" È FRUTTO DELL'ELABORAZIONE DI 450 PARAMETRI

Siamo in fascia media, o più sotto, in 19 dei 28 parametri: qualità ok solo per pediatria, oppioidi e prescrizione farmaceutica

Fra le criticità l'aumento di degenze e la contrazione dei volumi degli interventi chirurgici su tumore al retto e al polmone

LE OPPOSIZIONI

«Quelle cifre fornite dalle aziende sanitarie»

«Il riconoscimento di problemi nel sistema salute» è «una novità». La consigliera regionale Mariagrazia Santoro (Pd) commenta così le parole dette ieri dall'assessore alla Salute Riccardo Riccardi, sottolineando che le informazioni per lo studio «sono state raccolte dalle tre aziende sanitarie e poi verificate e inviate all'istituto da Arcs e dalla Direzione centrale Salute». Per la consigliera Simona Liguori (Cittadini), «quanto emerso è la punta di un iceberg; non possiamo aspettare ancora per conoscere i dati completi».

no italiano causa emergenza da coronavirus) è pari a 2.338 euro (2.968 a Bolzano, 2.531 a Trento), che a fine 2021 i vaccinati a ciclo completo erano il 76,3%, sedicesimo posto in Italia, che la frattura del collo del femore viene operata entro 48 ore nel 60% dei casi, mentre a Bolzano si sale all'83%, a Trento al 75%, in Piemonte al 72%, in Lombardia poco sotto il 70%.

A preoccupare è anche l'obsolescenza della tecnologia, con una percentuale superiore al 90% che fa del Ssr del Fvg il peggiore tra i territori monitorati.

La sanità regionale non va oltre la media (il colore è il giallo) in altre dodici attività. Tra queste vi sono le performance dei trattamenti oncologici, la ripartenza degli screening oncologici post Covid, la donazione di organi, la generale copertura vaccinale, il follow-up ambulatoriale, vale a dire il percorso verso la guarigione fatto di periodici controlli. In sostanza, il Fvg sta in zona media o sotto in 19 indicatori su 28. E mostra una qualità ottimale (colore verde scuro) solo su tre voci: pediatria, consumo di farmaci oppioidi, efficienza della prescrizione farmaceutica. Voto buono (colore verde) anche su dimissioni volontarie del paziente, ambito cardio-circolatorio, cure palliative e emergenza-urgenza. —

ABBAZIANO

Funivia del Maggiore Entro l'anno la licenza per l'avvio dei lavori

La società che gestisce il progetto prevede un investimento da 35 milioni di euro e punta ai finanziamenti europei

Andrea Marsanich / ABBAZIA

Licenza edilizia per la funivia del Monte Maggiore: il rilascio è atteso entro fine anno. Lo hanno fatto sapere i vertici di Žicara Ucka, la società che gestisce l'ambizioso progetto infrastrutturale destinato ad arricchire l'offerta turistica dell'Abbazia e dintorni.

Il permesso di costruire riguarderà tutti gli elementi del progetto, dal punto di partenza previsto nella piccola località di villeggiatura di Medea che si trova direttamente sul mare (conta su una spiaggia lunga centinaia di metri) a quello di arrivo, una cinquantina di metri sotto la vetta più alta del Monte Maggiore, cima Vo-

jak, a quota 1355 metri; e poi il percorso lungo quasi cinque chilometri, i piloni di sostegno, la strada d'accesso alla struttura a Medea e infine le reti infrastrutturali idrica e fognaria nelle due stazioni.

«Se tutto andrà secondo i piani prestabiliti – ha dichiarato Mladen Blažević, ideatore del progetto – l'implan-

to di risalita potrebbe cominciare a funzionare entro cinque anni. Avremo allora la funivia con il più lungo percorso in Europa, pari a 4.696 metri». L'impianto – ha aggiunto ancora Blažević – movimenterà oltre 300 passeggeri l'ora, la cabina potrà ospitare fino a un massimo di 60 persone; il tragitto durerà otto minuti e mezzo. In base alle stime, la società prevede un investimento di 35 milioni e mezzo di euro, senza considerare però gli eventuali rincari delle materie edilizie. Il passaggio che però per Žicara Ucka è nodale riguarda appunto l'arrivo del permesso di costruire, grazie al quale si potranno allacciare contatti con i potenziali investitori e candidare il progetto ai fondi dell'Unione europea.

Dopo che il progetto è stato bloccato dal periodo pandemico, si torna così a parlare di un impianto che avrebbe un significato particolare per il settore turistico del Quarnero e dell'Istria: è pre-



SULLA VETTA DEL MAGGIORE

L'AREA IN CUI È PREVISTA LA STAZIONE A MONTE DELL'IMPIANTO (ŽICARAUCKA.HR)

Dell'infrastruttura si parla da molto tempo, i 275 soci pubblici e privati sono ora decisi a portarla avanti

Dalla piccola località costiera di Medea fino alla sommità del monte per un tratto di cinque chilometri

visto che dalla cabina si possa ammirare infatti gran parte del Quarnero, isole comprese, una fetta della penisola istriana e le alture dell'entroterra fiumano e abbaziano.

I tempi si sono allungati anche a causa dell'iter burocratico complesso, ma la società Žicara Ucka – con i suoi 275 soci tra settore privato e pubblico – è decisa a portare a compimento il progetto. Un progetto peraltro al quale a più riprese si è pensato nel corso dei decenni. «Se verranno assicurate tutte le condizioni per l'inizio dei lavori – ha sottolineato Blažević – il cantiere in questione non dovrebbe richiedere più di un anno e mezzo».

Sarà fondamentale, è stato infine ribadito, ottenere l'appoggio dell'Unione europea che potrebbe stanziare buona parte delle risorse finanziarie qualora dovesse riconoscere la validità del progetto in chiave di sviluppo turistico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHERSO E LUSSINO

Una necropoli romana ferma i lavori per la strada

LUSSINPICCOLO

Ritardi dovuti a una necropoli romana. È quanto si sta verificando lungo il segmento stradale Ossero – Neresine che fa parte della statale Faresina – Lussingrande, la spina dorsale viaria delle isole di Cherso e Lussino. Il troncone di 2,5 chilometri è interessato da lavori di ricostruzione che invece di essere stati portati a termine entro lo scorso aprile, come stabilito all'atto di apertura del cantiere, si concluderanno a dicembre, con un ritardo dunque di quasi otto mesi. Il termine è stato sforato per la presenza di un antichissimo cimitero, databile intorno al I o II secolo d.C., scoperto casualmente durante gli scavi. Si tratta di un'area nelle vicinanze del ponte mobile di Ossero e al fianco della strada, che ora viene studiata da un team di archeologi per capire quante tombe siano dislocate nella zona cimiteriale. Questi scavi hanno portato inevitabilmente a una battuta d'arresto nel rifacimento del tratto stradale considerato il collo di bottiglia per chi intende raggiungere Lussinpiccolo e viceversa.

Il rinvenimento non ha stupito gli esperti: ai tempi dell'antica Roma i defunti venivano sepolti fuori dall'abitato, come nel caso di Ossero. Gli interventi di miglione sulla statale si protrarranno fino a inizio luglio, per poi essere interrotti per l'alta stagione turistica. Il cantiere ripartirà il 15 settembre. La ricostruzione della Ossero – Neresine costerà oltre 6,2 milioni di euro. La ricostruzione della statale chersina – lussignana, lunga 90 chilometri, si sta protrando da anni. —

A.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



E' mancata

Bianca Telluri in Cechet

Lo annunciano il marito EDOARDO, i figli e parenti tutti. La saluteremo sabato 18 alle ore 11 nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 16 giugno 2022

Ciao

Bianca

ARDUINO, CLAUDIA.

Muggia, 16 giugno 2022



Ci ha lasciato

Fabio Peracca

Ne danno l'annuncio la moglie ALGA, il figlio ENRICO con JELENA e JUSTIN. Lo saluteremo sabato 18 alle ore 9.30 nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 16 giugno 2022

Partecipano:

CARLA e LIVIO, LORELLA e SILVANO, MARINELLA.

Muggia, 16 giugno 2022

L'ALFABETO DEL FUTURO

TURISMO, OPERAZIONE RISCOSSA

Giovedì 23 giugno ore 17:30

Molo IV TRIESTE

MANTOVA 16 GIUGNO	GENOVA 7 LUGLIO	UDINE 7 SETTEMBRE	PADOVA 26 SETTEMBRE	PAVIA 13 OTTOBRE	TORINO 27 OTTOBRE
----------------------	--------------------	----------------------	------------------------	---------------------	----------------------

EVENTO IN PRESENZA E IN DIRETTA STREAMING
ISCRIZIONI: eventi-live.gedidigital.it
 La partecipazione è libera e gratuita fino ad esaurimento posti, previa registrazione.
 Non sarà obbligatorio indossare mascherina FFP2 salvo proroga del Decreto attualmente in atto.

LA STAMPA

IL PICCOLO

GAZZETTA DI MANTOVA

il mattino

IL SECOLO XIX

la Provincia

Messaggero Veneto

Sponsor



A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA: CONTATTANDO IL N. VERDE

Numero Verde
800-700800

ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB

sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito.

Storia e turismo

FINO A DOMENICA

Le visite guidate



Nell'ambito delle "Giornate" le visite guidate partiranno sabato 18 giugno alle 10.30, con "Un viaggio nella storia di Aquileia". La giornata di domenica sarà invece interamente per le visite guidate dedicate al Milite Ignoto (ore 10), alla domus di Tito Macro (ore 11), al Museo Archeologico Nazionale (ore 15). Visite a pagamento, prenotazione obbligatoria (info.aquileia@promoturismo.fvg.it - 0431.919491).

I REPERTI

Nei cantieri



Sabato saranno aperte e visitabili da parte del pubblico non solo le aree archeologiche di Aquileia, ma anche i cantieri di scavo, dove lavorano gli archeologi di cinque atenei (Padova, Trieste, Udine, Venezia e Verona). Dalle 10.30 alle 13 e dalle 16.30 alle 19 il pubblico potrà scoprire i retroscena di questo lavoro, gli ultimi risultati delle indagini e i reperti rinvenuti più di recente (senza prenotazione, ingresso gratls).

APPUNTAMENTI

Libri e incontri



Oltre alla presentazione del volume di Giulia Cesarin "Gold-band glass. From hellenistic to roman luxury glass production" (domani alle 17.30 al Museo Archeologico Nazionale), sabato alle 11.15, sempre al Museo, conferenza "I mosaici: tecniche di rilevamento e documentazione digitale" (su prenotazione). Alle 19.30 alla domus di Tito Macro Gian Luca Grassigli presenterà volumi dell'edizione scientifica degli scavi della domus

Il sistema sarà inaugurato sabato in occasione delle Giornate europee dell'archeologia. In programma durante l'open day anche la possibilità di esplorare i siti di scavo.

Ad Aquileia si accende l'illuminazione notturna dell'antica strada romana

GIULIA BASSO

L'area archeologica di Aquileia si prepara all'estate regalando una nuova illuminazione al decumano di Aratria Galla, con l'obiettivo di valorizzare il tratto visitabile della strada che duemila anni fa collegava in senso est-ovest il porto fluviale con la zona del foro e del teatro.

L'idea è quella di potenziare le visite notturne al sito, per una maggiore fruizione anche in chiave turistica. È un assaggio di questo nuovo abito estivo della località patrimonio Unesco si potrà avere nel prossimo weekend, da domani a domenica, in occasione delle Giornate europee dell'archeologia. Che verranno celebrate ad Aquileia per la sesta volta con un calendario denso di iniziative, a partire dall'open day nelle aree archeologiche e nei cantieri di scavo, solitamente non accessibili al pubblico. Ma ci saranno anche appuntamenti con l'archeologia sperimentale, iniziative per i più piccoli, come le passeggiate teatralizzate, concerti, conferenze, presentazioni di volumi e un focus sulle tecniche vetrarie antiche, perché Aquileia fu uno dei primi centri di produzione vetraria romana in territorio occidentale.

«In questi sei anni il programma delle Giornate europee dell'archeologia si è arricchito e articolato sempre più - è il commento di Cristiano Tiussi, archeologo e direttore della Fondazione Aquileia, che organizza la manifestazione -. Oltre agli appuntamenti classici, come gli open day alle aree archeologiche e ai cantieri di scavo, che offrono sempre importanti novità che accrescono il patrimonio di Aquileia, quest'anno il pubblico potrà ammirare in anteprima la nuova illuminazione del decumano di Aratria Galla, un'area in questi mesi oggetto di un lavoro di valorizzazione che punta a renderla fruibile anche dopo il tramonto, per visite notturne che vorremmo così potenziare» con l'obiettivo di «attrarre anche i visitatori delle località balneari limitrofe. Nell'oscurità, grazie a un sapiente gioco di luci, si può vedere un'Aquileia diversa e la temperatura più fresca consente di godere maggiormente della visita. Da metà luglio apriremo il decumano ai singoli visitatori: ci sarà così la possibilità di scendere direttamente sul lastricato di que-



LUNGO IL DECUMANO CON IL NUOVO SISTEMA DI ILLUMINAZIONE DA LUGLIO LE VISITE IN NOTTURNA

Tiussi: da luglio area aperta ai singoli visitatori, scendere sul lastricato un'esperienza che non ha prezzo

Il lavoro di valorizzazione svolto anche con l'obiettivo di attrarre visitatori dalle località balneari limitrofe

sta strada, un'esperienza che non ha prezzo in termini di emozioni e sensazioni».

Si partirà dunque domani alle 17.30, con la presentazione al Museo Archeologico Nazionale di un volume dedicato alla produzione vetraria di lusso ellenistica e romana.

Quella di sabato sarà la giornata dedicata all'open day nei cantieri di scavo, oltre che nelle aree archeologiche: Aquileia è un laboratorio di scavi a cielo aperto, dove lavorano gli archeologi di cinque atenei. Gli archeologi e i restauratori della Fondazione Aquileia e delle università guideranno i cittadini e gli appassionati nel foro, nell'area del decumano di Aratria Galla e delle mura a zig-zag, nel teatro e nelle grandi terme, nella domus delle Bestie Ferite (chiamata così per le scene di caccia illustrate nei mosaici del pavimento), negli antichi mercati, nella domus dei putti danzanti (il cui nome deriva dal soggetto di un mosaico che ne decorava gli ambienti di rappresentanza), nel porto fluviale.

Al fondo Pasqualis, nell'area degli antichi mercati, verrà acceso per l'occasione un forno vetrario, unico nel suo genere in Italia e costruito se-

condo le tecniche in uso in età romana. Sia sabato che domenica si potranno vedere in azione i maestri vetrai di Murano Nicola Moretti e Giovanni Nicola, che proporranno delle dimostrazioni di lavorazione a mosaico e di soffiatura del vetro riproducendo oggetti tipici di duemila anni fa. Da segnalare inoltre, dalle 16.30 alle 19, l'open day al Cimitero degli Eroi, l'apertura straordinaria con visita di Casa Bertoli, le passeggiate teatralizzate per bambini e, alle 21.15, l'inaugurazione dell'illuminazione del decumano di Aratria Galla.

Domenica si potrà partecipare invece a numerose visite guidate e a un laboratorio per bambini. La manifestazione si concluderà alle 20.45 nella basilica di Aquileia, con il concerto di voci bianche dell'accademia Teatro alla Scala. La manifestazione (programma completo sul sito fondazioneaquileia.it) si avvale di moltissime collaborazioni, tra cui quelle col Comune, con la Soprintendenza, con PromoTurismoFvg e con le cinque università (Trieste, Udine, Padova, Venezia, Verona) che operano nei cantieri di scavo. —

RAPPRESENTAZIONI

Per giovanissimi



Pensate per avvicinare alla storia romana bambini e ragazzi, delle piccole rappresentazioni teatrali curate da Radio Magica nell'area archeologica. Con tappe al decumano, al Foro e al sepolcreto si potranno seguire le vicende della matrona Aratria Galla, del console Titus Annius Luscus e della liberta Trosia Hilara. Il tutto, sabato dalle 9.30 alle 11 e dalle 16.30 alle 18. Evento gratuito, prenotazione obbligatoria (3738694556).

SERATE

I concerti



Sabato alle 18, in occasione della visita guidata a Casa Bertoli, dimora del primo studioso di antichità di Aquileia, concerto del Duo Retro: arie e danze per liuto, chitarra e mandolino, con musiche di Mainerio, Kapsberger, Boccherini, Vivaldi. Domenica alle 20.45 nella basilica chiusura delle Giornate col concerto di voci bianche dell'accademia Teatro alla Scala (ingresso libero fino a esaurimento posti).

DIMOSTRAZIONI

L'arte vetraria



La quantità, qualità e varietà dei reperti aquileiesi in vetro testimoniano il ruolo strategico rivestito dalla città nel commercio e produzione di questi manufatti. In omaggio alla produzione è stato realizzato nell'area degli antichi mercati un forno vetrario unico nel genere, perché costruito con le tecniche usate in età romana. Qui sabato e domenica si potrà scoprire l'antica arte vetraria, osservando in azione due maestri del vetro di Murano.

ECONOMIA

IL LEONE DI TRIESTE

Nomine Generali, faro Consob Chieste le carte alla compagnia

Attenzione puntata su composizione dei comitati e sostituzione di Caltagirone
Di norma la scelta ricadrebbe sul primo dei non eletti «del medesimo genere»

Francesco Spini / MILANO

Generali marcata stretta dalla Consob. A quanto risulta, l'autorità che vigila sulle società e sulla Borsa avrebbe inviato una nuova lettera alla compagnia di assicurazioni in cui chiederebbe una serie di delucidazioni. In particolare, in tre pagine di missiva, ci sarebbe la richiesta dell'invio di documenti – come verbali, pareri legali e altri atti – che riguardano questa prima fase della consiliatura cominciata dopo l'assemblea del 29 aprile, in cui ha prevalso la lista proposta dal vecchio board.

La richiesta di documentazione da parte di Consob è un'attività considerata di routine, che ricade nelle previsioni dell'articolo 115 del Testo unico della finanza.

Ma in questo caso la richiesta ne seguirebbe un'altra analoga giunta nella torre di Citylife poche settimane fa.

Al centro dell'interesse di Consob, i cui uffici da tempo tengono monitorata la situazione, sarebbero gli ultimi nodi affrontati dal board, ossia il tema della composizione dei comitati che ha provocato le prime frizioni in consiglio, in parte ricomposte nell'ultima seduta e quello – ancora irrisolto, così come le relative tensioni – riguardante la successione del dimissionario Francesco Gaetano Caltagirone, a capo della propria lista finita in minoranza,



Palazzo Berlam, una delle sedi Generali a Trieste

za, ora rappresentata in consiglio da Marina Brogi e da Flavio Cattaneo.

In particolare sul tema del reintegro del cda si deve ancora esprimere il comitato nomine, che a ieri sera non risultava ancora convocato, dopo un primo controverso tentativo di interpretare in maniera estensiva lo statuto.

Al centro c'è l'articolo 28 comma 13 che per la sostituzione di un consigliere di

minoranza prevede, nella sua formulazione letterale, che la scelta ricada, se disponibile, sul primo dei non eletti «appartenente al medesimo genere».

Sulla scorta di due pareri (uno portato dal cda, l'altro dal collegio dei sindaci) ha prevalso l'interpretazione che considera la previsione di genere come una tutela dell'equilibrio complessivo del cda.

Nell'ultima riunione è sta-

ta così posta in votazione la cooptazione di Roberta Neri, prima dei non eletti ma donna, la quale però, vincolando la sua accettazione all'unanimità dei consensi, con il voto contrario dei due consiglieri di minoranza, si è detta non disponibile.

Tutto da rifare insomma. Tocca al comitato nomine fare una proposta che sarà poi vagliata dal consiglio: al momento è in calendario una riunione, fissata tra quelle ordinarie, il 22 giugno.

Il rischio, ora, se la soluzione non sarà trovata scorrendo in ordine la lista – so-

La proposta sarà vagliata dal consiglio: al momento è in calendario il 22 giugno

lo così la minoranza ritiene sia rispettata la lettera dello statuto – chiedendo cioè a Claudio Costamagna e, in caso di diniego, all'ex manager del Leone (licenziato dopo aver sfidato, candidandosi, l'ad Philippe Donnet) Luciano Cirinà, è che tutto finisca in tribunale, in una disputa legale.

In questo clima di incertezza, la Consob – concentrata su una corretta informazione del mercato – sembra intensificare la sua sorveglianza, sebbene per il momento con atti di carattere ordinario. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLETTI
Dal 1963
via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

**lingotti
monete
preziosi
stime / perizie**



Poste spa ha reso noto l'impatto economico generato a Nordest

A NORDEST

Un contributo per il Pil di 187 milioni di euro è il valore di Poste Italiane

UDINE

Poste Italiane, primo datore di lavoro in Italia, nel 2021 ha generato nel Nordest impatti diretti per 187 milioni di euro di Pil, 3 mila posti di lavoro e circa 83 milioni di euro di reddito distribuiti ai lavoratori impiegati nel sistema economico. Con questi numeri l'azienda guidata dall'Ad Matteo Del Fante, si conferma ancora una volta azienda determinante per creare valore e sostenere l'economia del sistema Paese e dell'area nordestina delle tre regioni di Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige.

L'impatto economico generato dai fornitori italiani dell'area Nordest utilizzati da Poste Italiane è il più rappresentativo degli indicatori contenuti all'interno della relazione finanziaria del 2021 che stima, tra le altre cose, gli impatti economici complessivamente generati dall'azienda in ogni singolo territorio. L'attività svolta nelle regioni della macroarea, oltre a generare ritorni diretti e strettamente legati all'attività economica del Gruppo, richiede l'acquisto di beni e servizi prodotti da altre imprese (impatti indi-

retti) e permette alle famiglie del personale impiegato in tutta la catena di fornitura di acquistare a loro volta nuovi beni e servizi (impatti indotti).

Poste italiane, che quest'anno celebra il traguardo dei 160 anni, ha prodotto complessivamente negli ultimi tre anni impatti complessivi di oltre 37 miliardi a livello aggregato, pari a circa il 2% annuo e creato 187 mila posti di lavoro. Risultati resi possibili grazie alla solida infrastruttura su cui poggia l'azienda che in Fvg conta 4 filiali e 331 uffici postali che salgono a 1035 in Veneto. Le attività di Poste Italiane, in quanto realtà unica in Italia per dimensioni, capillarità e riconoscibilità, generano impatti significativi anche in ottica di raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) fissati dalle Nazioni Unite, e questo attraverso una chiara strategia sulle tematiche ESG (Environmental, Sustainability and Governance) e integrarle in maniera strutturale negli obiettivi strategici. Infine il Gruppo ha previsto 3,1 miliardi di investimenti entro il 2024 in attività strategiche per raggiungere obiettivi finanziari. —

AGENZIA DEL DEMANIO
Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia
Estratto bando di gara

Stazione appaltante: Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia - Via Gorgi n. 18, 33100 Udine - Tel. 0432.586411 - email pec: dre_friuliveneziagiulia@pce.agenziaedemanio.it. **Oggetto:** servizio di verifica della vulnerabilità sismica, diagnosi energetica, rilievo geometrico, architettonico, tecnologico ed impiantistico da restituire in modalità BIM, e progettazione di fattibilità tecnico-economica da restituire in modalità BIM per taluni beni di proprietà dello Stato, situati nella Regione Friuli Venezia Giulia. **CUP:** G27I22000030005 Lotto 1 CIG: 9240132E22 Lotto 2 CIG: 9240152EA3 Lotto 3 CIG: 9240160540. **Procedura di gara:** procedura aperta suddivisa in 3 lotti. **Criterio di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa sulla base dei criteri di valutazione e dei relativi fattori ponderali indicati nel disciplinare di gara. **Valore stimato massimo dell'appalto:** € 2.220.206,77 (euro duemilioniduecentotrentaduecentosei virgola settantasette) di cui € 21.982,24 (euro ventunomilanovecentotrentadue virgola ventiquattro) per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA ed oneri previdenziali, così distinti per ciascun lotto: Lotto 1: € 453.790,26 NUTS: ITH41-ITH42; Lotto 2 di pregio: € 819.119,08 NUTS: ITH42-ITH44; Lotto 3: € 947.297,43 NUTS: ITH42-ITH43-ITH44. **Condizioni di partecipazione:** servizio d'ingegneria e architettura ai sensi dell'art. 3 lett. vv) del D.Lgs. 50/2016. Il concorrente può presentare offerta per un unico lotto. **Documentazione:** il bando integrale, trasmesso alla GUUE in data 08.06.2022 è consultabile unitamente al disciplinare di gara ed ai relativi allegati sul sito: <https://www.acquistinretepa.it> e <https://www.agenziaedemanio.it/opencms/it/gare-aste/lavori/>. **Termine ultimo per la presentazione delle offerte:** ore 12:00 del 29.07.2022. **Responsabile del Procedimento:** ing. Manuel Rosso - e-mail: manuel.rosso@agenziaedemanio.it

Il Direttore Regionale Ing. Alessio Casci

CROCIERE GREEN

Entro sei anni 24 navi alimentate a Gnl

TRIESTE

«Il settore crocieristico è ripartito in maniera sostenuta in Europa, supportando così la crescita complessiva dell'intera economia europea. L'obiettivo è tornare a tassi di crescita precedenti la pandemia». A dirlo il presidente di Cruise Lines International Association (Clia) Pierfrancesco Vago (Msc crociere) all'apertura del summit crocieristico eu-

ropeo a Genova. Vago ha anche detto: «Attendiamo la consegna di 78 navi tra il 2022 e il 2027, e il 93% verrà costruito in Europa, con un investimento complessivo da parte delle compagnie pari a 47 miliardi di euro». Inoltre «nei prossimi 6 anni saranno varate ben 24 navi da crociera alimentate a gas naturale liquefatto (Gnl), il carburante più pulito oggi disponibile su larga scala». —

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
MSC JEMIMA	DA ANCONA A RADA	ore 3.30
OLYMPUS SEAWAYS	DA MERSIN A PLT RAMP	ore 8.15
GALATA SEAWAYS	DA ISTANBUL A ORMEGGIO 31	ore 9
ADA ZEYNEP	DA DILISKELESIA A RADA	ore 9
CHARLOTTA	DA KOPERA A PLT 2	ore 15.30

IN PARTENZA		
ZIM NEW ZEALAND	DA RADA A VENEZIA	ore 12
SAFFET BEY	DA ORMEGGIO 47 A QESME	ore 16
ALEGRIA I	DA RADA A MALTA	ore 16
UHL FREEDOM	DA RADA A TARANTO	ore 18
ASSOS SEAWAYS	DA ORMEGGIO 39 A ISTANBUL	ore 20
OLYMPUS SEAWAYS	DA PLT RAMP A MERSIN	ore 21
ATLANTA SPIRIT	DA RADA A GIBRALTAR	ore 21.30
GALATA SEAWAYS	DA ORMEGGIO 31 A ISTANBUL	ore 23.59

MOVIMENTI		
ARGO B	DA RADA A ORMEGGIO 13	ore 6
ZIM NEW ZEALAND	DA RADA A PLT 2	ore 6

NEL DECRETO SEMPLIFICAZIONI BONUS AI DIPENDENTI PUBBLICI, PIÙ TEMPO PER GLI ECO-INCENTIVI AUTO E DILAZIONE DELL'IMU

Assegno più alto per i figli disabili

Luca Monticelli / ROMA

L'assegno unico diventa più corposo per le famiglie con figli disabili. E chi acquista un'auto con gli incentivi, invece, avrà più tempo per immatricolarla; i dipendenti pubblici da parte loro potranno ricevere nel cedolino di luglio il bonus da 200 euro automaticamente, senza fare alcuna richiesta.

Sono tante misure diverse concentrate nello stesso decreto, e varate ieri dal Consiglio dei ministri. Quello che doveva essere un provvedimento sulle semplificazioni fiscali alla fine è diventato un gran calderone, il classico provvedimento omnibus da approvare al-

la vigilia dell'estate.

PIÙ TEMPO PER L'ECOBONUS

I termini per immatricolare un'auto che beneficia dell'ecobonus vengono estesi da 180 a 270 giorni. La proroga si è resa necessaria per la mancanza di alcune componenti che stanno rallentando la produzione nel settore automotive.

«L'attuale situazione di carenza di alcune componenti ha reso necessario un provvedimento di urgenza per un termine generale più ampio», spiega il ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti che sottolinea: «Abbiamo dato seguito a un'esigenza sollevata da più parti e la norma ac-

colta dal governo non prevede ulteriori spese».

RISORSE PER I FIGLI DISABILI

Le famiglie che hanno a carico almeno un figlio con disabilità riceveranno l'assegno unico maggiorato di 120 euro al me-

Termini più lunghi per dichiarazioni di Iva, Irap e tassa sulla seconda casa

se. L'aiuto è valido fino a dicembre. «L'esecutivo corregge uno dei pochi errori fatti sull'assegno unico, il cui importo sarà quindi aumentato per i figli disabili maggioren-

ni», evidenzia Stefano Lepri, deputato Pd e relatore della legge sul sostegno alle famiglie. «Sarebbe stato più semplice e veloce dare un parere favorevole all'emendamento presentato in parlamento - aggiunge - ma preferiamo guardare al risultato finale».

BONUS 200 EURO AUTOMATICO

I dipendenti della pubblica amministrazione otterranno l'indennità di 200 euro, prevista per i redditi fino a 35 mila euro, nella busta paga di luglio senza dover compilare alcuna dichiarazione. L'una tantum arriverà a tutti i lavoratori, pensionati e disoccupati ed è un sussidio che è stato pensato dal governo per combattere l'ero-

sione del potere d'acquisto innescata dall'inflazione.

SOGIN COMMISSARIATA

La Sogin, la società pubblica responsabile dello smantellamento degli impianti nucleari e della gestione dei rifiuti radioattivi, verrà commissariata. Lo stabilisce la bozza del decreto per accelerare la messa in sicurezza del territorio e la realizzazione del deposito nazionale di scorie. L'organo commissariale sarà nominato con decreto del presidente del consiglio, su proposta del Tesoro e dello Sviluppo economico, entro 30 giorni dall'entrata in vigore del provvedimento.

IL PACCHETTO FISCALE

Le semplificazioni dovevano essere il cuore di questo intervento anche se poi sono state messe in secondo piano a causa delle esigenze dei vari ministeri. Comunque, tra i tecnici smi della bozza, spicca il rinvio della presentazione della

dichiarazione Imu sulle seconde case che slitta dal 30 giugno al 31 dicembre 2022. Inoltre, viene concesso più tempo per le dichiarazioni di Iva e di Irap. Arriva poi una semplificazione sulla deducibilità del costo del lavoro per le imprese. Per quanto riguarda i rimborsi fiscali, il Caf o il professionista non dovranno più conservare le ricevute delle spese sanitarie.

MATEMATICA AI CENTRI ESTIVI

Viene istituito un fondo da 58 milioni di euro per finanziare le iniziative dei Comuni volte a contrastare le criticità emerse per l'impatto dello stress pandemico sul benessere psico-fisico e sui percorsi di sviluppo e crescita dei ragazzi. Lo stesso fondo è destinato anche alla promozione dello studio delle materie «Stem» (scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) tra i bambini, da svolgere nei centri estivi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 15-6-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.A/L (Min€)
A						
Abitare In	5,76	0,35	5,74	8,24	-30,35	152,8
Acea	15,7	2,15	15,37	18,84	-16,31	3.343,5
Acsm-Agam	2,43	2,97	2,2	2,53	-1,62	479,5
Adidas ag	167,38	1,05	165,64	261,15	-33,92	35.018,6
Adv Micro Devices	83,3	-0,17	80,75	133,5	-36,28	78.666,7
Aedea	0,2335	-0,64	0,168	0,33	37,35	
Aeffe	1,532	0,78	1,488	2,795	-44,49	164,5
Aegon	4,469	2,88	3,739	5,36	1,64	705,3
Aeroporto Marconi Bo.	8,66	1,41	7,96	9,44	-1,59	312,8
Ageas	42,6	4,34	38,9	50,04	-6,11	100.180,8
Ahold Del	25,39	0,16	25,155	31,095	-32,026	2
Air France Klm	1,335	2,81	1,2985	2,2805	-30,78	572,2
Air Liquide	137,4	1,4	125,4545	150,9818	-1,55	47.470
Airbus	96,5	0,05	93,82	120	-14,36	74.563,5
Alerion	30,75	3,89	24	34,2	4,06	1.687,6
Algowatt	0,88	4,76	0,336	1,175	156,56	39
Alkemy	13,5	12	13,34	22,9	-40,53	76,8
Allianz	187,4	2,52	182,28	232,05	-8,54	85.080,9
Alphabet cl A	2.090,5	2,43	1940,8	2603,5	-19,44	623.082,9
Alphabet Classe C	2.092	1,97	1924,2	2612	-19,27	731.110,4
Amazon	101,84	2,58	96,4	152,5	-32,23	49.073,9
Amgen	226,2	-0,92	192,56	238,75	11,98	185.052,5
Amplifon	27,16	3	26,37	46,64	-42,76	61.487,7
Anheuser-Busch	50,96	3,74	48,68	58,35	-3,94	81.958
Anima Holding	3,722	2,08	3,345	4,887	-17,1	1.289,7
Antares V	9,45	1,61	7,78	12,2	-20,59	653,2
Apple	128,72	1,31	127,06	161,46	-19,04	684.868,1
Aquafil	6,42	0,63	5,45	8,01	-16,19	274,9
Arion Holding	8,6	-1,49	7,875	11,35	-15,19	913,2
Ascopiave	3,2	3,39	3,095	3,63	-7,78	750,1
ASML Holding	479,8	1,61	472,2	701,7	-32,33	207.913,4
Atlantia	22,3	0,31	15,27	22,94	27,76	18.415
Autogrill	6,32	1,9	5,562	7,32	1,18	2.433,4
Autos Meridionali	37,2	0,81	26,4	39,9	33,33	162,8
Avio	10,46	1,95	8,45	11,9	-10,6	275,7
Axa	23,03	3,18	22	28,85	-12,6	48.113,3
Azimut	17,77	2,42	17,125	26,53	-28	2.545,6
A2a	1,3365	3,6	1,29	1,7385	-22,3	4.187,1

B						
B Carige	0,797	0,13	0,755	0,894	6,13	606,3
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	3,02	0,67	2,65	3,34	-0	405,8
B Ifis	14,99	3,52	14,33	21,68	-12,19	806,6
B M.Pasci Siena	0,709	1,29	0,686	1,045	-20,52	710,7
B P di Sondrio	3,378	4,45	2,926	4,238	-8,65	1.531,5
B Profilo	0,193	0,94	0,1819	0,2193	-5,89	130,9
B Sistema	1,804	4,39	1,708	2,175	-9,55	153,1
Banca Generali	28,31	2,68	26,94	38,88	-26,94	3.308,1
Banco Bpm	27,16	3,43	23,17	3,63	2,88	4.115,2
Banco Santander	2,698	2,2	2,588	3,467	-8,23	43.535,3
Basf	49	1,27	47,15	68,8	-20,84	45.233,3
Basicnet	5,93	-0,17	4,72	6,65	3,13	320,2
Bastogi	0,638	-	0,612	0,768	-14,02	78,9
Bayern	63,56	-0,13	47,56	67,58	34,93	48.581,6
BB Biotech	53	1,73	50,4	75,35	-28,76	2.936,2
BBVA	4,2	-	4,1745	6,1	-19,91	28.005,1
B&G Speakers	13,45	-2,18	12,5	14	-2,54	148
Bca Finnat	0,31	-	0,234	0,318	16,54	112,5
Bca Mediolanum	6,476	1,5	6,134	9,294	-25,39	4.806
Be	3,125	-0,32	2,41	3,39	12,82	421,6
Beigheff	0,367	1,38	0,301	0,483	-17,16	73,4
Beiersdorf AG	94,32	-	79,9	100,35	4,36	23.768,6
B.F.	3,55	0,65	3,2	3,67	-3,53	684,1
Bff Bank	6,865	3,39	5,8	7,68	-3,17	1.273,6
Bialetti Industrie	0,2945	1,55	0,158	0,308	8,27	45,6
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Blesse	14,43	2,2	13,78	25,06	-40,81	385,4
Bloera	0,094	5,62	0,078	0,113	-7,39	2,8
Bmw	79,73	2,78	70,81	99,6	-8,67	47.937,1
Bnp Paribas	48,585	2,07	45,365	66,67	-20,14	44.314,2
Borghesio	0,67	1,52	0,582	0,822	7,72	32
Bper Banca	1,72	3,93	1,33	2,159	-5,65	2.430,8
Breimo	10,26	2,4	8,93	13,38	-18,12	3.426
Brioschi	0,0804	-0,25	0,078	0,0948	-11,26	63,3
Brunello Cucinelli	41,36	3,35	40,02	63,5	-31,86	2.812,5
Buzzi Unicem	17,46	2,68	15,545	20,24	-7,98	3.363,3

C						
Cairo Communication	1,688	-0,47	1,546	2,33	-17,25	226,9
Caleffi	1,15	-	1,08	1,605	-21,23	18
Calligraione	3,79	1,34	3,45	4,22	-4,05	455,3
Calligraione Editore	1,08	0,47	0,98	1,16	-4	135
Campani	9,426	4,43	8,798	12,87	-26,67	10.949,2
Carel Industries	18,04	-0,42	17,9	26,8	-28,42	1.904
Carrefour	18,9	0,53	16,125	21,2	18,2	13.322,7
Cattolica Ass	6,75	-	4,826	6,75	16,58	1541,3
Cellularelle	4,07	-0,73	3,46	4,31	-51,3	89
Cembre	24,7	-2,76	24,7	34,5	-27,78	419,9

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.A/L (Min€)
Azioni						
Cementir Holding	6,4	1,59	6,28	8,64	-23,63	1.018,4
Centrale del Latte d'Italia	2,71	-1,45	2,71	3,5	-21,45	37,9
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0706	-1,4	0,0634	0,077	5,37	6,5
Clr	0,4175	1,33	0,35	0,4765	-11,17	533,2
Civitanavi S	4,1	0,24	3,8	4,685	-0	126,1
Class Editori	0,0722	-0,55	0,0618	0,09	-16,24	12,4
Cnh Industrial	12,585	0,96	12,26	15,125	-15,23	17.171
Dalma Res	9,87	0,1	7,1	9,9	31,95	356,4
Commerzbank	7,7	-	5,79	9,171	14,48	9.643,2
Conafi	0,428	2,84	0,412	0,578	-30,07	15,8
Continental AG	73,7	3,92	60,86	98,32	-20,87	14.740,4
Covivio	57,2	1,78	56,2	76,9	-20,97	5.409,9
Credem	5,53	1,28	5,34	7,52	-4,98	1.887,5
Credit Agricole	9,089	2,52	8,77	14,188	-27,84	20.257,5
Csp International	0,41	1,89	0,32	0,426	8,75	16,4
D						
D'Amico	0,192	2,78	0,0887	0,218	103,17	238,3
Danieli & C	21,85	1,16	17,54	27,15	-19,22	893,2
Danieli & C Rsp	15,56	-0,26	12,24	17,82	-9,53	629
Danone	51,7	0,04	47,1	57,87	-5,9	26.563,6
Datalogic	7,715	2,25	7,545	15,56	-49,58	450,9
Dea Capital	1,114	1,64	1,0189	1,2704	-8,03	295,3
De'Longhi	20,74	1,37	20,04	31,8	-94,2	31.29,6
Deutsche Bank	9,528	2,89	8,96	14,504	-13,54	5.439,1
Deutsche Borse AG	153,4	-	138,65	168,1	4,14	29.806,2
Deutsche Lufthansa AG	5,873	3,04	5,6	7,7	-4,71	2.737,7
Deutsche Post AG	35,59	2,8	34,265	57,27	-37,39	43.161,9
Deutsche Telekom	17,824	0,3	15,248	19,248	9,8	78.172,3
Diasonin	116,85	4,62	111,35	163,2	-30,34	6.526,4
Digital Bros	24,76	2,4	21,08	31,3	-17,25	353,1
doValue	6,19	0,81	5,88	8,68	-26,22	495,2
E						
Edison Rsp	1,28	4,49	1,2	1,825	-13,51	140,2
Eerns	0,167	1,83	0,12	0,212	27,48	8,6
El En	11,76	4,63	11,24	15,46	-24,52	938,6
Elica	2,985	2,05	2,76	3,685	-18,11	189
Emak	1,318	-	1,318	2,125	-37,68	216,1
Enav	3,946	1,86	3,54	4,7	0,41	2.137,7
Enel	5,556	4,18	5,333	7,195	-21,15	56.486,1
Enervit	3,47	-0,57	3,24	3,82	-9,64	61,8
Engie	12,33	2,92	10,078	14,554	-5,62	27.047,6
Eni	13,254	0,84	12,408	14,53	8,46	47.336,5
E.On	9,146	0,29	9,12	12,436	-25,14	18.301,1
Eprice	0,021	2,44	0,0175	0,0336	3,96	8,2
Equita Group	3,5	0,57	3,06	4,08	-8,38	177,3
Erg	30,68	1,99	23,62	34,32	7,88	4.611,8
Espritnet	7,61	3,26	7,35	13,32	-41,01	383,7
EssilorLuxottica	136,15	1,3	134,4	192,4	-26,41	29.688,4
Eukaled	1,36	-2,16	1,3	1,78	-24,23	30,9
Eurotech	3,394	3,79	3,258	5,33	-32,92	120,5
Evonik Industries AG	25,03	-	24,44	28,3	-11,9	11.684
Evor	62,76	3,91	57,66	81,22	-20,52	15.125,2
Expirvia	1,678	4,74	1,485	2,26	-24,41	87,1

Enel	5,556	4,18	5,333	7,195	-21,15	56,466,1
Enervit	3,47	-0,57	3,24	3,82	-9,64	61,8
Eni	12,33	2,92	10,078	14,554	-5,82	27,047,6
Eni	13,254	0,64	12,408	14,53	8,46	47,336,5
EDn	9,146	0,29	9,12	12,436	-25,14	18,301,1
Eprice	0,021	2,44	0,0175	0,0336	3,86	8,2
Equita Group	3,5	0,57	3,06	4,09	-8,38	177,3
Erg	30,68	1,99	23,62	34,32	7,88	4,611,8
Erpnet	7,61	3,26	7,35	13,32	-41,01	383,7
Essilorluottika	136,15	1,3	134,4	192,4	-26,41	29,688,4
Eukados	1,36	-2,16	1,3	1,78	-24,23	30,9
Eurotech	3,394	3,79	3,258	5,33	-32,92	120,5
Evonik Industries AG	25,03	-	24,44	29,3	-11,9	11,664
Exor	62,76	3,91	57,66	81,22	-20,52	15,125,2
Exprivia	1,678	4,74	1,485	2,26	-24,41	67,1
F						
Faurecia	20,54	4,26	17,5773	40,4834	-44,83	2.835,3
Ferrari	188	3,29	182,65	236,9	-26,15	32.579,1
Fidia	1,66	-2,35	1,465	1,975	-13,09	8,5
Fiera Milano	3,175	4,27	2,58	3,55	-6,07	228,3
Fila	8,59	1,66	8,17	10	-11,63	369,2
Fincantieri	0,545	6,13	0,4982	0,6325	-9,69	926,3
Fineco Pharma Ntm	8,5	2,66	7,4	15,6	-44,81	187,5
FinecoBank	11,03	6,72	10,355	16,18	-26,54	6,729,6
Firm	0,4765	2,8	0,439	0,639	-22,39	207,2
Fresenius M Care AG	50,32	-	50,32	6,4	-13,87	15,413,7
Fresenius SE & Co. KGaA	29,77	-0,43	27,94	37,85	-13,71	18,246,7
Fulfillix	0,726	-0,55	0,66	1,03	-30,53	81,1

TRIESTE

MANDARINA DUCK

COLLEZIONI ESTATE 2022

Ballarin®
PELLETERIE

b

CORSO ITALIA 14
TRIESTE

Trasporti

GLI AGGIORNAMENTI DELLE TARIFFE TAXI A TRIESTE

Tariffa chilometrica

Il primo scatto passa da **3,50 euro** per i primi 83,3 metri più **0,10 euro** per ogni 83,3 metri successivi

A **4 EURO** PER I PRIMI 77 METRI PIU' **0,10** PER OGNI 77 METRI SUCCESSIVI

Indennità per le soste di attesa

0,10 euro

OGNI 14 SECONDI anziché ogni 15



Percorsi in seconda tariffa

Scatto di **0,10 euro** OGNI 62,5 METRI anziché ogni 66,6 metri

Supplemento bagagli

Da **0,80 A 1 EURO** (per ogni collo la somma delle cui dimensioni superi i 125 cm.)

Supplemento per animali



Da **0,80 euro A 1 EURO** con esclusione dei cani guida

Tariffa fissa

Dal centro cittadino all'aeroporto di Ronchi da **58 A 60 EURO**
Dal centro cittadino alla Baia di Sistiana /Castello di Duino invariata a **35 euro**
Dal centro cittadino all'ospedale di Cattinara o viceversa da **12 A 13 EURO**

Importo minimo per una corsa

Passa da **6 A 7 EURO**

Taxi rosa

SCONTO DEL 10% dalle 22 alle 6 per donne sole per importi superiori alla tariffa minima (solo nel territorio provinciale)



L'EGO - HUB



I VEICOLI

Aggiornamento e poi i controlli

A sinistra, all'interno di un taxi: il tassametro di ogni mezzo in servizio a Trieste verrà a breve ritratto, da un tecnico specializzato, per l'adeguamento delle tariffe alle novità introdotte dalla giunta comunale. A destra, un mezzo in via Gallina, dove c'è una delle zone di sosta dei taxi più gettonate dalla clientela. Le nuove tariffe prevedono un importo minimo di 7 euro, salito rispetto ai 6 in vigore ancora oggi (in attesa appunto della messa a punto dei tassametri). Per completare l'aggiornamento di tutti i 250 veicoli della flotta triestina si stima ci vorrà all'incirca un mese. Le verifiche spetteranno alla Polizia locale. Foto di Francesco Bruni



Aumentano i costi del servizio taxi Categoria e Comune: «Era necessario»

Importo minimo per una corsa da 6 a 7 euro (+16,6%)
Gli adeguamenti su scatti, supplementi e tariffe fisse

Laura Tonero

Sono state approvate le nuove tariffe dei taxi. L'importo minimo per una corsa passa da 6 a 7 euro, il 16,6% in più. Il primo scatto costerà 4 euro per i primi 77 metri, più 10 centesimi ogni 77 metri suc-

cessivi, mentre il tariffario in vigore da anni vedeva il primo scatto fissato a 3,50 euro per i primi 83,3 metri, più 10 centesimi ogni 83,3 metri successivi.

La delibera con cui la giunta comunale ha adeguato il costo del servizio è già esec-

tiva, ma per ritrarre il tassametro di ogni singolo taxi – le licenze sono 250 a Trieste – servirà circa un mese. «Si tratta di una risposta necessaria alle criticità della categoria – spiega l'assessore alle Attività produttive, Serena Tonel – visto che l'ultimo adegua-

mento risaliva al 2015 e che ora i tassisti sono ancora più in difficoltà causa l'aumento significativo del costo del carburante». Tonel aggiunge che «con i tassisti stiamo affrontando anche il problema legato alla loro sicurezza: di recente su questo tema c'è stato pure un incontro con l'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti».

Tornando alle nuove tariffe, sui percorsi che prevedono la seconda tariffa, quelli utili a raggiungere punti più periferici, i 10 centesimi scatteranno ogni 62,5 metri anziché, come previsto dal vecchio tariffario, ogni 66,6. Nel caso di soste d'attesa la tariffa di 10 centesimi scatterà ogni 14 secondi anziché ogni 15.

Ci sono poi le tariffe fisse per raggiungere punti di rilevanza pubblica, sociale, turistica e business. Partendo dalla zona centrale cittadina, si pagheranno, ad esempio, 60 e non più 58 euro per raggiungere l'aeroporto di Ronchi dei Legionari. La tariffa fissa e massima da e per l'ospedale

di Cattinara vede un ritocco dell'8% e passa da 12 a 13 euro – inferiore nel caso il tassametro segni costi minori – con un possibile supplemento di 2 euro in fascia notturna o festiva. Per arrivare alla baia di Sistiana o al castello di Duino la tariffa, invece, rimane invariata a 35 euro.

Viene inoltre mantenuto il servizio del Taxi Rosa, rivolto alle donne che fruiscono da sole del servizio, con lo sconto del 10% dalle 22 alle 6, ma solo per le tratte sul territorio provinciale.

Gli adeguamenti hanno riguardato anche i supplementi: per trasportare un animale da compagnia, gatto o cane che sia, alla tariffa verrà aggiunto un euro – viaggiano gratis i cani guida –, contro gli 80 centesimi ancora oggi in vigore. Stessa tariffa per un bagaglio eccedente i 125 centimetri nella somma delle tre dimensioni. Un aumento, nel caso del trasporto di animali e bagagli, del 25%. «Ora i tassisti provvederanno a far ritrarre il tassametro da un tecnico autorizzato – spiega

L'assessore Lodi: «Abbiamo invitato il gruppo a parlare con i tecnici ma nessuno si è presentato». Domani manifestazioni pro e contro

La giunta al Comitato No Ovovia: «Non dialogate e disinformate»

LA REAZIONE

Domani alle 17 in piazza Oberdan il comitato «No ovovia» chiama a raccolta i cittadini contro l'opera del Comune. L'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi, però, protesta: «Non sono mai venuti in Comune a confrontarsi con i tecnici,

leggono i documenti scaricandoli dal Web e poi fanno volantini ed eventi disinformando».

Afferma l'esponente di giunta: «Quando il comitato è nato, lo scorso autunno, io li avevo invitati in Comune per un incontro con i tecnici, anche in assenza dell'assessore, per dare loro contezza dei documenti e di come vanno letti. Loro invece li leggono per conto loro,

danno un'interpretazione diversa e finiscono per disinformare». Ad esempio? «Dicono che la cabinovia inquina, ma secondo i calcoli farebbe risparmiare Co2 come 100 ettari di bosco. Parlano di costi insostenibili, ma non si sono chiesti quanto costi alla collettività attivare una linea di bus. Dicono che dobbiamo fare un tram al posto della cabinovia,

ma il ministero è stato chiaro: cambiare il progetto non si può. Dicono che disboschiamo Campo Romano, dimenticando che invece andremo al quadrivio e da lì faremo un hub del tplsull'altipiano».

Sempre domani dalle 17 alle 19 (in via San Lazzaro, angolo via Ponchielli) il gruppo Facebook «Trieste Cabinovia Metropolitana Fangroup», accompagnato dalla segretaria di Azione Daniela Rossetti: «Quando sono venuta a conoscenza dell'iniziativa ho subito pensato che un banchetto informativo avrebbe potuto portare un po' di chiarezza in più sull'argomento e quindi mi sono messa a disposizione – spiega Rossetti –. Ritengo che questo passo sia in continuità con gli incontri pubblici già orga-

nizzati da Azione sull'argomento a dicembre e a maggio». L'esponente calandiana conclude: «Spiace vedere quanta disinformazione sia stata fatta sulla cabinovia. Se i rappresentanti del Comitato No ovovia vogliono fare informazione come dicono, possono venire a distribuire i volantini preparati da questo gruppo in via San Lazzaro».

Così l'amministratore del gruppo Stefano Scarpa: «Quando qualcuno ha proposto di dar pubblicamente voce ai cittadini che pensano che l'opera sia un elemento utile di connessione mare-Carso, ma anche di visione per la città del futuro, allora ho raccolto l'idea». —

G. TOM

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTIZIE IN BREVE

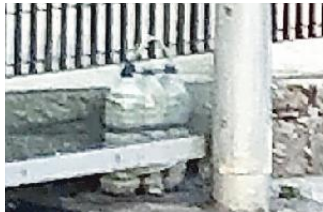
Simposio GeoAdriatico

Inizia oggi il simposio GeoAdriatico, con workshop e dibattiti. Dalle 15 alle 18 in Capitaneria il tema è: "Industria marittima: il metano, possibile fonte alternativa".



Lite, due giovani feriti

Lite tra due giovani a San Giacomo l'altra sera: uno ha estratto un coltellino o un portachiavi e nel corpo a corpo entrambi sono rimasti feriti. Sul posto la Polizia.



Artificieri a Ponziana

Polizia e artificieri alle 20 di ieri in via Orlandini: trovati bottiglioni che potevano far pensare a un ordigno vicino alla fermata del bus. Usato il robot: dentro solo sabbia.

Trasporti



I nuovi parametri saranno in vigore fra un mese circa: prima vanno ritarati i tassametri dei singoli veicoli

Per raggiungere l'aeroporto di Ronchi dal centro cittadino si spenderanno 60 euro, non più 58 Per Cattinara 13

Il vicesindaco Tonel: «Stiamo affrontando anche il tema legato alla sicurezza dei conducenti assieme alla Regione»

il comandante della Polizia locale Walter Milocchi -, e poi saremo noi, testando taxi per taxi su un percorso predefinito, a verificare che il sistema funzioni correttamente sia per quanto riguarda il chilometraggio che lo scatto delle tariffe». Una volta verificato che il tassametro è stato tarato nella maniera corretta, la Polizia locale provvede a "piombarlo", fissando così i nuovi parametri.

Soddisfazione viene espressa dalla categoria: «Attendevamo da anni un ritocco, era necessario, oggi stesso mi metterò in contatto con i tecnici autorizzati e con la Polizia locale per programmare gli adeguamenti tecnici», spiega Antonio Chersi, presidente della cooperativa Radio taxi.

Il segretario regionale di Uritaxi Mauro De Tela ritiene che «il caro vita sia sotto gli occhi di tutti: i cittadini lo provano sulla loro pelle e sono certo i nostri clienti capiranno che l'adeguamento era necessario». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore Elisa Lodi nell'aula del Consiglio comunale

BIKE SHARING

Il servizio in città



I NUMERI

Ciclostazioni operative

12

Stalli

176

Ciclostazioni in arrivo

11

Stalli

150

168

Biciclette tradizionali

36

Biciclette a pedalata assistita



13.216

Utenti



120.000

Viaggi effettuati



500

Utenti/mese

4.000

Prelievi



20-29

fascia anagrafica che più utilizza il servizio

Gestore attuale

Trieste Trasporti



L'EGO - HUB

L'iniziativa è decollata nell'inverno 2020 poco prima del deflagrare pandemico e ha ottenuto buoni risultati gestita da Trieste trasporti

Bando da 384 mila euro per la concessione del bike sharing nel prossimo triennio

A PEDALI

MASSIMO GRECO

Se un cittadino-contribuente casomai imprenditore fosse interessato a ottenere la concessione del *bike sharing* comunale, farebbe bene a consultare l'Albo pretorio domani venerdì 17 perché dovrebbe essere pubblicato, a cura del servizio gare & appalti diretto da Riccardo Vatta, il bando per la gara di affidamento. Le offerte potranno essere presentate entro venerdì 22 luglio, il valore contrattuale sul triennio è stimato 337.500 euro + Iva (introiti e contributo), mentre i costi viaggiano sui 325.000 euro. Tre fasce tariffarie per l'utente "sistematico", "occasionale", "turista". Il gestore uscente è Trieste trasporti, che sembra incline a cimentarsi nuovamente in una sorta di intermodalità bus/bicicletta.

Il Comune, attraverso il Dipartimento territorio-economia-ambiente-mobilità, impegna una spesa di 384.300 euro pari alla somma di 192.000 euro nel triennio 2022-25 e di altri 192.000 euro a coprire l'opzione per un eventuale ulteriore triennio. I concorrenti si misureranno nel quadro di una procedura aperta e l'aggiudicazione terrà conto dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Il *bike sharing* è sbocciato durante il Dipiazza-ter, quando l'assessore di riferimento era la leghista Luisa Polli, batteva il febbraio 2020 e si era alle porte della pandemia. A suo tempo venne finanziato con risorse Pisu e Civitas portis, che consentirono di installare 12 ciclostazioni per un totale di 176 stalli: piazza Libertà, piazza Oberdan, Teatro romano, riva Mandracchio, piazza Hortis, riva Grumula, piazzale 11 Settembre (Barcola), teatro Rossetti, via Cumano, Park Bovedo, Porto vecchio Tcc, rotatoria viale Miramare. Parco veicoli composto da 168 bici tradi-



IN PIAZZA OBERDAN

UNA DELLE CICLOSTAZIONI ATTIVE IN CITTÀ. FOTO DI ANDREA LASORTE

Alle attuali 12 ciclostazioni se ne aggiungeranno altre 11 durante quest'anno per un totale di 326 stalli

zionali e da 36 a pedalata assistita.

Ma sono in arrivo, durante il corrente anno, altre 11 stazioni, supportate stavolta da denari ministeriali (Infrastrutture, Ambiente): sorgeranno nuove 150 "colonine" in Foro Ulpiano, via Battisti, Rotonda del boschetto, largo Barriera, largo Sonnino, piazza Foraggi, Campi Elisi, castello di Miramare, largo Roiano, largo Irneri, Molo IV. Tra vecchi e nuovi, gli stalli saranno 326.

La relazione, che accompagna la determina a contrarre propedeutica al ban-

do, sottolinea il grande successo dell'iniziativa: in questi due anni e mezzo, infestati dal lockdown, 13.216 utenti hanno sottoscritto un abbonamento breve/lunga durata, 120.000 i viaggi effettuati. La media mensile - secondo altre fonti - parla di 500 utenti/mese per 4.000 "prelievi" di velocipedi dai vari parcheggi. Le tre stazioni più frequentate sono piazza Libertà, piazza Oberdan, Barcola. La fascia anagrafica più affezionata quella 20-29 anni.

Insomma, in una città che pareva insormontabile per il traffico a pedali, risultati da non gettare via. Anzi, nelle proposte formulate a Roma onde ottenere soldi Pnrr il Comune ha inserito una richiesta di 1,8 milioni per realizzare nuove ciclovie. Per presentare la "ciclopoltica" municipale appuntamento venerdì 24 giugno alle 11.30 in Comune, alla presenza del neo-presidente di Trieste trasporti Maurizio Marzi Wildauer. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

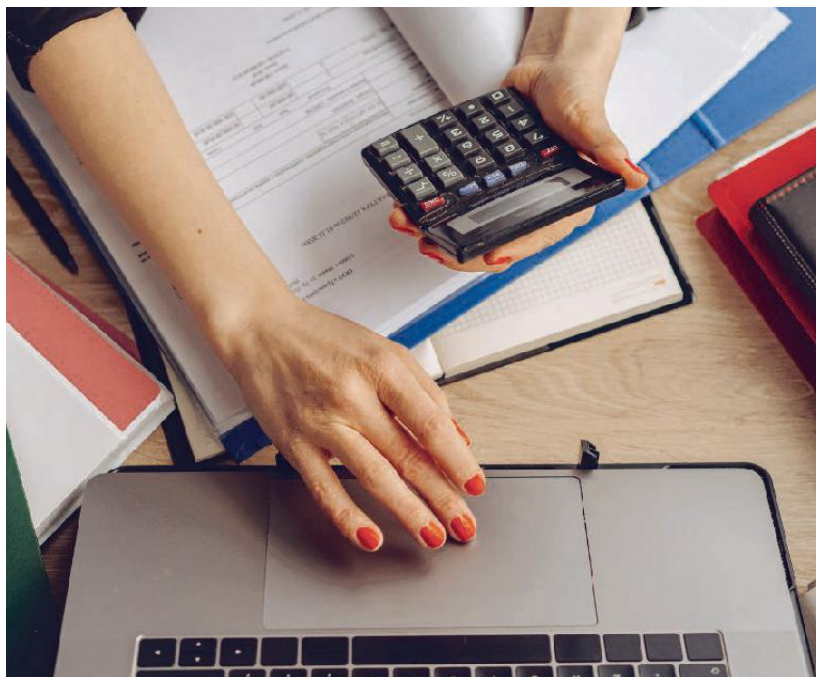
IL SOSTEGNO ► UN ELEMENTO NECESSARIO È CHE LE SOCIETÀ DILETTANTISTICHE SVOLGANO ATTIVITÀ DI AVVIAMENTO E FORMAZIONE DI GIOVANI DI ETÀ INFERIORE A 18 ANNI

In campo per le associazioni sportive

Vale sempre la pena, prima di procedere alla donazione del 5XMille, controllare sugli appositi registri dell'Agenzia delle Entrate che il destinatario prescelto sia effettivamente presente tra gli enti accreditati a ricevere questo contributo per l'anno corrente. Se, per ovvie ragioni, tutti i Comuni possono accedere a questa misura, lo stesso non si può dire per tutte le altre realtà, quali Onlus e Associazioni sportive dilettantistiche. Sia le Associazioni sportive dilettantistiche che le Onlus devono aver fatto richiesta di accedere alle donazioni per il 5XMille entro la scadenza indicata dal decreto milleproroghe, oppure essere già iscritte nei registri dall'anno precedente. Se ciò non è accaduto, perché magari l'ente prescelto è nato da poco e non ha avuto tempo per fare richiesta, o non rispetti ancora i requisiti o, banalmente, non ha ritenuto conveniente accreditarsi per poter ricevere questi fondi, e si inserisce comunque il codice fiscale di questa realtà, la donazione non andrà persa, ma verrà divisa tra chi ha ricevuto maggiori preferenze in quel settore; esattamente come accade quando si decide di non indicare alcun codice fiscale. L'unico "rischio", quindi, è quello di sostenere una Onlus diversa da quella prescelta.

SOSTENERE LO SPORT

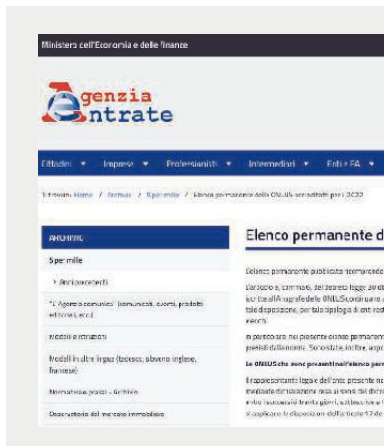
Con riguardo alle Associazioni sportive, è necessario che esse rispettino determinati requisiti: devono esse-



re, per prima cosa, riconosciute dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano. In esse deve poi essere presente il settore giovanile, affiliato alle Federazioni sportive nazionali o alle Discipline sportive associate o in ogni caso agli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal Coni. Altro elemento

È bene controllare che il destinatario prescelto figuri nell'elenco stilato dall'Agenzia delle Entrate

necessario è che esse svolgano prevalentemente attività di avviamento e formazione allo sport di giovani di età inferiore a 18 anni, o non inferiore ai 60 anni, oppure nei confronti di soggetti svantaggiati in ragione delle condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari. Nel caso in cui l'Associazione sportiva della propria città, o quartiere, rispetti questi requisiti, e abbia fatto domanda per essere accreditata presso l'Agenzia delle Entrate, allora è possibile sostenerla donandole la propria quota di Irpef. Non perdiamo questa occasione.



► ONLINE

Ecco dove trovare i possibili beneficiari

L'Agenzia delle Entrate pubblica, ogni anno, un elenco aggiornato delle Onlus accreditate a ricevere il contributo per il 2022. Sul sito dell'Agenzia è possibile trovare sia un file con i nomi degli enti, che un motore di ricerca apposito per facilitare la consultazione dell'elenco.

SOSTIENICI!

DESTINA IL TUO **5X1000** AL CGS



CF90079900321



centro **diaiuto**
alla vita
Marisa-Trieste

Dà vita al futuro

firma il 5x1000 per il C.A.V.
non ti costa nulla



c/c/p 12753349

IBAN

IT50 0 02008 02230 000005616435

Salita di Gretta, 4/a - Trieste

Tel. 040 396644

cavtrieste@tiscali.it

www.cav-trieste.it



L'ASSEMBLEA PUBBLICA



Un momento dell'assemblea pubblica di ieri organizzata dal comitato "Insieme per San Giacomo", a cui ha partecipato il sindaco Roberto Dipiazza. A destra, in alto, il primo cittadino al microfono: ha garantito interventi nell'immediato e per settembre un progetto più ampio per l'intera area. In basso, campo San Giacomo con la chiesa al centro. Foto di Andrea Lasorte e Massimo Silvano

Dipiazza a San Giacomo: «Un progetto per la piazza»

Il sindaco ha incontrato il Comitato di residenti che chiede interventi sul verde e sulla pavimentazione danneggiata. «Soluzioni subito, poi un piano più ampio»

Andrea Pierini

Un impegno concreto per riqualificare campo San Giacomo. Il sindaco Roberto Dipiazza ieri ha preso parte all'assemblea pubblica del comitato "Insieme per San Giacomo", apartitico e gestito da cittadini, garantendo che ci sarà un sopralluogo per capire come intervenire nell'immediato e che poi presenzierà a un nuovo incontro pubblico il 30 settembre per presentare un progetto più ampio.

Il terzo appuntamento voluto dal comitato è stato incentrato sulla piazza riquali-

ficata nel 2007 ma che oggi presenta una pavimentazione ormai pesantemente danneggiata, cespugli e aiuole preda dell'incuria con la relativa presenza di ratti. «Quello che chiediamo – hanno spiegato Alexander Vecchiet e Matteo Antonante, tra i promotori del coordinamento – è una attenzione sulle piccole cose, sicuramente le risorse che arrivano in città grazie al Pnrr sono importanti ma a noi serve soprattutto cura. Ad esempio a inizio giugno sono state messe le trappole per i ratti ma non vengono controllate. A fine estate abbiamo come obiettivo

quello di realizzare un libro verde per raccogliere le tante criticità, chiedendo anche la creazione di centri di aggregazione in inverno e spazi per i giovani. San Giacomo, non va sottovalutato, è anche turisti: solo l'hotel San Giusto conta 36 mila presenze all'anno, e poi ci sono pellegrini in bici o a piedi».

Sul tema sicurezza Vecchiet ha comunque voluto precisare che «San Giacomo è un rione sicuro: è vero che c'è stata una rissa nei giorni scorsi e non è la prima che capita, ma qua si può lasciare il cellulare sul tavolino del bar senza il rischio che te lo rubi-

no».

Diversi gli interventi dei cittadini che hanno chiesto a Dipiazza di dedicare più risorse al quartiere riqualificando i marciapiedi, tutelare i piccoli commercianti, maggiore pulizia delle strade e un aumento dei cassonetti e dei cestini per i rifiuti, oggi «ridotti e che raramente vengono puliti». Il sindaco, che prima di intervenire ha effettuato un sopralluogo, ha confermato che serve in effetti un intervento: «In 20 anni abbiamo fatto tanti lavori ma sono passati appunto 20 anni e si vede. Ho preso 6 milioni di euro con il Pnrr

che serviranno in parte anche per allargare la palestra della Artistica '81, che sarà a disposizione della scuola Frausin. Campo San Giacomo ha bisogno di manutenzione ma vedere tanti bambini che lo vivono mi riempie il cuore. Sicuramente in fase di progettazione sono mancati i giunti di dilatazione, che potrebbero essere uno dei motivi dei danneggiamenti. È vero che va curato il verde e sul fronte deiezione raccomanderemo maggiore attenzione ai padroni dei cani. Per quanto concerne i ratti purtroppo molte trappole vengono rubate».

Dipiazza, sui tempi, ha comunque spiegato che «nel 2001 avevamo 74 dirigenti, oggi ne abbiamo 20 e solamente il 2 luglio ne arriveranno sette nuovi. Domani (oggi) mattina verrò a prendere il caffè qua e il mio impegno è di tornare con il responsabile per fare un sopralluogo e valutare gli interventi di pulizia nell'immediato. E a settembre di presentare un progetto più ampio. Grazie per questo incontro e per l'atteggiamento costruttivo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI DALLE 9 ALLE 11

Presidio a difesa del Burlo Garofolo: «Resti autonomo»

Domani dalle 9 alle 11 presidio davanti alla sede dell'Ircs Burlo Garofolo organizzato da Cgil, Fials e Cisl. Proprio la Cisl Fp ribadisce una netta contrarietà «all'ipotesi emersa durante il recente convegno Uil» di un accorpamento del Burlo ad Asugi e invita tutti a partecipare al presidio. «Attualmente – spiega la Cisl – l'Ircs ha in forza 49 professionisti tra ricercatori e personale di supporto alla ricerca, che hanno ottenuto importanti riconoscimenti nazionali e internazionali anche grazie al continuo rapporto con le direzioni, sviluppando una maggiore progettualità nell'ottica di un ulteriore ampliamento della parte di ricerca con ulteriori assunzioni. Inoltre, si perderebbe così il ruolo fondamentale di cura delle malattie materne-infantili svolto dall'istituto sul territorio». A.P.

In occasione dei primi 40 anni di attività dell'ente nato dal Lions Club Il Sigillo trecentesco del Comune all'Università della Terza Età

LA CERIMONIA

ANNALISA PERINI

Il Sigillo Trecentesco all'Università della Terza Età "Danilo Dobrina", a suggello dei suoi primi 40 anni e di un'attività che da sempre dà valore al trascorrere del tempo, in particolare

quello dell'utenza a cui si rivolge, nel segno di una curiosità, creatività e un apprendimento che non conoscono limite anagrafico. Ma anche, con costruttiva elasticità, ai tempi attraversati da quell'ottobre 1982, in cui è nata su iniziativa del Lions Club di Trieste per soddisfare e far crescere finalità di promozione culturale e sociale a favo-

re della comunità e in particolare degli anziani. Ieri mattina nella sala del Consiglio comunale il sindaco Roberto Dipiazza ha conferito il riconoscimento al presidente Lino Schepis, presenti il prefetto Annunziato Vardè, l'assessore regionale Alessia Rosolen e il presidente onorario di Uni3 Ugo Lupatelli. Omaggio pubblico da Schepis alla



La consegna del Sigillo trecentesco nella sala consiliare. Foto Bruni

socia fondatrice Maria Luisa Princivalli, al socio della prima ora Luigi Milazzi e al docente Mauro Masserotti. «La vostra attività - ha detto il sindaco - può essere riassunta in 350 corsi, 72 materie suddivi-

se in 12 indirizzi, 63 corsi di ben 9 lingue, 41 laboratori artistici, quasi 6500 ore di lezione erogate, e oltre 93.000 presenze complessive, con la volontà di favorire una vita sempre attiva e la qualità di

vita». Dal '90 la sede centrale è quella di via Lazzaretto Vecchio. Uni3 promuove una socializzazione attiva. Durante le limitazioni dovute alla pandemia, anche grazie all'infaticabile impegno del direttore dei corsi Bruno Pizzamei, ha mantenuto il contatto con e tra i suoi iscritti con il proprio sito www.uni3trieste.it. Nella ripresa delle attività in presenza, nel segno dell'inclusione prosegue anche un programma on line per raggiungere l'utenza con disabilità motorie e riprenderà a settembre uno sportello di pronto intervento informatico. Recente un viaggio a Roma, con la partecipazione all'udienza papale per celebrare i primi 40 anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCHIESTA

Maxi-traffico di droga tra Colombia e Trieste In quattro confessano

Sono i primi indagati a collaborare. Il procuratore De Nicolò: «Ammissioni importanti, quadro accusatorio confermato»

Piero Tallandini

La maxi-indagine della Procura di Trieste sulla cocaina dei narcos colombiani, che ha portato all'arresto di 38 persone e al sequestro di 4,3 tonnellate di droga per un valore di 96 milioni di euro, non si ferma ed anzi, arrivano i primi riscontri, sotto forma di confessioni, ad avvalorare il quadro investigativo. Sono quattro gli indagati che hanno confessato e si tratta di figure non di secondo piano, anche se viene mantenuto il riserbo sull'identità di chi ha deciso di «vuotare il sacco».

«Parliamo di dichiarazioni confessorie importanti» ha rimarcato ieri il procuratore Antonio De Nicolò facendo il punto sull'andamento degli interrogatori che coinvolgono il sostituto procuratore Federico Frezza, il magistrato



Il pm Federico Frezza e il procuratore Antonio De Nicolò. Foto Silvano

che ha coordinato la complessa indagine internazionale antidroga. «Non facciamo nomi, ma possiamo dire che abbiamo raccolto una serie di robuste ammissioni che pensiamo preluderanno a sviluppi ulteriori – ha spiegato De Ni-

colo –, anche se tra gli interrogati, ovviamente, c'è anche chi, finora, ha negato». «Eravamo già certi di aver visto giusto – ha aggiunto il procuratore –, ma queste prime confessioni corroborano ulteriormente il quadro accusato-

rio».

A dare l'input all'attività investigativa è stata, nella fase iniziale, l'autorità giudiziaria colombiana. Era l'aprile del 2021 quando gli agenti colombiani avevano bloccato una spedizione di tre quintali di droga, sequestrata prima dell'imbarco su una nave che da Puerto Bolivar doveva trasportare il carico al porto di Trieste. Poi l'indagine è entrata nel vivo coinvolgendo direttamente la Procura del capoluogo giuliano. Nel mirino in particolare i narcotrafficienti colombiani del «Clan del Golfo», organizzazione che fa capo a «Otoniel», ovvero Dario Antonio Usuga David, recentemente estradato negli Stati Uniti dopo il suo clamoroso arresto lo scorso ottobre. Un arresto considerato uno dei colpi più duri di sempre inferti al narcotraffico mondiale.

Erano davvero internazionali le dimensioni del traffico di droga emerso grazie al contributo decisivo del Nucleo di Polizia economico-finanziaria della Guardia di finanza di Trieste, coordinato dalla Direzione distrettuale antimafia. Impegnati anche militari che si sono infiltrati tra i trafficanti agendo sotto copertura.

Tra i nomi più rilevanti emersi finora dall'indagine condotta dalla Procura triestina c'è quello di Castano Castano Ramon Abel, colombiano, che secondo l'accusa aveva un ruolo di primo piano nel traffico di droga. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO LA PARTITA ROIANESE-GEONESE

Due calciatori triestini presi a pugni a Risano da un avversario

Riccardo Tosques

Due giocatori feriti, intervento dell'ambulanza e pure dei carabinieri. Pomeriggio decisamente movimentato quello di martedì scorso sul campo di gioco di Risano, Udine, sede del tradizionale torneo di calcio Memorial Bernardis, Boz e Scussolino riservato alla categoria Under 20.

Al termine della partita Roianese-Gemonese, un 19enne giocatore della squadra friulana, probabilmente stizzito per la sconfitta della propria compagine, si è reso protagonista di un fuori programma decisamente a tinte violente. Al triplice fischio finale il giovane, il più alto e corpulento del team giallo-rosso, ha preso il pallone calciandolo con forza addosso ad un giocatore triestino, centrandolo sulla schiena. Il ragazzo della Gemonese ha iniziato poi a perdere completamente il controllo di sé, menando le mani contro qualsiasi avversario trovasse sulla propria strada. A differenza di altri compagni, che sono riusciti a schivare i colpi, due giocatori del team triestino allenato da Fabio Norbedo, intervenuti per calmare l'av-

versario, hanno avuto la peggio. Il bilancio è quindi di due feriti. Il meno grave, un 18enne, ha ricevuto un pugno sul viso. L'altro, invece, un classe 2002, è stato colpito alle spalle, ricevendo un pugno sulla nuca. In questo secondo caso il colpo è stato così forte che il giocatore triestino è stamazzato al suolo con tanto di sangue dalla testa a causa delle ferite, facendo fatica poi a rialzarsi. Sono intervenute una pattuglia di carabinieri e un'ambulanza. Fortunatamente entrambi i giocatori non hanno avuto bisogno di recarsi all'ospedale. «La cosa che fa pensare è che in palio non c'era nulla: la Gemonese era già qualificata, noi invece eravamo fuori dai giochi. Quanto successo, almeno in buona parte, è il frutto del clima di tensione venutosi a creare in seguito alla reiterate proteste da parte della panchina avversaria», afferma il ds della Roianese Ubaldo Pesce.

Ieri sono arrivate le scuse al club triestino. Sia dal presidente della Gemonese, Pino Pretto, che dall'aggressore. Resta da capire se i due giocatori triestini aggrediti spogheranno o meno denuncia. —



NUOVA TOYOTA YARIS HYBRID GR SPORT

SPIRITO SPORTIVO,
CUORE IBRIDO.



WEHYBRID BONUS DI € 3.800

SOLO CON FINANZIAMENTO TOYOTA EASY, OLTRE ONERI FINANZIARI QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

*Fogli informativi e dettagli dell'offerta sul sito www.toyota-fs.it

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
carinauto.toyota.it

Toyota Yaris 1.5 Hybrid GR SPORT. Prezzo di listino € 27.950. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido solo con WeHybrid Bonus Toyota e in caso di finanziamento Toyota Easy, € 24.150 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U. ex DM n. 82/2011 di € 7,01 + IVA) con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/06/2022, per vetture immatricolate entro il 31/01/2023, solo in caso di rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento su Toyota Yaris 5 porte 1.5 Hybrid GR SPORT. Prezzo di vendita € 24.150,00. Anticipo € 7.350,00. 47 rate da € 178,29. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 12.678,75 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto). Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione Furto e Incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese istruttoria € 390. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 17.190,00. Totale da rimborsare € 21.261,58 TAN (fisso) 6,45%. TAEG 7,85%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "Toyota Easy" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 30/06/2022 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti a Toyota Yaris Hybrid GR SPORT MY22: consumo combinato 4,30 l/100 km, emissioni CO₂ 98 g/km, emissioni NOx 0,010 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La mobilitazione

DIEGO DIMINICH

«Diamo il 100%»



«Durante la pandemia abbiamo lavorato molto, soprattutto negli ospedali – testimonia il 27enne Diego Diminich, impiegato nei servizi fiduciari per la Vedetta 2 Mondialpol –, abbiamo dato il massimo, anche a livello di umanità, eppure nessuno ha riconosciuto quell'impegno. Diamo il massimo per ottenere il minimo. Anche quando operiamo alla Marittima, all'arrivo delle crociere, stiamo all'esterno sotto il sole cocente o con la bora forte, ma siamo sempre lì a dare un servizio di alto livello, pure in chiave turistica, garantendo a tutti la sicurezza».

CHRISTIAN CURRÒ

«Ci sono rischi»



La guardia particolare giurata Christian Currò ieri aveva da poche ore finito il turno di notte. Ma non ha mancato di essere presente al presidio. «Operiamo sempre da soli la notte, siamo i primi ad arrivare sul posto quando scatta un allarme e a scoprire talvolta chi ha commesso un reato, l'infrazione, e dopo attiviamo la forza pubblica: è un lavoro ad alto rischio che merita un giusto trattamento economico. Anche per il presidio sulla movida, le uniche figure che possono effettuare il servizio sono le guardie particolari giurate».

Guardie giurate e operatori dei servizi di portierato chiedono risposte sul rinnovo del contratto. Una delegazione sindacale dal prefetto Vardè che scriverà una lettera al ministro Lamorgese.

Gli addetti alla vigilanza in piazza: «Paghe indecenti» Verso l'alt agli straordinari

LA PROTESTA

LAURA TONERO

«Quello che ci riservano è un trattamento al di sotto della dignità». Gli addetti alla vigilanza – le guardie particolari giurate e gli addetti ai servizi fiduciari (senza arma), ovvero i servizi di portierato – ieri sono scesi in piazza per denunciare le loro condizioni di lavoro: salari bassissimi, con un contratto fermo da 67 mesi, costretti anche a 70 ore di straordinario al mese.

Questo comparto a Trieste conta circa un migliaio di persone, impegnate tanto in strutture pubbliche che in quelle private, pronte, se le loro richieste continueranno a non essere ascoltate, anche al blocco degli straordinari. Una forma di protesta estrema, visto che quelle ore di straordinario consentono a molti di loro di arrivare a fine mese, che manderebbe letteralmente in tilt diversi servizi cittadini: dalla sorveglianza all'ingresso dei palazzi della Regione piuttosto che delle Generali o dell'Inps, a quella garantita all'attracco delle navi da crociera o ai varchi portuali. Queste figure, infatti, vengono impegnate ormai in ogni punto sensibile o strategico. Ogni azienda privata di importanti dimensioni o che gestisce un'attività delicata, le utilizza.

Ieri mattina una sessantina di questi lavoratori si è ritrovata sotto la Prefettura. Una delegazione è stata ricevuta dal prefetto Annunziato Vardè, che «si è fatto carico delle pro-



IL PRESIDIO

LAVORATORI E SINDACATI SOTTO LA PREFETTURA. FOTO BRUNI

blematiche del settore, e ci ha garantito – hanno spiegato al termine dell'incontro i rappresentanti di Filcams Cgil e Uiltucs – che invierà una lettera al ministro dell'Interno Luciana Lamorgese per rinnovare, visto che non è la prima volta che il ministro raccoglie questa denuncia, l'invito ad affrontare e risolvere questa situazione».

«Il percorso per ottenere il rinnovo contrattuale non finisce qui, non si ferma a questo presidio – ha assicurato il se-

gretario Filcams Cgil Andrea De Luca –: da Trieste non molliamo, vogliamo che la voce di questi uomini e di queste donne partendo da questa città raccolga forza e contribuisca a raggiungere il rinnovo contrattuale». Per De Luca «l'atteggiamento delle associazioni datoriali che all'ultimo minuto hanno fatto saltare il tavolo delle trattative è inaccettabile. La proposta avanzata anche nel corso dell'ultimo incontro di 100 euro lordi in quattro anni è già stata respinta dalle organizzazioni sindacali e ora attendiamo risposte concrete. Ci auguriamo non tardino ad arrivare, altrimenti – anticipa il sindacalista – saremo costret-

ti a ricorrere a una sospensione degli straordinari».

«Recentemente ho visto turni e buste paga di questi lavoratori: ho trovato casi di guardie giurate costrette a turni notturni di 14 ore, passati alla guida, e ricordo che queste figure hanno anche la responsabilità di un'arma – denuncia Giulia Zgur, delegata Uiltucs –. Eppure, una donna delle pulizie part-time, con un minimo di supplementare, guadagna ad esempio molto di più». Zgur si appella «alle istituzioni di Trieste e alle aziende dove lavorano, affinché si possa trovare un nuovo punto d'incontro contrattuale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VINCENZO FILARDO

«Siamo sfruttati»



«Nel pubblico come nel privato siamo sfruttati al massimo – denuncia Vincenzo Filardo, 32 anni, sposato con due figli, impegnato come guardia giurata da 14 anni –: a loro conviene che il contratto e le tariffe non vengano aggiornati, altrimenti si ridurrebbero i margini di guadagno degli attuali appalti e i costi per il nostro servizio aumenterebbero. Anche durante la pandemia siamo stati utilizzati per assicurare in molti contesti maggiore sicurezza, in ospedali come in aziende private, ma nessuno ora si ricorda di noi e dei nostri sacrifici».

GIOVANNI ORLANDI

«Cifre da fame»



«La situazione non è critica, di più – constata Giovanni Orlandi, che lavora nel campo della vigilanza dal 1986 e che oggi è impegnato nel garantire la sicurezza alla Siot –. A livello economico se non si fanno gli straordinari la gente non arriva a fine mese – sottolinea –. Una guardia giurata di sesto livello, neoassunta, con 173 ore mensili arriva a stento a mille euro al mese, e nel comparto fiduciario poi stanno ancora peggio, con contratti da fame – conclude Orlandi – che non superano i 750-800 euro al mese».

DIBATTITO SUI TEMI DELL'OCCUPAZIONE E DEL SALARIO MINIMO

Cgil, Cisl, Uil e Pd a confronto «Dignità del lavoro da salvare»

Lorenzo Degrassi

La dignità del lavoro è il tema dell'incontro svoltosi nel tardo pomeriggio di ieri, al caffè Eppinger di via Dante, tra i segretari locali di Cgil, Cisl e Uil Michele Piga, Luciano Bordin e Matteo Zorn e i rappresentanti provinciali del Pd.

Nel corso del dibattito sono state affrontate le principali problematiche legate al

mondo del lavoro, in particolare la questione del salario minimo soprattutto dopo l'approvazione, nei giorni scorsi, della direttiva europea in materia. Non sono mancate delle riflessioni sulle diverse crisi aziendali anche hanno colpito recentemente Trieste, dalla Flex alla Principe, e sulle sfide della rappresentanza sindacale. «Il lavoro per il partito deve

essere una priorità – ha sottolineato la Conti – perché significa parlare anche di persone che non hanno contratti collettivi, di giovani e donne sottopagati e che svolgono lavori in certi casi poco dignitosi».

Il segretario della Cgil Piga si è soffermato sulla situazione delle aziende nell'area triestina. «A Timisoara, dove vogliono delocalizzare la

Flex, non ci sono contratti collettivi di lavoro – spiega – ed è chiaro che se le regole d'ingaggio sono diverse da Paese a Paese tutto diventa più difficile». Secondo Matteo Zorn (Uil) «il problema salariale è reale, è un tema complicato che va approfondito, ma non credo che per risolverlo ci sia un'unica soluzione. Il salario di legge va bene se è integrativo rispetto alla contrattazione collettiva già esistente e solo se salvaguarda i diritti dei lavoratori già esistenti».

Infine Luciano Bordin (Cisl) ha posto l'accento su quello che dovrebbe essere il salario minimo. «Deve essere rispettoso del costo della vita del Paese e dei diritti dei lavoratori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il dibattito di ieri al caffè Eppinger di via Dante. Foto Lasorte

Lombroso e Piccoli sono stati convocati per l'evento di inizio ottobre a Madeira. «Sarà un debutto ma di esperienze alle spalle ne abbiamo»

Le istantanee di Davide e l'assistenza di Elena: due triestini protagonisti agli Europei di fotosub

LA STORIA

MICOL BRUSAFERRO

Fotografie subacquee, tra relitti, pesci e altri animali, immagini suggestive, di grande impatto, creative e professionali, che devono stupire i giudici. Due triestini sono stati convocati dalla nazionale italiana per i campionati europei di fotosub 2022, che si terranno a Madeira dal 3 al 9 ottobre.

Sono Davide Lombroso e la sua modella e assistente Elena Piccoli, istruttrice del Circolo Sommozzatori Trieste. I due si preparano a una nuova avventura, all'estero, conquistata grazie ai risultati fatti segnare dal fotografo negli ultimi anni a livello nazionale.

«La chiamata è arrivata per merito», ricorda Lombroso, «in particolare dopo i tre titoli vinti ai campionati italiani. Ed è una grandissima soddisfazione». Il professionista dello scatto sotto la superficie del mare si trova in questi giorni ai Caraibi, per allenamenti e vacanza: «Un momento di pausa dove si continua comunque a pensare all'obiettivo. Poi continueremo insieme la preparazione per arrivare pronti all'appuntamento, dove ci sono sei gare in tutto, con altrettanti temi fotografici: immagini con il grandangolo con la modella o senza, quelle con un pesce come protagonista, e poi c'è da sviluppare un tema specifico, che questa volta è rappresentato da ricci e stelle, oltre a una foto creativa. Per ogni categoria viene eletto un campione

europeo, e il migliore di quattro sezioni, prese in considerazione nel complesso, sarà il vincitore assoluto. La modella è fondamentale, perché fornisce anche un'assistenza importante a chi scatta».

La preparazione nei prossimi mesi si svolgerà soprattutto in Croazia: «Cerchiamo un ambiente quanto più simile a quello che troveremo a Madeira, dove sappiamo già che sott'acqua ci sarà un relitto. Pensiamo a come impostare il lavoro, quali sono gli scenari che potremmo scegliere di immortalare e anche quali tipi di animali potremmo trovare, anche se i due luoghi sono comunque diversi». La competizione internazionale vedrà confrontarsi squadre da una trentina di nazioni. Dall'Italia ci saranno solo i due triestini e una coppia di calabre-



Il fotografo Davide Lombroso con la modella e assistente Elena Piccoli

LA COMPETIZIONE

Sei scatti da realizzare per altrettante categorie

I campionati europei di fotosub si svolgeranno a Madeira in ottobre, quando il fotografo Davide Lombroso e la sua modella e assistente Elena Piccoli dovranno realizzare sei scatti, in base alle categorie richieste dalla competizione.

M.I.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

si. «Ci sarà tanta concorrenza, e per il momento puntiamo a presentarci pronti per la sfida anche se, nonostante tutte le immersioni e gli allenamenti possibili nei mesi precedenti, sappiamo molto bene che c'è una buona dose di improvvisazione. Capita in tutti gli appuntamenti di questo tipo. Puoi prepararti, ad esempio, alla presenza di determinati pesci sempre presenti in quella zona, quando magari ecco spuntare un delfino sulla scena. Puoi immagi-

nare un determinato contesto, quando poi le condizioni del mare sono diverse».

Per entrambi si tratta della prima competizione europea, «che affronteremo sicuramente con emozione, ma metteremo in campo il massimo impegno possibile. È vero che per noi si tratta di un "debutto", di esperienze nel settore però ne abbiamo tante alle spalle. E le idee sono ben chiare sugli obiettivi che vogliamo raggiungere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Iniziativa nata dal sodalizio Time for Africa assieme a Mondo 2000 e ad altre realtà della regione dopo il periodo dei lockdown da Covid

Al via "Get Out", il progetto che riporta i giovani alla cultura

L'INIZIATIVA

EMANUELE DESTI

Dare la possibilità ai giovani di essere i creatori e protagonisti della propria vita culturale, uscendo definitivamente da due anni di emergenza pandemica che hanno fortemente colpito la socialità e la crescita di chi fa parte della fascia d'età dagli 11 ai 19 anni. È nata per inseguire questo obiettivo l'iniziativa "Get Out", ideata dall'Associazione no-profit Time For Africa assieme a Mondo 2000 Adv (l'Associazione di volontariato del Collegio del Mondo Unito) e a cui poi sono affiancate altre realtà come Kallipolis Aps Trieste, ASPIC counseling e cultura, APS sede Fvg e La Perla Odv Udine.

"Get Out" significa "tirare fuori" e all'inizio di questo 2022 le realtà in questione hanno sentito la necessità di mettere in campo e unire le proprie competenze a servizio degli adolescenti: «L'idea di Get Out – spiega Umberto Marin di Time For Africa – è nata dopo aver osservato, negli ultimi mesi, alcune aree di Udine dove la coesione sociale manca o fatica a crescere. Abbiamo pensato dunque di



I giovani volontari di Get Out

cercare una strada per dare spazio alla creatività delle nuove generazioni e di far in modo che potessero creare occasioni di incontro, attraverso il mondo della cultura, sia nelle città più grandi della nostra regione sia nei comuni più piccoli da cui magari gli adolescenti faticano a muoversi per raggiungere altre città che hanno una maggiore offerta culturale».

Il progetto è partito due mesi fa quando è iniziata la formazione di una ventina di ragazzi che svolgeranno il ruolo di "sentinelle culturali", figure con il compito di girare

le proprie città o paesi per incontrare i propri coetanei e coinvolgerli nel programma di proposte culturali e nella scrittura delle mappe culturali.

«I nostri giovani esprimono - racconta la vicepresidente di Kallipolis Nadia Vedova - la voglia di uscire, sentono la necessità di tornare a vivere gli spazi pubblici, di dialogare, creare rete con i coetanei e anche con le associazioni culturali già presenti ma che magari non conoscono le loro passioni e i loro desideri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLTI STORICI DEL BASEBALL ASSIEME

Festeggiati i 70 anni del "Soldier's field"



I volti storici del baseball triestino riuniti per l'anniversario

Si è svolta a Villa Opicina la cerimonia per i settanta anni dall'inaugurazione dell'impianto sportivo denominato Soldier's Field, costruito dal Trust nel 1952 per le truppe americane di stanza a Trieste e presto divenuto punto di riferimento per il movimento del baseball giuliano.

A spiegarlo è il segretario dell'Asd Alpina Baseball e Softball Pietro Silvestri.

Così si è svolto l'evento: alla presenza del Presidente del Coni Fvg Giorgio Brandolin che ha fatto gli onori di casa, della presidente della II circoscrizione Nives Cossutta, delle società sportive Muli Trieste ed Sgt nonché della Associazione Italo-Americana rappresentata da Denise Tecchio sono stati accolti e presentati al pubblico alcuni dei pionieri del baseball di quegli anni: Mario Caris,

Franco Caldognetto, Guido Mocolle, Gianfranco Orel; uomini i cui trascorsi sono entrati nella storia del baseball locale e nazionale.

Prima dell'inizio della partita di campionato Under14 le squadre si sono schierate sulle corsie di prima e terza base, eseguiti gli inni nazionali americano ed italiano si è data lettura del discorso di commemorazione che ha particolarmente toccato gli animi dei partecipanti.

A seguire è stata inaugurata una mostra fotografica curata da Marino Bosdachin - custode della storia del movimento - e di cimeli, tra i quali diverse divise di gioco storiche. Spiccava su tutto la Coppa Sebrée, esposta per l'occasione e riportante ancora il palmares delle squadre che se la sono contesa fino agli anni Sessanta.

SALUTE

Pediatrri riuniti al Molo IV sulle malattie autoimmuni

Domani al Molo IV si terrà l'evento conclusivo del progetto "Cattedra", una collaborazione italo-slovena contro le malattie rare autoimmuni e autoinfiammatorie dei bambini.

Il progetto ha coinvolto l'Ircs materno infantile Burlo Garofolo di Trieste, lo Univerzitetni Klinični Center di Ljubljana e tre aziende: la veneziana Experteam e la slovena Cobik, impegnate sul fronte dello sviluppo di test diagnostici di supporto rivolti ai pazienti, e la slovena Better, che si è occupata della realizzazione della piattaforma informatica sanitaria.

Principale obiettivo del progetto è stato lo sviluppo di un database integrato dei pazienti che afferiscono alle due strutture, per condividere i dati clinici, identificare e classificare meglio le malattie per le quali ci sono pochi casi e dunque anche l'offerta diagnostica e terapeutica è disomogenea.

Secondo le stime europee le malattie rare colpiscono nel loro complesso circa 20 persone ogni 10 mila, il 70% delle quali proprio in età pediatrica.

IL SINDACO DI DUINO AURISINA HA DEFINITO LE LINEE PER L'ESECUTIVO CON GLI ALLEATI

Primo vertice sulla giunta Gabrovec

«La nuova squadra in tempi rapidi»

Per ora non trapelano nomi. Intanto ecco l'analisi del voto per sezioni: così ha vinto il centrosinistra

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

«La nuova giunta comunale sarà definita tenendo conto delle competenze individuali, degli equilibri di genere, di lingua e dei contributi che ogni singola lista ha dato a questo importante risultato elettorale». È questa la prima indicazione che ha dato ieri il nuovo sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec, esponente della coalizione di centrosinistra che si è affermata alle urne domenica.

Completata la fase formale della proclamazione e del passaggio delle consegne con Daniela Pallotta, ex sindaco, avvenuti martedì mattina nella sala del Consiglio ad Aurisina, i riflettori ovviamente si sono spostati sulla composizione del futuro esecutivo, cioè del governo locale, al quale spetterà il compito di amministrare il Comune per i prossimi cinque anni. Un passaggio fondamentale, sul quale Gabrovec non ha voluto sbilanciarsi, salvo fornir



Igor Gabrovec festeggia dopo la vittoria con due dei suoi sostenitori. A destra un elettore al seggio domenica scorsa. Foto di Andrea Lasorte

re indicazioni di massima. «Di nomi non posso ancora parlare – ha precisato – perché questo è un tema che avevamo deciso, all'interno della coalizione, di rinviare al momento successivo al voto». L'altra sera Gabrovec si è incontrato con i rappresentanti delle quattro formazioni che lo hanno sostenuto e

che andranno a costituire la maggioranza in Consiglio: Lista per il Golfo – Verdi, Partito democratico, Rifondazione comunista, Squadra in Comune. «Si è trattato di un primo momento di confronto, sulla strada della costituzione dell'esecutivo – ha spiegato il neo eletto sindaco – ma prima della prossima settim

na non avremo nominativi da rendere noti. In ogni caso – ha aggiunto – quello della composizione della giunta è un impegno importante, perché costituire l'esecutivo significa dare finalmente il via alla nuova amministrazione e, sapendo che ci sono tante cose da fare, procederemo velocemente. Utilizzeremo il

tempo necessario per fare le scelte giuste – ha concluso –, poi inizieremo concretamente a lavorare».

Ieri intanto è iniziata la disamina del voto sezione per sezione, un'analisi che ha riconfermato ancora una volta le tendenze che già si conoscevano a Duino Aurisina. Il centrosinistra ha vinto netta-

mente nel seggio 1 di Aurisina, nel quale votano i residenti della parte più vecchia dell'abitato, storica roccaforte delle forze di sinistra, e ha surclassato il centrodestra a San Pelagio e a Malchina, due fortini di Gabrovec. Il centrosinistra ha registrato inoltre un netto successo nel seggio 9 di Duino, dove ha dominato la Lista per il Golfo. Il centrodestra si è ritrovato ancora una volta in chiara maggioranza nei quattro seggi di Sistiana.

Ulteriore considerazione: va evidenziata la notevole differenza di voti fra le due civiche, espressione dei due candidati sindaci. Quella di Igor Gabrovec, denominata Squadra in Comune, ha ottenuto ben 506 voti di lista, quella che faceva capo a Daniela Pallotta 275, poco più della metà della prima. La lista di Gabrovec è risultata anche la più votata in assoluto: alle sue spalle, con 492 voti, è risultata Alleanza per Duino Aurisina, di gran lunga la prima formazione del centrodestra. Sull'altro fronte, dopo Squadra in Comune, la lista con il maggior numero di preferenze (387) è stata quella del Pd. Gabrovecieri ha tenuto anche a sottolineare, per quanto concerne le liste che l'hanno sostenuto, «l'ingresso di molti giovani in Consiglio comunale. A conferma – ha concluso – del fatto che la gente voleva veramente un cambiamento e che si guardasse al futuro grazie all'arrivo di volti nuovi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A MUGGIA

Infopoint di Caliterna, un addetto da reclutare

Sarà la società Abaco a gestire l'infopoint e il «rent a bike» di Caliterna a Muggia. A confermarlo è l'assessore al turismo Nicola Delconte, che spera di partire dal 1° luglio: «Finalmente siamo riusciti a partire con il bando per la ricerca del personale. Appena concluso questo passaggio apriremo l'infopoint. Abaco è forte di alcune esperienze in vari posti in Italia e contiamo sulla loro professionalità per gestire al meglio il grande flusso turistico di questa stagione». «La collaborazione è anche aperta ad un eventuale implementazione del servizio. Purtroppo l'avvio a stagione iniziata è dovuta al cambio di gestore. Ma il servizio è molto più esteso che in passato». Intanto fino al 20 giugno sarà possibile inviare le candidature per ricoprire la posizione di addetto al front desk. Stipulerà con Abaco un contratto di lavoro a tempo determinato per il 2022, con possibile proroga al 2023, che prevede 6 ore giornaliere per tutti i giorni, compresi i festivi, dal 1° luglio al 31 agosto, mentre deve essere assicurata la presenza venerdì, sabato e domenica dalla data d'assunzione al 30 giugno e dal 1° al 30 settembre. —

LU.PU.



Il Consiglio comunale muggesano riunito per l'audizione di Zeno D'Agostino. Foto di Andrea Lasorte

Il presidente di Authority e Coselag ospite del Consiglio comunale
Per Polidori Muggia sarà una città portuale con il terminal ungherese

I dragaggi nell'area del Sin e il by-pass di Aquilinia: D'Agostino risponde in aula

L'AUDIZIONE

LUIGI PUTIGNANO

Si è parlato di portualità connessa allo sviluppo del terminal magiaro Adriaport, ieri pomeriggio, in Consiglio comunale, con l'audizione del presidente

dell'Autorità portuale e del Coselag, Zeno D'Agostino.

«Muggia - ha detto il sindaco Paolo Polidori - diventerà una città portuale, il porto dell'Ungheria. Sappiamo che ci saranno impatti sulla viabilità nelle zone retroportuali». Sono state preventivamente inviate a D'Agostino le domande dei consiglieri, cinque per

gruppo. Sono stati chiesti lumi sulle tempistiche relative alla bonifica e l'infrastrutturazione della Valle delle Noghere e sui dragaggi previsti, è stato chiesto se ci sono state manifestazioni di interesse da parte di altre realtà industriali per la Valle delle Noghere, successive all'abbandono dell'ipotesi del laminatoio, quali sono i

volumi di traffico previsti per il futuro terminal dell'Adriaport, una conferma sulla creazione di una nuova direttrice stradale per collegare il terminal con la grande viabilità. Domande sono state poste anche sulla partecipazione del sindaco di Muggia al comitato portuale, ormai non più prevista da anni, nonostante l'assunzione di decisioni relative al territorio muggesano. Ancora, è stato chiesto se è possibile prevedere uno sviluppo dell'area Coselag di Noghere di un'industria non impattante, ecosostenibile ed energeticamente autosufficiente includendo nell'area progetti di produzione di energia pulita come il fotovoltaico e zone verdi attrezzate e di svago per la popolazione.

D'Agostino ha risposto alle domande: «Sulla partecipazione del sindaco di Muggia al comitato è prevista come possibilità dal regolamento, proprio

per coinvolgere i sindaci di due città connesse alla portualità giuliana come Muggia e Monfalcone. Ma non è una norma».

Sulla questione dragaggi, sempre D'Agostino ha chiarito che «è chiaro che un dragaggio in area Sin non è banale ma sono stati effettuati già in altre zone d'Italia. Il tutto sarà sottoposto a delle prescrizioni pazzesche che utilizzeranno tecniche molto costose». Per quel che concerne la questione viabilità, ossia il bypass di Aquilinia «l'obiettivo è quello di fare il 50% su treno, come già avviene al Molo VII. Parliamo di scenari a regime. Quindi ci aspettiamo 14 camion all'ora su quella viabilità». Un numero spropositato per il consigliere del gruppo misto, Loris Dilena: «14 camion significano 300 camion al giorno». D'Agostino ha risposto: «Non mi sembra un numero incredibile, sono quattro minuti a camion». D'Agostino ha concluso confermando la disponibilità al dialogo: «Quando ci saranno le planimetrie e i layout li verificherete e ne ripareremo, confermiamo la massima disponibilità».

Dopo l'intervento di D'Agostino e il question time si è proceduto alla celebrazione, istituita con delibera giuntales nelle scorse settimane, del 12 giugno, quale giorno della liberazione dell'occupazione jugoslava. Allora i consiglieri del Pd, della lista Bussani e del Comitato Noghere no Laminatoio (tutta l'opposizione tranne i consiglieri Roberta Tarlao, Maurizio Fogar e Loris Dilena) hanno abbandonato l'aula per raggiungere i manifestanti dell'Anpi e della Cgil presenti in piazza Marconi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BENEFICENZA**Abc dona un ecografo digitale per aiutare i piccoli del Burlo**

Abc Onlus (Associazione per i bambini chirurgici dell'Ospedale Burlo Garofolo) ha donato ieri un ecografo digitale al Reparto di chirurgia dell'Ircss materno infantile, grazie anche a un importante contributo ricevuto dalla Banca d'Italia.

Sarà così possibile effettuare un esame diagnostico molto accurato e non invasivo ai bambini ricoverati che hanno ridotte possibilità di movimento, direttamente nel loro letto. Migliorare il percorso chirurgico dei bambini dell'Ircss Burlo Garofolo e, contestualmente, supportare la qualità del lavoro del personale è uno dei prioritari obiettivi che Abc si pone verso la struttura ospedaliera e di tutti i bambini e le famiglie che segue. La donazione di Abc è stata possibile grazie al contributo ottenuto da Banca d'Italia che ha colto la valenza pratica e di grande supporto che una strumentazione tec-



nologica così innovativa può avere nel miglioramento delle prestazioni sanitarie e nell'ap-

proccio con i piccoli pazienti. La donazione è stata ufficializzata con una breve cerimonia nella

sede dell'Ospedale, alla presenza del direttore generale Stefano Dorbolò e altri responsabili.

LE LETTERE**Margherita Hack
Fu presidente
del "Che Guevara"**

Nel ricordare la straordinaria Margherita Hack nel centenario dalla nascita, tutti e unanimemente, ne hanno riconosciuto il valore scientifico e umano. Egualmente hanno fatto i mezzi di comunicazione: giornali, radio e televisioni, ne hanno tessuto le lodi. Ma, stranamente, non ho letto o sentito da nessuna parte che Margherita Hack dal 1990 al 1994 è stata anche presidente del Circolo di studi politico-sociale Che Guevara di Trieste.

Giorgio Coianiz

**Assicurazioni
Nessuna denuncia
"digitale"**

Di solito si criticano le strutture pubbliche e l'operato dei loro dipendenti e dirigenti senza considerare che in Italia gli stessi sono vittime dell'eccesso di leggi (leggasi burocrazia), che rallenta ogni attività, rendendola

estremamente complicata. Ma nel settore privato va meglio?

È da due giorni che tento di contattare telefonicamente la Genertel (Gruppo Generali) a causa di un sinistro da denunciare ma non risponde nessuno. Si potrebbe dire: "usa l'applicazione sullo smartphone o sul tablet", ma è proprio questo il motivo della telefonata. L'applicazione non vuole saperne di funzionare, non permette di inoltrare la denuncia già compilata, sia sul tablet di ultimissima generazione che sullo smartphone.

Eppure pago un premio annuale di circa mille euro, che non mi paiono pochi, mentre la stessa "app" viene pubblicizzata come di semplice utilizzo. Una domanda: ma le banche e le assicurazioni, che spesso "pre-pensionano" i propri dipendenti anche 5 o 7 anni prima della scadenza "naturale", magari "mandandoli" a casa con lo stipendio pieno, non potrebbero invece utilizzare questi dipendenti per rispondere alle chiamate telefoniche?

Sul sito della Genertel mi hanno chiesto se consiglierei la loro assicurazione, indicando un punteggio da zero a dieci: ho scelto zero, ho fatto male?

N.T.

**Grande viabilità
L'Anas risponda
sulla velocità**

Egregio direttore, dopo qualche mese è recentemente apparsa una nuova segnalazione relativa al limite di velocità sulla Strada statale 202, ex Gvt (Il Piccolo del 10 giugno scorso).

Dopo che nell'ultima parte dell'anno scorso pareva che tutti gli enti responsabili fossero d'accordo sulla necessità di rivedere il famigerato limite dei 50 Km orari (vedi Focus del 7 dicembre 2021), siamo ormai a metà del mese di giugno e non è successo nulla.

L'Anas, che dovrebbe essere il principale attore nella questione, sarebbe così gentile da rispondere – sull'esempio di altri enti che puntualmente rispondono alle segnalazioni come Inps, AcegasApsAmga, Asugi – e informarci a che punto siamo?

Edoardo Germani

**Lutto familiare
Non fate finta
che il Covid non ci sia**

Il mio grande amico ci ha lasciato. Il mio "vecio" non c'è

più. Con lui ho passato momenti belli, litigi, disaccordi ma era sempre lì presente. Lo prendevo in giro, giocavo con lui spettinandolo, ci salutavamo dandoci i cinque, mi offriva un caffè latte e io gli portavo la birra. Povero, ultimamente era costretto a stare a casa. Non ce la faceva a fare le scale. Mio padre, il mio migliore amico ora sta meglio nel posto dov'è andato. La sua salute non era delle migliori ma il Covid, nonostante le tre vaccinazioni, ha voluto portarlo via. Un mese in ospedale e si è spento. Era pluripatologico. Su di lui i vaccini non hanno fatto i miracoli che hanno fatto su di me. Perdonami papà: nonostante le tante precauzioni ti ho portato l'infame virus a casa. Mi sento in colpa e questo senso di colpa non si spegnerà mai. Non posso cremarti e metterti accanto all'urna della mamma come tu desideravi. Lo sai sono disoccupato e i soldi non coprono le spese ma io ti ricorderò sempre. Grande amico, ti saluto con un abbraccio virtuale, un abbraccio che non sono riuscito a darti come volevo, ma quel tuo ultimo sorriso lo ricorderò per sempre. Mi rivolgo all'essere umano. Non ignorate, per favore non ignorate il Covid. Non fate finta che non esista. Proteggete voi stessi per proteggere anche i

SALA TRIPCOVICH**Perdiamo le cose più preziose**

Nella "riqualificazione" dell'area della Sala Tripovich saranno abbattuti pure gli alberi e il verde vicino. Ecco in aprile quattro alberi in fiore alla "Tripovich", magnifici. Un peccato eliminarli. Valentina Irrera

più deboli, anche se alle volte non funziona. Il vostro comportamento può salvare i vostri cari. Scusatemi per il mio sfogo. Ringrazio tutti quelli che hanno letto la mia lettera. E chissà quanti di voi si riconosceranno in queste parole. Mi viene spontanea una domanda: che senso ha la vita se nasci per morire. L'unica risposta che mi dà sta nel ricordo futuro delle persone che ami e piano piano ti lasciano. Grazie.

Roberto de Candussio

**Alberi
Una pianta
da salvare**

Era lì tranquilla, quel che restava di lei. Bella, ancora forte delle sue chiome. Poi il colpo, basso, la recinzione totale. Cosa mai ne vorranno fare? Ha visto tanti, bambini a giocare. A nascondino, agli indiani e cowboy, ed ogni volta diveniva un "posto" diverso... Anche sagra per gli ospedali-ri... Che ora la vogliono, non tutti, che sia parcheggio. Scrivo per lei, e canto, il suo canto, il suo suono, il suo essere ossigeno, il suo essere, e

la voglia di essere. Lei ci dà, lei ci offre, la sua ombra, il suo profumo, di giorno e di notte. Circondata da cemento, è il simbolo di Cattinara. Quasi una bandiera al vento di bora, che mitiga con le sue chiome. Simbolo, anche per il resto degli alberi tagliati inutilmente...

Manuela Sapla

**Case di riposo
Lavoro
e dignità**

Egregio direttore, è vero! il problema sono gli appalti e subappalti. Il servizio proposto dal Piccolo, mercoledì 2 giugno scorso fotografa la realtà in cui lavoratori e lavoratrici impiegati in appalti sono costretti ad operare. Premesso che il lavoro rappresenta "la vita" per l'individuo, questa deve essere associata a mio parere alla dignità. Purtroppo, come descritto dal servizio, la dignità è calpesta: proprio da chi dovrebbe difenderla e tutelarla. Mi riferisco a quanto succede nell'assegnazione di appalti indetti dalla pubblica ammi-

GLI AUGURIDI OGGI

ERNESTO
Tantissimi auguroni per gli 80 dalla moglie, figli, nuore, nipoti, consuoceri e amici



RENATO
Sui monti stai passando i tuoi anni pieni di buon spirito, continua così: la tua famiglia



VALENTINA
50 volte auguri! A gridarlo il papà Franco e Lorita, Giusy, Giacomo, Daniele, Paolo, amici

ELARGIZIONI

In memoria di Bruno Vigni da parte di Serena e Marisa 70 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS

In memoria di Eugenio e Diego Pecozzi da parte di Alma Petrigna 100 pro FRATELLI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Eugenio e Diego Pecozzi da parte di Alma Petrigna 50 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Erio Dellavedova nel XI anniversario da parte della sorella Valnea 30 pro A.I.A.S. TRIESTE ODV

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

16 GIUGNO 1972

– Il Comune ha richiamato l'attenzione dei commercianti sullo obbligo di tenere esposto, in posizione visibile, l'orario di apertura e chiusura fissato per ogni singola categoria.
– Si è svolto il funerale del motociclista Gilberto Parlotti, deceduto nell'isola di Man durante una gara mondiale. Molte le persone presenti, fra cui Nino Benvenuti e Giacomo Agostini.
– Otto automezzi militari hanno sostituito ieri i "bus" della SAP, causa lo sciopero indetto dai propri dipendenti, interessando le linee "T" (via Beccaria-Trebbiano) e "C" (Largo Barriera vecchia-Campanelle).
– C'è stata la conferma che quest'anno non ci saranno le Colonie estive per i nostri giovani, a causa di mancanza di fondi. Una benefica istituzione, che aveva resistito a guerra e dopoguerra.
– Sembra che, a quanto dichiarato dall'assessore all'igiene Blasina e dall'ufficiale sanitario Fabiani, i bagni potrebbero essere aperti con del cloro immesso nei torrenti fognari, che sfociano nelle acque del Golfo.

GIORNATA MONDIALE DEL VENTO

“Boramata”, la colletta ai Bambini del Danubio

Ieri, in occasione della Giornata mondiale del vento al Magazzino dei venti, durante la visita del prefetto Annunziato Vardè, ha avuto luogo la consegna della donazione di Boramata 2022 all'Associazione Bambini del Danubio Onlus.

Quest'anno alla festa del vento nella città della Bora organizzata da Prandicom, con la vendita di beneficenza delle girandole e, soprattutto, grazie alla generosità di triestini, sono stati raccolti 1.050 euro destinati al sodalizio che offre sostegno ai piccoli appartenenti a famiglie disagiate e affetti da patologie non curabili nel paese d'origine. La foto ritrae il momento della consegna del contributo con un simbolico assegno gigante: da sinistra Rino Lombardi presidente dell'Associazione Museo della Bora, Giovanni Marchi volontario dei Bambini del Danubio Onlus e il prefetto Annunziato Vardè.



nistrazione, nello specifico alle case di riposo comunali cittadine. L'assegnatario è sempre il comparto delle cooperative sociali, le quali per vedersi assegnare la gara sono costrette a offrire importi al massimo ribasso o meglio con la nuova formula "offerta economicamente più vantaggiosa". Logicamente, ribasso a danno di socio-lavoratrici e lavoratori e di conseguenza degli ospiti delle case di riposo. Ridotto il personale addetto al servizio alla persona, in rapporto al numero di persone da assistere. In queste condizioni di lavoro, i turni diventano sempre più pressanti e logoranti. Addirittura, il personale addetto alle pulizie viene impiegato anche per la somministrazione dei pasti principali. Dismessa la divisa di pulitrice, indossa quella della ristoratrice e non solo, svolgono il rifacimento letti. Mansione che dovrebbe essere svolta dal personale addetto all'assistenza ma dato il numero insufficiente di addetti, viene assegnato al comparto pulizie. Pratiche lavorative che a mio avviso compromettono le condizioni igienico-sanitarie e ledono la dignità dei lavoratori.

Sergio Vicini

Happening di strada
Domenica mattina
musica assordante

Gentile direttore, il 12 giugno scorso, alle 10.15, passando per piazza Hortis trovo un gruppo di ragazzini che suona trombe e percussioni a un volume inverosimile a fianco della chiesa. Alle 11.30 erano ancora lì. Sono rimasta choccata. Come è possibile che le autorità diano il permesso di disturbare per un'ora e mezza con musica assordante le persone che abitano intorno alla piazza e quelle che assistono alle funzioni religiose? E anche i passanti, che affrettavano tutti il passo, anche se avevano solo qualche minuto di disturbo. Non lo ritengo civile! Ok i diritti degli artisti di strada, ma dove sono i diritti dei cittadini e dei fedeli a stare tranquilli la domenica mattina? Che facciano suonare i musicisti dove non disturba nessuno!

Sofia Marinoni

Lungomare di Barcola
Scalette
migliorabili

Seppure con grandissimo ri-

tardo hanno riparato le tre scalette dalla fine dei "Topolini" al Bivio a Barcola. Purtroppo non si è tenuto conto del livello delle maree e gli scalini non entrano in acqua. Non si sono neanche tolti i "pedoci" attaccati lateralmente alle vecchie basi di pietra e ci si può ferire. In realtà possono entrare solo quelli che si tuffano o si siedono sull'ultimo scalino, uscendo aggrappandosi come Tarzan o gorilla per riuscire a trovarlo. Le vecchie scalette - finalmente cambiate perché ormai distrutte - avevano vari gradini in acqua! In Pineta a esempio le scale arrivano fino alla sabbia del fondo marino. Anche le pietre - trasformate in gradini - a lato del Molo G potrebbero essere rifatte poiché sono estremamente scivolose. Che dire poi dello sgradevole odore che si percepisce da anni nella zona? Per non riparare dei bagni pubblici, che dalla fine dei "Topolini" non esistono. Ma chi ha autorizzato questa nuova "opera"? Invito a fare un piccolo sopralluogo e ad ascoltare i bagnanti. Evviva la città turistica e a misura di persona! e mi chiedo: ma sindaco, assessori, consiglieri non fanno nulla? Chi ha autorizzato ad esempio quelle scale? E samo - dicono - una città turistica.

Ester Pacor

IL CALENDARIO

Il santo Quirico e Giulitta (martiri)
Il giorno è il 167°, ne restano 198
Il sole sorge alle 5.15 tramonta alle 20.56
La luna sorge alle 23.31 cala alle 6.51
Il proverbio Tutti i bambini sono degli artisti nati; il difficile è restarlo da grandi (Picasso)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (L.go Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4) 040 365840; via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; Str. per Lazzaretto 2 - Muggia, 040 2462462; via Gruden 27 - Basovizza, 040 226898 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via San Giusto 1, 040 308982
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA

CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)
Piazza Carlo Alberto µg/m³ 74,4
Via Carpineto µg/m³ NP
Piazzale Rosmini µg/m³ 57,2
Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)
Piazza Carlo Alberto µg/m³ 9,4
Via Carpineto µg/m³ NP
Piazzale Rosmini µg/m³ 13,3
Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³
Via Carpineto µg/m³ 117,9
Basovizza µg/m³ 123,1

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
Aci Soccorso Stradale 803116
Capitaneria di Porto 040676611
Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111

L'INTERVENTO

Sistemi 118, il formato provinciale è necessario e logico in quanto tarato sulla reale complessità della gestione dei soccorsi



DI WALTER ZALUKAR *

Il Sistema di Emergenza territoriale 118 è una struttura ad elevata complessità organizzativa e gestionale che deve garantire omogeneità organizzativa e di prestazione nell'intero ambito territoriale. La Centrale operativa ne è il centro direzionale che assicura in tempo reale il "medical control" di sistema, la gestione e formazione del personale, il risk management, il rapporto puntuale con le altre istituzioni territorialmente convergenti a livello provinciale (Prefettura, Questura, Carabinieri, Vigili del fuoco ecc).

In quest'ottica la dimensione provinciale dei Sistemi 118 appare necessaria, logica, strategica, in quanto tarata sulla reale complessità di governo capillare dei soccorsi a livello di territori omogenei, nonché sulla gestione delle centinaia di unità di personale assegnato tra medici, infermieri e autisti soccorritori, delle risorse tecnologiche e del parco mezzi.

Negli ultimi anni è avvenuto in alcune regioni un processo di accorpamento delle preesistenti centrali operative provinciali in nome di una razionalizzazione che nelle attese del legislatore avrebbe dovuto coniugare importanti risparmi di risorse a sensibili aumenti di qualità dei servizi.

Ma tali attese, fideistiche e prive di supporti scientifici e di serie simulazioni, non hanno dato i risultati sperati. Né potevano darli, perché non esiste automatismo tra l'aumento delle dimensioni dei bacini di utenza e miglioramenti nella performance delle aziende o nelle economie di scala e perché l'acorpamento in sé non è condizione necessaria, né sufficiente per realizzare l'integrazione dell'assistenza sanitaria.

In merito al Nue (Numero unico di emergenza) 112 vi sono due nodi fondamentali che devono essere corretti: il doppio passaggio di chiamata 112-118 che prolunga le attese e la gestione delle telefonate da parte di operatori "laici". Il requisito richiesto per entrare nel Nue 112 è avere fatto un'esperienza lavorativa di almeno 3 mesi in un call center commerciale.

Quindi l'operatore "laico" non ha le competenze derivanti dalla qualifica e dall'esperienza dei professionisti, che sono essenziali per potere capire al meglio la situazione di pericolo e la conseguente risposta del Sistema anche in termini di priorità, tenuto sempre conto dello stato di agitazione in cui molto spesso si trova chi chiede il soccorso. Che poi dovrà anche "subire" l'attesa di essere connesso alla centrale sanitaria, che può durare anche diversi minuti.

Si dice che "sarebbe l'Europa" a volere questo modello, ma non è così. La normativa europea istitutiva del Numero unico 112 consente l'introduzione parallela e non sostitutiva del "112" rispetto agli altri numeri nazionali esistenti. Ed infatti tali numeri sono rimasti attivi parallelamente al "112" in molti altri Paesi europei, come per esempio nelle confinanti Francia (15 per ambulanze, 18 per i Vigili del fuoco e 17 per la Polizia) e Austria (Polizia 133, ambulanze 144 e Vigili del fuoco 122).

Non occorre ricordare che le esperienze maturate nelle regioni dove è stato adottato il Nue 112 hanno evidenziato un incremento di errori, ritardi, disservizi, anche ad esito letale, oltre ad un aumento dei costi che gravano sulla collettività, per avere un servizio di soccorso più lento e meno puntuale.

*fondatore e primo direttore del Sistema 118 Trieste

ALBUM

Istituto Da Vinci, due classi riunite dopo 65 anni



A 65 anni dall'esame di maturità gli ex studenti delle classi V A e VB della Scuola superiore Da Vinci di Trieste si sono ritrovati per

un incontro celebrativo, trascorso tra aneddoti e ricordi degli indimenticabili anni trascorsi insieme tra i banchi.

CIÒ CHE NON VA

In via Svevo opportuna un'aiuola rallenta-auto

Segnalo la estrema pericolosità della zona ritratta nella foto in via Svevo laddove non esistono semafori e nemmeno strisce pedonali. Inoltre la strada che dà l'accesso alle Torri è chiusa da dissuasori stradali. Sarebbe opportuno a mio parere (e non solo) regolare il traffico creando una aiuola al centro dell'incrocio. Un tanto per rallentare la velocità delle macchine che provengono da varie direzioni e salvaguardare l'incolumità dei passanti, tenuto conto altresì che la zona è sprovvista di marciapiedi.

Elisabetta Rigotti



CULTURE

Rassegna

Prosegue a Ronchi il Festival del Giornalismo, oggi nel calendario degli appuntamenti il Piccolo di Teodoro Mayer, Tangentopoli e l'Ucraina. In serata l'incontro con l'ex magistrato

Palamara: «Correnti e contaminazioni politiche i mali della magistratura»

L'INTERVISTA

Alex Pessotto

Quello che chiude la terza giornata del Festival del Giornalismo è uno dei più attesi tra gli incontri odierni: alle 21.45, al palatenda di Ronchi, l'ex magistrato **Luca Palamara** parlerà del suo ultimo libro, **"Lobby&Logge"** (Rizzoli, pagg. 288, euro 19), scritto con **Alessandro Sallusti**, che intervverrà in videocollegamento. L'appuntamento sarà moderato dal giornalista del Piccolo **Pietro Comelli**.

Oggi la manifestazione comincia già alle 16, in piazzetta dell'emigrante, con la presentazione del libro "Sempre lui" di Sara Lucaroni, invitata a conversare con Carlo Bartoli, al vertice dell'Ordine nazionale dei Giornalisti. Quindi, alle 17, in piazzetta Francesco Giuseppe I, il libro "Il Piccolo di Teodoro Mayer" sarà raccontato da Pierluigi Sabatti e Stefano Bizzi.

Un altro appuntamento è fissato alle 20.30, al palatenda: "Un uomo in manette a simbolo di Tangentopoli" con Goffredo Buccini, Paolo Cirino Pomicino e Gherardo Colombo (entrambi in videocollegamento), Primo Greganti, An-

drea Pamparana e Andrea Spiri. E alle 21, all'auditorium comunale, sarà la volta di un incontro sul conflitto in Ucraina tra informazione, disinformazione e propaganda: ci saranno Antonella Dragotto e Janina Landau.

Luca Palamara, il quorum del referendum è stato molto basso. Era prevedibile?

«Certo. Forse per qualcuno oltre che prevedibile era voluto e studiato a tavolino. A fronte di una tornata elettorale amministrativa che prevedeva solo qualche Comune e di un silenzio pressoché totale dei mezzi di informazione, a fronte persino di una calura estiva anche se siamo in primavera, è difficile motivare i cittadini ad andare a votare. Molti, dei referendum, non si sono nemmeno accorti. E molti addirittura sono gli stessi che hanno firmato affinché quei referendum si facessero».

Aveva dichiarato di essere per il "sì". Qual è stata la sua prima reazione sull'esito?

«La battaglia continua. Non mi sono mai fatto illusioni perché il referendum è uno strumento che andrebbe rivisto. Pensare al quorum quando c'è un astensionismo che riguarda tutte le elezioni significa già partire zoppi».

Perché, a fronte di un referendum sulla giustizia che non ha ottenuto certo risul-

tati lusinghieri, i suoi libri, che sempre hanno al centro la giustizia, vengono premiati dai lettori?

«È la cartina di tornasole che gli italiani sono interessati al tema. Non ho mai creduto che i quesiti referendari fossero la strada più semplice per ottenere una valida riforma della giustizia. Tant'è che all'inizio della mia vicenda fu chiesta saggiamente una Commissione parlamentare di inchiesta, cosa che purtroppo non fu concessa e venne quasi subito silenziata. Sarebbe stata un validissimo strumento per accertare la verità e fare uscire nel dettaglio tutti quegli aspetti che il Sistema avrebbe volentieri tenuto celati».

Con Sallusti ha scritto "Il sistema" e "Lobby&Logge". Ha in mente altri libri?

«Il tema della saggistica mi appassiona e sicuramente continuerò su questa scia. Ma ora sono concentrato sulle tematiche contenute nei primi due rispetto alle quali, quotidianamente, mi capitano confronti pubblici con tanti cittadini interessati a comprendere i meccanismi interni alla magistratura».

Qual è la principale conseguenza delle denunce contenute nei suoi libri?

«La denuncia è servita a scoperciare il vaso di Pandora. E a dire che il re è nudo e che esi-

Parlerà del suo ultimo libro "Lobby&Logge" scritto insieme ad Alessandro Sallusti, che sarà in collegamento

«In Italia serve una riforma strutturale della giustizia per ridare autorevolezza ai giudici»



Luca Palamara

ste un Sistema che andrebbe abbattuto ma quanto meno, se non proprio abbattuto, sicuramente va emendato. Ovvio che la denuncia da sola non basta. Ma è una valida base di partenza: sottolineare che il problema esiste e che è grave serve a indicare che occorre muoversi per trovare una soluzione. La denuncia, oltre a trovare consenso, per essere efficace deve essere accompagnata da un'azione politica mirata».

Se c'è da cambiare qualcosa nella magistratura da dove occorre partire?

«In Italia serve una riforma strutturale della giustizia per riconsegnare autorevolezza alla magistratura, che oggi non gode della fiducia degli italiani. Per ottenere ciò la prima cosa da fare è limitare lo strapotere delle correnti, censurare il carrierismo sfrenato, evitare la contaminazione tra magistratura e politica così da disincentivare l'uso politico della giustizia».

Lei è stato espulso dall'Anm: è stato magistrato ed ex componente del Csm. Oggi, oltre a scrivere libri e a testimoniare la sua esperienza, di cosa si occupa?

«Porto la toga nel cuore. Se avessi voluto mi sarei dimesso e avrei evitato l'espulsione organizzata e voluta da una parte della magistratura più interessata a conquistare il potere che a comprendere i mali del correntismo come invece ancora oggi reclamano quei magistrati che di quei meccanismi non hanno fatto parte. Ma sono stato il più giovane presidente dell'Anm e da componente del Csm della V Commissione ho contribuito a nominare magistrati validi, capaci, votati alla magistratura. Oggi continuo ad occuparmi di giustizia con un impegno civico e allo stesso tempo politico, perché solo cambiando le regole del gioco è possibile ottenere un sistema più giusto, altrimenti gattopardescamente con piccole riforme rimarrà tutto così com'è». —



LA RASSEGNA

Andreja Kargačin si cuce sul corpo una corda di violino per B#Side

Domani a palazzo Torriani di Gradisca la performance dell'artista serba nell'ambito del festival itinerante dell'associazione IoDeposito

GORIZIA

«Non c'è bisogno di usare tutto l'archetto solo perché lo si è pagato tutto», affermava il più pazzo e il più geniale dei pianisti del secolo scorso:

Glenn Gould. Ma ad Andreja Kargačin, 23 anni, l'archetto non serve. E non serve nemmeno il violino. Le basta una corda soltanto. Domani, dalle 19.30 alle 22.30, nell'atrio di palazzo Torriani, a Gradisca, la cucirà sul proprio corpo nudo quale metafora della repressione dell'arte e del libero pensiero. La performance dell'artista serba, che vuol richiamare quelle di Marina Abramović, avrà per titolo

"Sonata for a Violin and Cornfields Op. 1946". È dedicata alla nonna materna, violinista di talento e cittadina ungherese nella Jugoslavia del secondo dopoguerra, costretta ad abbandonare la musica per il lavoro nei campi che le rovinò le mani.

Sempre a palazzo Torriani, ma in Corte D'Alviano, per le 21 della stessa giornata è poi atteso il concerto del fisarmonicista Roberto Darise e del vio-



Andreja Kargačin si cuce una corda di violino sul corpo nudo

linista Simone D'Eusanio. Questi, tuttavia, sono solo due dei tanti appuntamenti di B#Side the River Festival 2022, iniziativa dell'associazione IoDeposito che andrà avanti fino al 30 luglio toccan-

do anche Monfalcone, Cervignano, Farra, Sagrado, Staranzano, Ruda, Fogliano Redipuglia e Mariano.

Il suo obiettivo consiste nel raccontare l'Isonzo e il territorio attraverso residenze a ge-

nerare installazioni, opere di land art e performance varie a coinvolgere, nel complesso, dieci artisti internazionali. Il progetto convergerà nelle due mostre in programma a Udine (nel "Bunker" di piazza Primo Maggio, in ottobre) e a Trieste (nella Sala Xenia, in novembre).

«Il festival - spiega la sua direttrice artistica Chiara Isadora Artico - lavorerà sulle cicatrici della storia come se l'Isonzo fosse la pelle, l'epidermide del territorio. Sarà proprio la pelle ad avere un ruolo cruciale in alcune proposte: la pelle come strumento di contatto con il mondo, medium tra ciò che è visibile e non visibile. E sarà in particolare il corpo della donna ad avere un ruolo specifico in questa edizione

FATTI
& PERSONE

Mannarino, Avidan, Silvestri e Casadilego tra i monti

Mannarino (foto) torna nel Tarvisiano, per la prima volta con la sua band al completo per "No Borders". L'appuntamento è previsto alle 14 di sabato 30 luglio ai Laghi di Fusine. Il festival si spo-

sterà poi a Sella Nevea: sabato 6 agosto il concerto in alta quota sul Monte Canin al Rifugio Gilberti con la voce profonda di Benjamin Clementine e domenica 7 agosto la lunga giornata con il cantauto-



re israeliano Asaf Avidan, Daniele Silvestri e la rivelazione di X Factor Casadilego prenderà il via alle 11 sull'Altopiano del Montasio, raggiungibile solamente a piedi o in bicicletta. Ai Laghi di Fusine si esibiranno per "No Borders" anche Tommaso Paradiso il 23 luglio, quattro

star del jazz quali Jan Garbarek, Paolo Fresu, Trilok Gurtu e Carlo Cantini il 24 luglio, Brunori Sas il 31 luglio e infine James Blunt il 4 agosto. Sul sito ufficiale del festival www.nobordersmusicfestival.com tutte le informazioni sui biglietti e sui pacchetti collegati ai concerti. —



Oggi a Ronchi Luca Palamara parlerà del suo ultimo libro, "Lobby&Logge" (Rizzoli), scritto con Alessandro Sallusti

dell'iniziativa».

Quella che ha per protagonista Andreja Kargačin è la terza residenza del festival: la prima, a Monfalcone, ha avuto quale protagonista l'artista slovena Đejmi Hadrović, che vive e lavora in Egitto. La seconda, invece, è stata ospitata a Fogliano Redipuglia e a Gradisca: per l'occasione è stata invitata l'artista neozelandese di origine cambogiana Lang Ea. Proprio a Gradisca, nella corte D'Alviano di palazzo Torriani, il progetto è stato presentato ieri oltre che da Chiara Isadora Artico, dagli assessori comunali Marco Zanolla (di Gradisca) e Debora Bonutti (di Farra) nonché dalla consigliera comunale di Sagrado Chiara Aglialoro. —

A.P.

Località Campo Sacro SP 1
34010 Sgonico (TS)
Tel. 040 2529489

Località Sistiana SS 14 n 43/C
43011 Duino Aurisina (TS)
Tel. 040 299252

Viale Campi Elisi, 95
43143 Trieste
Tel. 040 3225735

Piazzale Valmaura, 4
34148 Trieste
Tel. 040 811388

DAL 1976 SEMPRE CON VOI

IL ROMANZO

A tu per tu con la paura
nel noir psicologico
che racconta la nostra vita

Oggi a Trieste lo psichiatra Benedetto Saraceno presenta il suo libro alla Conferenza Basaglia



Lo psichiatra Benedetto Saraceno Foto Kerem

IL PERSONAGGIO

Giulia Basso

«**F**ra i tanti momenti affettivi di cui si ragiona in psicotrapia - colpa, desiderio, aggressività, tenerezza, sessualità - troppo poco si dice della paura. E se fosse la paura il vero motore delle nostre vite? È forse la paura a renderci insensibili e distruttivi? I delitti sono frutto della paura?». È racchiusa in queste poche frasi la riflessione attorno a cui ruota il volume dello psichiatra **Benedetto Saraceno** "Le lingue della paura", pubblicato da Edizioni Alfabeta Verlag. Il libro sarà presentato in anteprima nazionale



Le lingue della paura

oggi alle 18 dall'autore, che converserà con lo psichiatra Peppe Dell'Acqua e con Elisabetta Lippolis. L'incontro, parte del ciclo "Testi/pretesti", potrà essere seguito in presenza, nella sala Guarino (via Bottaccin 4, Parco culturale di San Giovanni), o da remoto, sulla pagina FB di Conferenza Basaglia o tramite zoom (per il link scrivere a copersamm@gmail.com).

Non si tratta di un saggio, come i tanti scritti da Saraceno nel corso della sua lunga carriera, che l'ha visto al lavoro per 15 anni all'interno dell'Organizzazione mondiale della salute a Ginevra. Ma

del suo primo romanzo, un raffinato noir psicologico che scava nel conscio e nell'inconscio che sta dietro a ciascuna delle nostre azioni attraverso la storia di un assassino. In un bosco nei dintorni di Ginevra si consuma l'efferato omicidio del vicedirettore della Hega, nome feticcio dell'Oms. L'autore del delitto è un alto funzionario dell'agenzia, Andreas Krause. Il movente è la sete di potere, perché la vittima è l'unico ostacolo che si frappone alla progressione di carriera di Krause. Un uomo poco incline all'empatia, che per coprire le proprie malefatte entra in un loop delirante, un gorgo di paure e ossessioni che lo porta a peggiorare sempre più la propria posizione, fino a rimanere vittima dei suoi stessi intrighi.

Saraceno confessa di aver scelto la forma del romanzo per analizzare il tema della paura, «per la mia antica passione per la scrittura, che mi ha portato da sempre a scrivere poesie e racconti, e per combattere la noia durante il lockdown». Il punto, aggiunge Saraceno, è che se nella psicoterapia la paura rimane ai margini del ragionamento, è perché «viene ritenuta banale, qualcosa che sperimentiamo quotidianamente». «Ma in fondo aggiunge il vero motore delle azioni malvagie, grandi o piccole, è proprio un sentimento semplice come la paura di perdere qualcosa: potere, privilegi, denaro, amore. Nel romanzo la paura del protagonista motiva un omicidio, ma anche gli altri personaggi ma-

nifestano le loro paure, che si trasformano in piccole cattiverie, invidie, discredito».

Se il racconto dipinge con ironia l'ambiente diplomatico internazionale in cui lo stesso autore ha operato, è perché «vi sono almeno tre livelli di lettura: il primo è legato alla comicità del politically correct, quel linguaggio della diplomazia che dice e non dice, e di tanti rituali un po' vuoti. Il secondo dà conto della lotta di potere all'interno dell'istituzione, che accomuna tutti i personaggi. Infine c'è l'orgoglio di aver lavorato per questa grande organizzazione, che nonostante le piccinerie degli esseri umani di cui è composta riesce a occuparsi davvero della salute dell'umanità».

In quanto alla natura della paura, che sembra muovere le azioni, il personaggio di Krause a un certo punto della narrazione afferma: «Quel che però mi dà più angoscia e paura è ciò che sto per fare». La paura dunque è motore e non agente paralizzante? «È entrambe le cose - risponde Saraceno - Krause uccide, e quindi agisce, per paura, ma poi la paura lo paralizza. Malgrado l'intervento di una psicanalista, che cerca di farlo ragionare attraverso la psicoterapia, e di un pastore luterano, che opera un tentativo di salvezza, lui non riesce più a fermare ciò che ha messo in moto». Del resto il personaggio è «è affascinante, intelligente, ironico e malvagio. È ambiguo, come la maggior parte di noi, capace di azioni nobili ed esecrabili». —

BLOOMSDAY / TEATRO

Mauro Covacich in palcoscenico «Vi racconto chi era Joyce»

Oggi in diretta radio e da domani in Sala Bartoli il monologo dello scrittore triestino dedicato all'autore dell'Ulisse. Un rapporto cominciato ai tempi dell'Università

Roberto Canziani

Uno scrittore nato a Trieste racconta uno scrittore nato a Dublino. Non c'è occasione migliore oggi, 16 giugno (è il Bloomsday, giorno in cui si dipana, dalla prima all'ultima pagina, tutto l'"Ulisse" di Joyce) per ascoltare in anteprima la nuova esperienza di palcoscenico di Mauro Covacich. Già autore e performer in "Svevo" lo scorso anno, Covacich ha scritto ora "Joyce", un ritratto dello scrittore da triestino, che si potrà ascoltare stasera in diretta su Rai RadioTre (alle 21). A seguire, lo spettacolo prodotto dal Teatro Stabile del Fvg, con la cura registica di Massimo Navone, sarà in scena domani, sabato e domenica (sempre alle 19) nella sala Bartoli del Rossetti.

Si sta abituando al palcoscenico, Covacich. Dopo lo Svevo dello scorso ottobre, ora ha deciso di raccontarci dal vivo Joyce. Anche questa



Mauro Covacich nel suo monologo "Joyce" Foto Simone Di Luca

volta da un punto di vista personale. «Al palcoscenico non ci si abitua mai - dice -. Però sto imparando una lingua nuova: quella della scena, molto diversa da quella della letteratura, che ho praticato da sempre».

E poi tutta l'ansia della diretta radiofonica.

«Letture in pubblico e reading non mi hanno mai fatto

Svevo gli disse:

“Le parole sono nostre padrone, piuttosto che nostre serve”

paura. Una diretta nazionale è però un salto senza rete».

Ma Joyce lei lo conosce bene. Abitava a poche centinaia di metri da casa sua, nel rione di San Giacomo. Certo: sono passati cent'anni.

«Quando scendevo dal college per le lezioni all'università,

me la trovavo ogni giorno di fronte, quella lapide di via Bramante: 'Ho scritto qualcosa. Il primo episodio del mio nuovo romanzo Ulisse è scritto'. Quel romanzo, per chi allora aspirasse alla letteratura, o alla scrittura addirittura, era una prova del fuoco, una patente, un rito iniziatico. 'Vuoi scrivere? Hai letto l'Ulisse?' era un mantra ricorrente».

La domanda infatti torna spesso in questo suo monologo.

«Posso aggiungere che il mio primo esame, Estetica, l'ho dato proprio sull'Ulisse».

Stimolo intenso, per un aspirante autore.

«Un monito interiore. Un passaggio obbligato. Se vuoi fare lo scrittore, da qui devi passare. Bisogna però dire che crescere a Trieste significa sentirsi gravati da padri come Svevo, Joyce, Saba. Sono miti ingombranti. E oltre che stimoli, possono anche avere effetti inibitori».

Joyce impartiva lezioni d'inglese a Svevo e a sua moglie Livia Veneziani. Oltre alla familiarità, agli aneddoti veri e a quelli fantastici, oltre a questa città e al momento storico, che cosa hanno in comune i due?

«Entrambi adottano una lingua che non è la loro. L'italiano per Svevo, l'inglese per Joyce sono lingue acquisite. Parlando con Joyce, nel 1927, Svevo gli dice: “Le parole sono nostre padrone, piuttosto che nostre serve”.

Quello che cerco di dire in questo monologo è che per entrambi la lingua non è un'invenzione dell'uomo. Ma che all'opposto, noi uomini siamo un'invenzione del linguaggio. La lingua è la nostra casa. E lei a porre le condizioni per il nostro stare al mondo».

E siamo già nel campo dell'antropologia. Paradossale, però, rispetto all'immagine che in casa Veneziani avevano di Joyce.

«La borghesia triestina trovava assai curioso quel giovane professore d'inglese, strambo, che la sera vedeva sbronzarsi all'osteria».

Potremmo riflettere sul fatto che l'umorismo di Svevo sia di matrice borghese, e quello di Joyce di marca alcolica.

«Osterie e bordelli sono elementi caratterizzanti della sua poetica. Quelli di Dublino non saranno stati poi troppo diversi da quelli di via Cavana. Joyce conosceva e cantava le canzoni triestine da osteria, e la ballata irlandese di Finnegan, un ubriacone che si risveglia durante la propria veglia funebre, dà anzi il titolo all'altro suo fondamentale romanzo».

Ora, al tavolino di Svevo e Joyce sembra solo mancare la terza gamba.

«Che nelle mie intenzioni esiste. Se con il Teatro Stabile Fvg ci saranno le condizioni per farlo, toccherà tra un po' anche al terzo dei grandi 'santoni' di Trieste: Umberto Saba». —

RASSEGNA

Musical e operetta, cinque eventi il via a S. Giusto con “Getting Tall”

Francesco Cardella

Un'estate all'insegna della piccola lirica e della commedia musicale, viaggiando tra le grandi opere della tradizione italiana e austriaca. “Trieste Operetta Festival”, alla seconda edizione, presenta cinque spettacoli da luglio alla prima metà di agosto, al Rossetti e al Castello di San Giusto. Il progetto organizzato dall'Associazione Internazionale dell'Operetta Fvg, guidata da Rosanna Poletti, si avvale del sostegno della Regione ma soprattutto del Comune, che lo ha incluso nel cartellone della rassegna “Trieste Estate”, e conta sulle collaborazioni con il Teatro Stabile del Fvg, il Teatro Verdi, la Fvg Orchestra-Istituzione Sinfonica Musicale Fvg, la Casa della Musica e l'Associazione Musicale Aurora.

Primo appuntamento l'8 luglio, al Castello di San Giusto (alle 21) per la messa in scena di “Getting Tall-Il Musical”, realizzato da Trieste Musical Company, opera ispirata a “Nine” e alla pellicola “Otto e Mezzo” di Fellini, per la regia di Filippo Musenga.

A riproporre l'operetta d'autore di tradizione viennese è “La Principessa della Csarda” di Emmerich Kálmán, il 22 e 23 luglio al Rossetti, per la regia di Andrea Binetti, con la Fvg Orchestra diretta da Romolo Gessi e il coro diretto da Petra Grassi, con Selma Paster-



"Getting Tall" l'8 luglio con la Trieste Musical Company

nak, Mathia Neglia, Andrea Binetti, Iaria Zanetti, Alessio Colautti, Gualtiero Giorgini e la partecipazione straordinaria di Jadranka Jovanovic, stella dell'Opera di Belgrado.

La cifra della piccola lirica italiana emerge in “Scugnizza” di Pasquale Mario Costa in cartellone al Rossetti il 29 e 30 luglio, ancora con Andrea Binetti in veste di regista e protagonista, coadiuvato sul palco da Iaria Zanetti, Maria Giovanna Michelini, Francesco Cortese, Marzia Postogna, Gualtiero Giorgini, Julian Sgherla e Giulio Gessi.

Altri due eventi in agosto. Il

3 è tempo di “Galà del Musical” a San Giusto (21), presentato da Umberto Bosazzi, con la Fvg Orchestra diretta da Caspar Richter e una primadonna del genere come Stefania Seculin affiancata da altri interpreti della scena locale. Gran finale al Castello di San Giusto il 10 agosto (21) con “La mia anima è Trieste”, con Marzia Postogna regista e interprete assieme a Alessio Colautti, Elisa Colummi, la partecipazione straordinaria di Ariella Reggio e la musica della Jazz Band Trieste diretta da Marco Ballaben. Info: fo@triesteoperetta.it —

BLOOMSDAY / TEATRO

Moni Ovadia e Sara Alzetta sulle tracce di Leopold Bloom

Annalisa Perini

Moni Ovadia sarà Leopold Bloom, sabato, alle 21, alla Sala Luttazzi, in “Oh disse Ah”. Nell'ambito degli eventi per il “Bloomsday”, e nel centenario della pubblicazione dell'"Ulisse", al Magazzino 26 cinquanta minuti di concentrato joyciano. L'umanità secondo Joyce nella sintesi di Enrico Terrinoni, suo traduttore e Premio Gregor von Rezzori 2019. Regia di Sara Alzetta, che interpreterà Molly Bloom, e Omar Makhoulfi nei panni di Stephen Dedalus.

Leopold Bloom, venditore di pubblicità di Dublino, si sveglia di buon'ora il 16 giugno 1904. Lo aspetta un'odissea di piccole avventure (un funerale, la visita al pub, in biblioteca, al bordello e al giornale) incrociando il suo destino con quello del giovane Stephen Dedalus, ossessionato dalla morte della madre e da Shakespeare, e ritrovando a notte fonda, al suo ritorno a casa, la moglie Molly, dopo la sua strana giornata.

Nella summa di Terrinoni si incrociano le voci di tre protagonisti: Leopold, impegnato nella decifrazione del mistero femminile, e del suo bisogno, Stephen tormentato del senso di colpa che elabora in speculazioni shakespeariane e Molly, pratica e fattiva anche quando ricorda. «È andata così - racconta Alzetta -



Sara Alzetta. Firma la regia e interpreta Molly Bloom

mi ha chiamata Enrico Terrinoni dicendomi: “Ho fatto una riduzione dell'"Ulisse". Perché non la presenti al “Bloomsday” triestino, portandoci magari Moni Ovadia?». «Lavoro con Ovadia già da un po' di tempo - sottolinea ancora l'attrice - e sono felice di continuare grazie a questa occasione in cui porta al pubblico l'antieroe della letteratura contemporanea, incarnando le debolezze e la grandezza umana del dublinese. È un viaggio concitato ed entropico nella sua città, mentre curioso, bisognoso, affettivo, rimugina ossessiva-

mente di donne, Irlanda, religione, cibo e morte».

«Dirigere un uomo di spettacolo della levatura di Moni Ovadia - conclude Alzetta - costituisce per me un grande traguardo. Dopo tanto lavoro da scritturata e poi da autrice, posso considerare di aver portato avanti una luminosa linea rossa da Giorgio Strehler, con cui ho iniziato, fino a questo Joyce, un teatro che si assume il compito di giocare col pubblico sempre. Considero questo il nostro mestiere, il punto da cui partire e a cui tornare». Biglietti on line su Vivaticket. —

APPUNTAMENTI

Alle 18
"Le indemoniate"
di Pietro Spirito

Oggi, alle 18, alla libreria Lovat (viale XX Settembre 20) Pietro Spirito presenta “Le indemoniate di Verzegnis” (Edizioni Biblioteca dell’Immagine). Ne parla con l’autore Francesca Schillaci.

Alle 17
Mostra Rosignano
visita guidata

Nell’ambito della mostra “Livio Rosignano. Dipingere il vento”, visitabile fino al 10 luglio al Magazzino 26 del Porto Vecchio, oggi alle 17 visita guidata condotta dalla curatrice Marianna Accerboni. Sono inoltre aperte le iscrizio-

ni al concorso “Il più bel paesaggio del mondo” aperto ad adulti e bambini e ispirato ai paesaggi del pittore triestino. Info e iscrizioni: 335 6750946 / marianna.accerboni@gmail.com). Orario mostra: giovedì e venerdì 17/20, sabato e domenica anche 10/13. Bus linea 6, fermata Polo museale, e linea 81.

Alle 17.30
Joyce e le arti
di Marco Favetta

Oggi, alle 17.30, nella sede dell’Associazione Triestina Amici dei Musei "Marcello Mascherini" (via Rossini 6) su terrà la conferenza di Marco Favetta dal titolo: "Joyce e le arti (... and Trieste e non)".

Ingresso libero.

Alle 17.30
Il romanzo
di Veronika Simoniti

Oggi, alle 17.30, al ristorante Ai Fiori (piazza A. Hortis 7) verrà presentato il romanzo di Veronika Simoniti "Ivana davanti al mare" edito in Italia da Morellini editore e vincitore del premio Kresnik 2020. L’autrice dialogherà con la scrittrice Federica Marzi.

Alle 18
"Gino Brazzoduro"
di Pericle Camuffo

Oggi, alle 18, al Museo istriano (via Torino 8), verrà presentato il volume di Pericle

Camuffo “Gino Brazzoduro. Per una moderna cultura di frontiera” (Luglio edizioni, a cura dell’Istituto regionale per la cultura istriano-fiumano-dalmata). Sarà presente l’autore che dialogherà con Cristina Benussi. Ingresso libero.

Alle 20.30
"Alpini sempre"
al Rotary Club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle 20.30 assieme ai familiari al Savoia Hotel. In occasione dei 150 anni del Corpo degli Alpini e dei cento anni della sezione di Trieste dell’Associazione Nazionale Alpini, sarà ospite Fabio Ortolani, past presidente dell’Ana sezione Trie-

ste, che terrà la conferenza “Alpini sempre”.

Domani
"Odore di salsedine"
alla Sala Actis

Omosessualità al femminile al centro di “Odore di salsedine”, lettura scenica dall’omonimo romanzo di Giorgio Micheli, domani, alle 20.30, all’Actis, in via Corti 3/a. Adattamento di Micheli e Michela Cembran in scena con Sara Cechet Woodcock e Pierluca Famularo. Prenotazioni al 333-8970191.

Domani
Magicamente
al Teatro Bobbio

Domani, alle 20.30, al Tea-

tro Bobbio (via Ghirlandaio 12), spettacolo “Magicamente” organizzato dalla Ginnastica Triestina quale saggio di fine anno delle sezioni di Ginnastica ritmica, Street Dance, danze caraibiche e balli latino americani. Biglietti in prevendita al Ticket Point di Corso Italia 6 (040.3498276) o alla cassa del Teatro Bobbio.

Alle 21
Canti italiani
per le feste ebraiche

Per il Festival “Erev Laila” sulla terrazza del Museo Ebraico di via del Monte, 3, oggi alle 21 appuntamento con Enrico Fink & Radicano con una proposta di canti italiani per le feste ebraiche.

TEATRO

“Sotto il cielo
di San Giacomo”
si fa in quattro
ogni venerdì

Domani si inizia con “Biennale” di Facca sull’originale palcoscenico dell’ex Lavatoio

Annalisa Perini

Quattro eventi teatrali, all’Ex Lavatoio di San Giacomo, in altrettanti venerdì, comporranno, da domani all’8 luglio, la IX edizione della minirassegna “Sotto il cielo di San Giacomo”, promossa dal “Teatro Incontro” in collaborazione con Amiscout. Tre eventi sono firmati dallo stesso “Teatro Incontro”, tutti alle 18.30, di cui uno dedicato ai più piccoli, e il quarto è proposto da “Gli Ammoniacci”, in questo caso in scena alle 19.

Primo appuntamento, domani, con “Biennale... biennio teatrale”, regia di Francesco Facca. Dando vita a storie incredibili e ironiche lo spettacolo racconta una Venezia un po’ visionaria, in una con-

taminazione di linguaggi espressivi. In scena gli allievi del corso biennale del “Teatro Incontro”, impegnati tra vari quadri narrativi con il fil rouge di un gruppo eterogeneo di turisti, animati dalla curiosità e dall’entusiasmo di scoprire un luogo magico ed emozionante.

Il 24 giugno sarà la volta de “La buona novellara”, regia di Franco Naglein, presentato appunto da “Gli Ammoniacci”. Dall’album di Fabrizio De André una performance teatrale per (ri)scoprire la poetica terrena delle parole dell’autore, separata dalla musica. «”La buona novellara” – sottolinea Naglein - non è una performance musicale, ma una interpretazione dei testi, densi di poesia, tratti dal disco che Fabrizio De



"Biennale... biennio teatrale" di Facca. Foto di Sharon Cerniani

André, dopo un’attenta lettura dei Vangeli apocrifi, compose nel 1970, per riaffermare il valore della parola».

Il primo luglio, nuovamente alle 18.30, il “Teatro Incontro” proporrà uno spettacolo per bambini dai 5 anni in su, dal titolo “Una magica serata”, con la regia di Simonetta Feresin. Due bambine trovano in soffitta un libro speciale e mentre leggono una storia pronunciano una parola magica. Rompono così un incantesimo ed ecco tornare ai giorni nostri due streghe “alergiche” ai bambini. In un susseguirsi di gag e fraintendimenti, le streghe si ritroveranno, loro malgrado, a far da baby sitter alle ragazzine, combinandone di tutti i colori. La grande Sibilla, regina di tutte le streghe sarà cle-

mente con loro? Scioglierà definitivamente l’incantesimo di queste due pasticciocine, riportandole nel suo regno? Chiuderà questa edizione di “Sotto il cielo di San Giacomo”, l’8 luglio, “Voce di Donna”, un evento di teatro a leggio con storie e testimonianze al femminile. Lo spettacolo vede impegnate le allieve del primo corso di “Teatro incontro”, con il coordinamento di Sandro Rossit, per offrire al pubblico alcune esperienze di vita, affrontando varie tematiche, da quelle dotate di forte carica drammatica, ad altre più leggere o propriamente brillanti. Ingresso a offerta a libera. In caso di maltempo info al n. 3381167057 o sulla pagina Facebook del Teatro Incontro. —

ALLE 20.30

La Micro Irish Band
in concerto al Bounty Pub
con la musica gaelica

Francesco Cardella

Arie del repertorio celtico per coinvolgere, ballare, fare della serata un momento di colore e di richiami anche “pirateschi”. Gioca su questi spunti l’appuntamento di oggi, dalle 20.30, al Bounty Pub di via Pondares 6, teatro di una sorta di “sequel” della festa di San Patrizio ma qui allestita con accenti più variegati, disegnati con il concerto della Micro Irish Band, un duo veneto che porta in scena qualcosa come una quindicina di strumenti della tradizione musicale che spazia dal gaelico al bretone, passando per la trame scozzesi e irlandesi.

Alice e Gigi sono i due “men show”, si dotano a turno di forme di percussioni e flauti, banjo, chitarre, cembalo a pedale e bouzouki (quello di stampo irish) e danno vita a esecuzioni cordate dalla tradizione e alcune rivisitazioni moderne, il tutto spesso abbinato a racconti di leggende e costumi che evocano il respiro fantasy e delle saghe dei pirati.



La Micro Irish Band

Il duo Micro Irish Band ha partecipato ad alcune delle maggiori rassegne in Italia - tra cui l’Hobiton, il Festival Irlandese, Irlanda in Festa e lo stesso Triskell di Trieste – ed ha inciso due album: nel 2015 intitolato “Tales of Ireland” e “Keltic Connection” del 2019. Nel corso del concerto al Bounty Pub è previsto anche un tributo speciale a James Joyce in occasione del centenario della pubblicazione dell’opera “Ulisse”, romanzo icona del XX secolo.

La serata si inaugura dalle 17.30 alle 19 con la fase dell’aperitivo classico e prosegue poi con l’offerta di birre soprattutto di marca irlandese. Ulteriori informazioni e prenotazioni allo 040.762952. —

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.lacappellaunderground.org
Come prima 19.00
Memoria (v.o.s./t) 21.00
Di Apichatpong Weerasethakul, con Tilda Swinton.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
Disney, Pixar: Lightyear - la vera storia di Buzz 16.00, 17.45, 19.45, 21.30
Jurassic world - Il dominio 16.15, 18.45, 21.30
Top Gun Maverick 16.30, 18.45, 21.15
Jujutsu Kaisen 0 16.00, 17.45, 19.45, 21.30
Hill of vision 17.45, 21.15
Alla vita 16.15, 21.00
Esterno notte due 18.00
Il paradiso del pavone 16.00, 19.30

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Disney - Lightyear, la vera storia di Buzz 16.00, 17.15, 20.00, 21.30
Disney - Lightyear V.O. 18.45
Vers. orig. st. ita.
Jurassic park - Il dominio 17.00, 20.15, 21.15
Top Gun Maverick 17.45, 20.45, 21.40
Jujutsu Kaisen 0 - The movie 16.45
Alla vita 19.15, 22.00
Esterno notte pt2 18.15
Marvel: Doctor Strange nel Multiverso della Follia 18.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

Lightyear - la vera storia di Buzz 17.30, 20.30
Top Gun Maverick 18.10, 21.00
Jurassic world - Il dominio 17.45, 20.45

Hill of vision 17.30
Esterno notte - Parte 2 20.30
Alla vita 17.30, 20.30

GORIZIA

KINEMAX

Jurassic world - Il dominio 17.45
Top Gun Maverick 20.30
Lightyear - la vera storia di Buzz 17.30, 20.00
Esterno notte - Parte 2 17.30
L'angelo dei muri 20.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

INFO: www.teatroverdi-trieste.com
numero verde 800-898 868.

Biglietteria aperta con orario 9.00-13.00 e 18.00-21.00.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2022.

PAGLIACCI / AL MULINO Opere di R. Leoncavallo e O. Respighi. Oggi giovedì 16 giugno ore 20.30 (C), sabato 18 giugno ore 20.30 (E). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.



Lightyear, la vera storia di Buzz

ALLE 18.30

“La via” di Nejc Zaplotnik
alla Biblioteca di Muggia

La prestigiosa casa editrice Vesante Sud di Milano ha pubblicato due anni fa la traduzione italiana della raccolta di avventure alpinistiche del carismatico Nejc Zaplotnik dal titolo “La Via”. Il famoso alpinista sloveno che ha scalato tre ottomila himalayani aprendo altrettante nuove vie, è stato travolto nel 1983, a soli 31 anni, da una valanga sull’Himalaya. In poco tempo il libro è diventato un cult dell’alpinismo sloveno. La traduzione in italiano

è opera dello scrittore e giornalista, nonché alpinista triestino Dušan Jelinčič. Il libro verrà presentato oggi alle 18.30 nel giardino della Biblioteca comunale E. Guglia di Muggia (via Roma 10). Ne parleranno con il traduttore, Davorin Devetak dell’Associazione degli sloveni del comune di Muggia “Kiljan Ferluga” e Luciano Comelli in rappresentanza della Sottosezione di Muggia del Cai di Trieste -Società alpina delle Giulie. —

SPORT

CALCIO

I tifosi alabardati a Figc e Lega «Deroga per l'iscrizione alla C»

Due lettere ai massimi vertici. Il Centro coordinamento: «Situazione straordinaria, non penalizzate la Triestina». Il Fan Club Capriccio: «Fate continuare il progetto»

Antonello Rodio / TRIESTE

I tifosi alabardati si muovono e lanciano un accorato appello alle istituzioni calcistiche per perorare la causa della Triestina e chiedere una deroga speciale per l'iscrizione alla serie C della società alabardata, viste le difficoltà conseguenti alla morte di Mario Biasin. Due lettere infatti sono partite dai supporter dell'Unione: ieri una del Centro coordinamento indirizzata a Figc e Lega calcio, mentre a inizio settimana un'altra è stata scritta dal Triestina Fan Club Bar Capriccio e dal suo presidente Michele Bertocchi al presidente della Lega Pro Francesco Ghirelli. **LETTERA 1.** La missiva dell'Associazione Nazionale Triestina Club ha inteso portare all'attenzione degli organismi calcistici «la peculiare quanto sfortunatissima situazione nella quale è venuta a trovarsi la Triestina a seguito della prematura e improvvisa scomparsa del suo presidente», spiegando poi l'attuale situazione societaria: «Ovviamente le pratiche successive - si legge nella lettera - pur prontamente iniziate, non consentono al momento l'acquisizione agli eredi (vedova e quattro figli) del di lui ingente patrimonio, sicché la



I tifosi della Triestina si muovono per sostenere società e squadra in questo momento difficile

scadenza del prossimo 22 giugno appare una tagliola difficilmente evitabile. Facciamo altresì presente l'estrema puntualità osservata dalla società sportiva da noi supportata in questi sei anni di presidenza Biasin». Da qui, la richiesta dei Triestina Club: «Riteniamo perciò più che opportuno, valutato obiettivamente quanto sopra esposto, che venga con-

cesso - stante l'assoluta straordinarietà della situazione - uno slittamento del termine sopra evidenziato, sì da non penalizzare ingiustamente un territorio ed una tifoseria che nel tempo hanno sempre dimostrato attaccamento e correttezza, arrivando anche in occasione di una procedura fallimentare di anni addietro, all'acquisizione di tutti i diritti sul marchio

«Triestina» ancora oggi in nostro esclusivo possesso ma concesso in comodato alla predetta Unione Sportiva Triestina Calcio».

LETTERA 2. Come detto, c'è poi una lettera inviata dal Triestina Fan Club Bar Capriccio direttamente al presidente Ghirelli: dopo aver sottolineato nella prima parte della missiva il ruolo decisivo di Biasin e del suo con-

bio con Milanese per la rinascita della Triestina e per la costruzione di un nutrito settore giovanile, si entra nel dettaglio della situazione. «Come lei perfettamente saprà - scrive Bertocchi al presidente Ghirelli - anche in Australia, come sarebbe accaduto da noi in Italia, quando incombono disgrazie di questa entità, tutte le proprietà, gli investimenti, i fondi e le liquidità spettanti agli eredi, vengono congelati in attesa di terminare l'iter burocratico. Questo inevitabilmente comporta l'impossibilità oggettiva di poter reperire buona parte dei fondi necessari all'iscrizione entro i termini stabiliti. Le possiamo assicurare che la volontà da parte degli eredi di proseguire il percorso intrapreso da Biasin e Milanese c'è, si tratta solo di attendere che i fondi vengano sbloccati». Dopo la premessa, arriva la richiesta al numero uno della Lega Pro: «Le chiediamo pertanto, presidente Ghirelli, se fosse possibile concedere una deroga, in modo tale da consentire alla società di dare continuità ai progetti ambiziosi di tutti questi anni, nei quali si è contraddistinta sempre per serietà e puntualità nell'adempimento di tutti i pagamenti. Le chiediamo di fare un'eccezione, perché come tale sarebbe corretto considerarla: qui nessuno ha colpe, qui non andremmo a creare un precedente, in questo caso è deceduta improvvisamente una persona che amava le sue origini e la sua Triestina. Non distruggiamo l'entusiasmo che Biasin ha riportato: si metta una mano sul cuore presidente Ghirelli, per far sì che ogni singolo ragazzino ed ogni singola ragazzina, possano continuare a coltivare il sogno di poter orgogliosamente vestire i colori della Triestina». —

IL PRESIDENTE

Ghirelli: «Triestina, a quanto ne so la situazione si sta risolvendo»

TRIESTE

«La Triestina è stata attraversata da una vicenda dolorosissima di un imprenditore che ho conosciuto molto bene in una finale play off fantastica. Questa morte ha messo in difficoltà, ma dalle notizie che ho, si sta risolvendo la questione». Lo ha detto il presidente della Lega Pro, Francesco Ghirelli, a margine della conferenza stampa di fine stagione, affermando tra l'altro che sotto l'aspetto delle iscrizioni il quadro in serie C non sembra particolarmente complicato, soprattutto raffrontato con lo scorso anno, anche se ci sono situazioni sulle quali si sta lavorando. Ghirelli durante la conferenza ha sottolineato come questo secondo lui è l'anno giusto per cambiare la formula del campionato: «Il campionato appena concluso è stato molto importante e lo dimostrano anche i dati: le due finali fra Padova e Palermo hanno fatto registrare il tutto esaurito e i dati d'ascolto sono stati incredibili. La formula del campionato è a tutti gli effetti vincente, ma è ora di pensarne a una nuova, che coinvolga sempre più i giovani. Questo, dati tv e social alla mano, è l'anno giusto per cambiare e riformare: bisognerà aprire un tavolo di riflessione, ma la nuova formula del campionato».

A.R.

L'EX ALLENATORE

Bucchi saluta città e supporter «Grazie di cuore, non una fuga ma una scelta condivisa»

TRIESTE

Cristian Bucchi ha già iniziato la sua avventura ad Ascoli, ma non ha dimenticato Trieste. Anzi, il tecnico che nella stagione passata ha guidato l'Unione, oltre ai ringraziamenti a tutta la città, ci tiene anche a precisare le modalità del suo addio, in un momento così critico per le sorti dell'Unione: «Non è stata una fuga considerata l'attuale situazione alabardata - afferma Bucchi - ma una scelta condivisa con la società, tenendo conto di due fattori: l'occasione che ho avuto di andare ad Ascoli, e l'opportunità di poter favori-

re in qualche maniera la Triestina in questo delicato passaggio, alleggerendola sul piano economico». Il tecnico racconta come sono andate le cose nelle ultime due settimane: «Dopo Palermo ci saremmo dovuti vedere per porre le basi per la nuova stagione, poi è successo quello che è successo. Io fino a dieci giorni fa non avevo nulla di diverso in testa, poi seguendo le vicissitudini societarie e venendo fuori l'opportunità da Ascoli, ho parlato con Milanese. Mauro ha detto di capirmi benissimo e abbiamo gestito insieme la situazione: nel cogliere un'opportunità di lavoro im-

portante per me, c'era anche la possibilità di dare una mano a una possibile prosecuzione della famiglia Biasin o a un'eventuale cessione, visto che si alleggeriva la società di cinque contratti importanti per la categoria. Non nego che Ascoli per me è un'importante opportunità di crescita, non sarei andato via per un'altra Lega Pro». Bucchi comunque sottolinea come la sua stagione a Trieste, al di là dei risultati sportivi, sia stata eccezionale sotto tanti punti di vista: «In questo anno, nonostante le tante difficoltà, mi sono sempre sentito parte della città, mi sono integrato be-



Cristian Bucchi rincuora Marco Crimi: il tecnico si è accasato ad Ascoli in serie B

nissimo: la mia famiglia si è trovata bene, con i ragazzi c'è stato un ottimo rapporto, con la società un grande feeling, i tifosi sono stati caldissimi ma sempre discreti, non hanno mai invaso la sfera personale. Il mio grande dispiacere è non aver mai conosciuto per-

sonalmente il presidente Biasin. Quindi il mio ringraziamento va a tutte le componenti: alla famiglia Biasin, a Milanese, a D'Aniello e gli altri dirigenti, ai dipendenti, ai giocatori e a tutta la gente di Trieste. Mi hanno sempre fatto sentire parte di loro, dando

una sensazione di equilibrio anche nell'ottovolante a cui è sottoposto un allenatore. E da parte mia un grande in bocca al lupo alla Triestina: che possa iscriversi e continuare a restare nei professionisti». —

A.R.

BASKET

Pecile: «A Granada un sogno Ora il mio camp con Hackett»

L'ex giocatore è tornato a Trieste per trascorrere l'estate dopo l'esperienza in Spagna. Riparte il Sunshine Squad Academy a Villa Ara, poi a Lignano arriva il play azzurro



Andrea Pecile con la moglie Giulia e il piccolo Liam a dirigere il coro dei tifosi andalusi

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Granada, la Spagna, un'esperienza unica che ha arricchito dal punto di vista professionale e umano la famiglia Pecile. Andrea e Giulia, superato il fisiologico periodo di ambientamento, hanno trovato in Andalusia l'ambiente adatto per far crescere il piccolo Liam. Già a suo agio tra i canestri, vedere i video postati sui social per credere, Pecile junior gioca, si diverte e tira già con percentuali migliori del papà. Deve migliorare il

gioco in post basso ma per quello, statene certi, ci penserà Andrea.

Nel frattempo ha cominciato a parlare: la sua prima parola è stata "hola" cosa che fa capire in che modo Granada abbia accolto e accompagnato la famiglia Pecile in questa avventura. «L'esperienza a Granada è stata sicuramente entusiasmante sotto diversi punti di vista - racconta il Pecile - Parlando di risultati sportivi, il sogno della promozione in ACB si è incredibilmente avverato a distanza

di 18 anni da quella che ho vissuto da giocatore. A livello personale ho seguito il lavoro individuale dei giovani più promettenti della "cantera", abbiamo vinto il campionato provinciale con la squadra junior, conquistando il quarto posto nel torneo dell'Andalusia (miglior risultato di sempre) ed infine ho avuto l'opportunità di vivere e studiare l'ambiente della prima squadra per arricchire il mio bagaglio professionale giorno dopo giorno, collaborando con lo staff e con-

ducendo una parte del lavoro individuale». Terminato il campionato, Andrea, Giulia e Liam sono tornati a casa in attesa di ricominciare all'inizio della prossima stagione sportiva.

«Abbiamo riabbracciato Trieste con tanto entusiasmo e siamo contenti di trascorrere qui l'estate assieme alla famiglia e agli amici più cari. Non vediamo l'ora di ritornare a Villa Ara per il Sunshine Squad Academy, che anche quest'anno avrà il tutto esaurito e non potremmo esserne più felici. Basket, tanto divertimento e ospiti illustri nella splendida struttura di Monte Cengio. Dopo qualche giorno di pausa, ci sposteremo al Bella Italia Efa Village a Lignano Sabbiadoro, dove per due settimane organizzeremo il Sunshine Summer Camp, nel quale ospiteremo ragazzi e ragazze dai 9 ai 16 anni provenienti da tutta Italia sia per la sezione basket che per quella del volley, in collaborazione con l'Olympia Trieste». Un camp che potrà contare sulla partecipazione di nomi importanti. «Anche in questa occasione - conclude Andrea - avremo il piacere di accogliere degli atleti pazzeschi che, siamo sicuri, faranno restare a bocca aperta i nostri partecipanti: la guest star del 1° turno sarà Daniel Hackett, mentre Raf- faella Masciadri sarà la super ospite del 2° turno. Purtroppo non siamo riusciti a far venire il nostro Javonte Green a causa di impegni personali, ma ci riproveremo il prossimo anno. Dal 10 al 16 luglio c'è ancora qualche posto disponibile, mentre la settimana dal 16 al 22 luglio è già sold out. Potete trovare tutte le info utili sul sito www.triestetropics.net e sui nostri canali social». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLACANESTRO TRIESTE



L'ex capitano biancorosso Daniele Cavaliero

Il club biancorosso pensa a un ruolo per l'ex capitano Daniele Cavaliero

TRIESTE

La Pallacanestro Trieste guarda a Cavaliero come punto di riferimento per il futuro. Da definire il ruolo che il golden boy triestino potrebbe ricoprire nel corso della prossima stagione ma la volontà della società è fare di Daniele una sorta di uomo immagine per ricostruire quel rapporto con la città e con la tifoseria. Martedì scorso c'è stato il primo approccio tra Marco Bono, una delle figure di riferimento della società e il giocatore. Che a oggi non ha ancora ufficialmente annunciato il suo ritiro ma che, proprio sulla scia della proposta ricevuta dalla Pallacanestro Trieste, potrebbe decidere di chiudere la sua ventennale carriera per cominciare a intraprendere una nuova strada. Quale ruolo, nel caso in cui Cavaliero decidesse di accettare l'offerta, è cosa ancora tutta da stabilire. Daniele ha l'esperienza e le capacità per diventare una sorta di collante tra squadra, società e tifosi, una figura che mai come quest'anno potrebbe risultare preziosa vista la scelta che porterà Marco Legovich sulla panchina biancorossa. Un ruolo, tra l'altro, che da capitano Cavaliero ha naturalmente svolto negli anni e che coprirebbe un vuoto emerso in maniera

preoccupante nelle ultime stagioni. Nel frattempo, chiusa con il passaggio delle quote dell'Associazione Trieste entra in gioco e di Andrea Monticolo alla Settimo Real Estate, azienda del Gruppo Edilimpianti Trieste e definita così le percentuali del capitale sociale, c'è da sciogliere il nodo della composizione del nuovo Cda e la nomina del soggetto chiamato a ricoprire la carica di presidente al posto di Mario Ghiacci. Sul fronte squadra, in dirittura d'arrivo la trattativa per ufficializzare la nomina di Marco Legovich head coach, novità arriveranno all'inizio della prossima settimana.

PLAYOFF: Il successo in gara-4 conquistato martedì sera al Mediolanum Forum di Assago porta l'Armani Milano in vantaggio 3-1 nella serie finale contro la Segafredo Bologna. Olimpia a una sola vittoria dallo scudetto, si torna in campo questa sera alle 20.45 alla Segafredo Arena con diretta su Eurosport 2, Rai Sport e Discovery+. In A2 il successo della Givova in gara-5 contro Cantù promuove la formazione campana nella massima serie. Definito, quindi, il quadro delle formazioni che parteciperanno alla serie A 2022/2023 con Verona e Scafati al posto del Fortitudo e Cremona.

L.G.

PALLAMANO

Altra defezione, se ne va Nocelli «Non c'erano più le condizioni»

TRIESTE

Dopo Adam Bratkovic, la Pallamano Trieste perde anche Lorenzo Nocelli. Si interrompe dopo una sola stagione, dunque, il rapporto con il terzino-centrale marchigiano, un giocatore che nei piani della società doveva essere uno dei punti di riferimento sui quali costruire il futuro. Purtroppo l'ultima stagione ha profondamente inciso sul-

le scelte dei giocatori. Troppe chiacchiere, pochi o nessun fatto concreto e questo ha obbligato i protagonisti dell'ultimo difficile campionato a fare delle scelte. «Mi dispiace lasciare una città nella quale sarei rimasto volentieri - conferma Nocelli - ma purtroppo non c'erano le condizioni per continuare a giocare a Trieste. Ne ho parlato con il ds Ovegilia: Giorgio mi aveva chiesto di restare

per fare parte della squadra della prossima stagione ma purtroppo, sia da un punto di vista tecnico che economico, non ha potuto darci nessuna garanzia. A quel punto la scelta è stata inevitabile». Sulla strada del recupero dopo la lesione al crociato del ginocchio che lo ha costretto prima all'operazione e poi alla lunga riabilitazione, Nocelli resterà il prossimo anno nella massima serie. Ha ricevuto



Lorenzo Nocelli lascia la Pallamano Trieste

to offerte che sta valutando, nei prossimi giorni dovrebbe poter essere più chiaro sulla sua prossima destinazione.

«Vorrei comunque ringraziare la società che, in un'annata per me complicata a causa degli infortuni, mi ha con-

sentito prima di operarmi in tempi strettissimi e poi mi è stata vicina nel lavoro di recupero - sottolinea -. E' vero, ho ricevuto offerte e ho scelto una piazza che mi consentirà di restare nella massima serie nella prossima stagione. Stiamo definendo gli ultimi dettagli poi potrò essere più preciso». Archiviato con amarezza anche questa trattativa e nella consapevolezza che nelle prossime settimane altri giocatori seguiranno la strada finora intrapresa da Bratkovic e Nocelli, la Pallamano Trieste sta definendo in questi giorni il suo futuro. Da sciogliere il nodo dell'iscrizione al prossimo campionato di serie A da effettuare entro una decina di giorni.

LO.GA

CALCIOMERCATO

Grandi squadre a caccia di punte per rilanciare la sfida scudetto

I club di Serie A sono alla ricerca del giocatore che faccia la differenza a suon di gol. Di Maria vuole tempo: Juve su Neres. Inter: 16 milioni per Lukaku. Attesa per Leao

Antonio Barilla / TORINO

Le grandi squadre danzano sulle punte. Cercano nuovi gol per rilanciare la sfida scudetto. Oppure alzano muri per proteggere assalti stranieri, allontanare tentazioni insidiose da attaccanti che hanno saputo valorizzare. Victor Osimhen preoccupa il Napoli confermando d'essere uomo mercato («Tante voci mi vorrebbero in Spagna o in Inghilterra») senza chiudere porte o giurare fedeltà: «Non credo – si limita a osservare – sia il momento giusto per parlarne».

Più delle parole del 23enne nigeriano, a far da scudo, al momento, è una valutazione rigidissima di 100 milioni, sufficiente a scoraggiare anche i più ricchi top club, dopodiché qualche timore serpeggia se è vero che sono stati avviati sondaggi sia per Gianluca Scamacca del Sassuolo sia per Armando Broja del Southampton.

Sarebbe un guaio, considerati già l'addio di Lorenzo Insigne e i dubbi sulla permanenza di Dries Mertens, in verità non del tutto compromessa: in ballo, come prima pietra delle ricostruzioni offensive, Federico Bernardeschi, svincolato dalla Juventus.

I bianconeri hanno il problema opposto: centravano intoccabilissimo – «Penso solo alla Juventus, abbiamo lo stesso Dna» ha appena confidato – e linee esterne svuotate: in organico solo Federico Chiesa, che deve però ancora completare il recupero, e Juan Cuadrado comunque adat-



Sopra, Rafael Leao, 23 anni, al Milan dall'agosto 2019: il suo contratto scadrà nel 2024; a destra (in alto) Romelu Lukaku, 29 anni: il Chelsea chiede 23 milioni per il prestito, l'Inter ne offre 10; (sotto) Angel Di Maria, 34 anni, svincolato dal Psg. Chiede un contratto annuale a 7,5 milioni

tato. Il primo nome rimane quello di Angel Di Maria, svincolato dal Psg, ma le divergenze su durata contrattuale e ingaggio non sono ancora state superate.

Previsto un nuovo tentativo a giorni – non live: l'agente è in Argentina –, ma lo scorrere del tempo spinge a valutare con più attenzione le alternative che sono state individuate dalla dirigenza, da Filip Kostic dell'Eintracht Francoforte a David Neres dello Shakhtar Donetsk che risulta in ascesa: sembra che il «no» al Benfica sia motivato dall'attesa della Juventus.

Più fredda la pista che conduce a Domenico Berardi, mentre Nicolò Zaniolo è in stand by aspet-

tando l'esito dell'incontro tra i suoi agenti e la Roma e sempre che, anche in caso di rottura, si profili un prezzo ragionevole.

Zaniolo piace anche al Milan, che ha già arruolato come riferimento offensivo Divock Origi del Liverpool, ma il punto più delicato, per Paolo Maldini, riguarda il rinnovo di Leao: la società vorrebbe prolungare fino al 2026 offrendo un ritocco d'ingaggio robusto ma ritenuto iniquo dal manager del portoghese, intenzionato comunque a sedersi a un tavolo solo dopo la chiusura della sessione di mercato.

Il rischio di entrare in un imbuto è concreto, ma per adesso c'è la blindatura as-



sicurata da una clausola rescissoria di 150 milioni. Infine l'Inter: quasi fatta per Paulo Dybala (oggi nuovo contatto), lavora sodo al ritorno di Lukaku.

L'ad Beppe Marotta offre 10 milioni per il prestito oneroso ma il Chelsea ne pretende 23, la speranza è chiudere a 16, ma il doppio colpo in attacco potrà essere annunciato solo dopo le cessioni di Vidal e Sanchez, mentre c'è più tempo per una nuova collocazione di Edin Dzeko.

Se deve essere anticipata una sola operazione, sarà, in caso di accordo con i Blues, quella di Lukaku: il decreto crescita richiede la firma entro il 30 giugno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A giorni sarà ufficializzata la scelta del Gallo



Andrea Belotti



Wilfried Gnonto

Belotti, Fiorentina in pole position Gnonto piace al Toro

IPERSONAGGI

Francesco Manassero / TORINO

Le sue decisioni non le ha comunicate a nessuno e probabilmente non succederà più. Belotti, come ha sempre fatto, lascerà parlare il campo e in questo caso il mercato che vede il suo nome sempre più al centro. Non il modo migliore per chiudere 7 anni di passione con il Torino. Il Gallo si è preso in mano il destino e se lo sta pesando metro per metro: qual è la società giusta per un attaccante che a quasi 29 anni vuole compiere l'ultimo salto in alto? Cinque anni fa, dopo i 26 gol in campionato che l'avevano portato alla ribalta, avrebbe votato Milan se gli fosse stato possibile. Cairo tenne duro rinunciando a una montagna di soldi, ma adesso è costretto a fare lo spettatore delle decisioni dell'ex pupillo. Che continua ad aspettare il primo amore, ma concretamente oggi può finire alla Fiorentina.

Il club di Comisso, nonostante qualche smentita, resta il candidato più forte per assicurarsi l'ormai ex granata, nonostante la destinazione non

rappresenti (ancora) quello scatto che sognava. Però giocare in Europa è la prerogativa di Belotti e i viola faranno la Conference League. Anche in virtù di ciò il bomber avrebbe declinato l'offerta dell'ambizioso, ma neo promosso Monza e scartato il tentativo del Toro, che fino a poco tempo fa sperava di trattenerlo. Ma c'è chi il granata lo vestirà al suo posto.

L'azzurro del momento, Wilfried Gnonto, è una delle idee come ha confermato il papà Boris ai microfoni di Radio Rai: «Ho letto di tante squadre interessate, anche Monza e Torino: lui sogna l'Inter, vedremo dove andrà». Tra le inseguatrici il Sassuolo e mezza Bundesliga. Difficile, viste le premesse, che resti allo Zurigo. Per il Toro è un'operazione complicata soprattutto ora che il classe 2003 è finito in Nazionale, ma la scuola dei giovani di Juric può fare da calamita. Chi non deve più crescere, ma si guarda attorno, è il 30enne Joao Pedro che ha terminato il suo ciclo con il Cagliari. Il club di Cairo non ha trovato l'intesa e ora ci prova Berlusconi mettendo sul piatto 7 milioni per il cartellino e 2 per l'ingaggio. Quanto richiesto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo la sconfitta in Germania è tempo di bilanci per la Nazionale L'eredità di Chiellini e un vero 9 ecco le scommesse dell'Italia

L'ANALISI

Guglielmo Buccheri

INVIATO A MOENCHENGLADBACH

Nella notte di Moenchengladbach, qualche clacson e molte bandiere. La Germania non era mai riuscita a superarci, nei 90', quando la sfida con gli azzurri era inserita nel cammino dei Mondiali, degli Europei e della Nations League: c'è riuscita al Borussia Park e, per i tedeschi, è motivo d'orgoglio e sussulto. Torniamo a casa col bilancio di due settimane mai così intense per la nostra Nazionale, cinque ga-

re, di fatto una ogni tre giorni: il bicchiere è pieno o senza acqua? L'Argentina, prima sfida della serie, non può fare testo perché, in campo, sono andati i campioni d'Europa, un po' stanchi, un po' acciaccati. E il verdetto è stato impietoso: Messi e Di Maria sugli scudi, azzurri al tappeto. Dalla Finalissima di Wembley a l'altra sera, ecco le note liete o la matita rossa. L'Italia sperimentale messa in piedi dal Roberto Mancini nei duelli con la Germania (andata e ritorno), l'Ungheria e l'Inghilterra per il girone di Nations League ha mostrato due nervi scoperti su tutti: l'eredità di Chiellini e le punte spuntate o inadatte al gioco del Mancio. Chiellini ha detto

basta ed è volato a Los Angeles investendo del ruolo l'interista Bastoni, ma il punto è che il nerazzurro Bastoni sembra aver imboccato una parabola discendente quando si tratta di cose nazionali: timido, a tratti timoroso, ed ingenuo è stato il suo atteggiamento in questa finestra di giugno. Nessuna bocciatura, ma un'involuzione preoccupante nel momento in cui avrebbe dovuto dar peso al testimone che lo stesso Chiellini gli ha pubblicamente passato. Dietro, o accanto, a Bastoni c'è poca luce: il romanista Gianluca Mancini non fa progressi, il laziale Acerbi è oltre i trent'anni e l'altro biancoceleste Luiz Felipe può essere considerato per l'emergenza.



Federico Gatti, 23 anni, ha debuttato in azzurro contro l'Inghilterra

genza. Così non ci resta che augurare lunga carriera al veterano Bonucci e sperare che il Gatti visto nella tana degli inglesi a Wolverhampton sia l'annuncio di qualcosa di più grande.

Buttando la palla il più lontano possibile, le nostre punte fanno fatica a trattenerla. Immobile non c'era in queste cinque fatiche perché infortunato, Belotti sì, ma nessuno se ne è accorto: il ballottaggio tra i due cominciato nel maggio del 2018 si può considerare

chiuso. E, allora? Sotto con Scamacca, ma Scamacca deve darsi una scossa: nel dialogo con i compagni è vivo, nelle conclusioni verso la porta non pervenuto così come nei movimenti nel cuore dell'area di rigore. Il vivace Raspadori lo è nelle partite meno adrenaliche per tradizione, quando l'asticella si alza si perde. All'orizzonte avanza la sagoma, non banale, del granata Pellegri perché di lui Mancini ha stima e aspetta solo che il ventenne

Pietro si metta a giocare con regolarità. Stima, il ct, nutre anche per Pinamonti, chiamato a fine maggio e tornato a casa per colpa dei guai fisici. Chiellini è già rimpianto, in attacco serve una svolta. Sulle fasce, in difesa, poche sono le alternative. A sinistra uno Spinazzola al 60% vale di più della possibile concorrenza di Emerson o Biraghi, col solo Dimarco ad avanzare una candidatura credibile. A destra, oltre Di Lorenzo e Florenzi, il vuoto perché Calabria non ha il passo per prendersi la scena. L'Italia in mezzo al campo sta bene, a patto di non dimenticarsi di Veratti e Jorginho, anche se quest'ultimo, seppur unico nel suo modo di gestire il pallone, è insidiato da Cristante o dai giovanissimi Ricci, Esposito e Scalvini, tutti debuttanti in queste ore. Sulle ali, l'attesa è per il ritorno di Chiesa e la speranza è che Berardista lontano dall'infermeria: Insigne uscirà dai radar, Bernardeschi anche, Politano non ci è mai entrato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket - Verso la finale della serie B

Il volo del Futurosa: «A2, arriviamo»

Le ragazze di Scala a un passo dal traguardo. Sammartini: «Non vediamo l'ora di giocare al Dome»

Massimo Umek / TRIESTE

Che tempi! Erano gli anni '80 e la Trieste sportiva ribolliva di passione. L'Unione di Ascagni e De Falco, ma era Chiarbola al centro di tutto.

Gli scudetti della pallamano e del tennis, l'arrivo del marchio Stefanel nel basket maschile e Tanya Polard con la sua Sgt femminile capace di portare sugli spalti spesso 3000/4000 spettatori.

A distanza di oltre un quarto di secolo la pallacanestro rosa è tornata a creare entusiasmo, seppur con le debite proporzioni, grazie al Futurosa Bluenergy che ha portato energia positiva con un gran lavoro societario che non si limita soltanto alla Prima squadra ma con un vivaio capace di portare a casa in questa annata i titoli nazionali nell'Under 13 e nell'Under 14. Una stagione, quella del team allenato da Alesio Scala, strepitosa con tut-

te vittorie tranne una sconfitta indolore a Cagliari. Per coronare il grande sogno della serie A2 manca ancora una vittoria, o eventualmente anche una sconfitta con meno di sei punti contro l'Albino già battuto a domicilio sabato scorso. A fare il punto della situazione in vista del match point ci pensa proprio una delle protagoniste dell'impresa corsara bergamasca, Gorgia Sammartini, guardia del 2001 con tanti punti nelle mani e con tutto un futuro davanti, si spera, all'ombra di San Giusto.

«È il momento che tutte noi aspettiamo dall'inizio del campionato. Ci stiamo allenando bene e con serenità, cercando di correggere e migliorare gli aspetti su cui siamo state più carenti sabato scorso. Sicuramente non manca un po' di tensione, ma non vediamo l'ora di mettere piede in campo e giocarci finalmente questa finale. Nei primi tre quarti dell'andata abbiamo lascia-



La grinta delle ragazze del Futurosa impegnate sabato in casa con l'Albino

to troppi tiri facili alle avversarie mentre nell'ultima frazione abbiamo cominciato a difendere come sappiamo, la modalità cioè che ci ha fatto arrivare così lontano in stagione, partendo in contropiede e alzando anche le nostre percentuali in attacco nonostante Albino sia una squadra con tanti centimetri sotto canestro che chiude bene l'area limitando le penetrazioni. Sabato dovremo correre tanto, approfittando del fatto che forse loro non sono abituate ad un campo così grande. Dobbiamo restare concentrate e unite tutta la partita, indipendentemente dal punteggio, aiutarci in ogni momento e dare ognuna tutto quello che ha. Diverdiamoci e godiamoci questa finale tutta meritata. Non sono un'esperta di finali play-off, ma credo che giocare in casa la seconda partita sia un vantaggio non da poco, soprattutto se il campo di casa si chiama Allianz Dome. Avere gran parte del pubblico dalla tua parte in una partita così decisiva è un fattore importantissimo. Ci auguriamo un palazzetto colmo almeno quanto lo era alla semifinale contro Cagliari, se di più ancora meglio; il sesto uomo giocherà un ruolo fondamentale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NUOVO NISSAN QASHQAI
L'evoluzione del Crossover.



NISSAN INTELLIGENT MOBILITY

da € 26.290*

Valori ciclo combinato WLTP Nuovo Nissan Qashqai: consumi da 7,1 a 6,3 l/100 km; emissioni CO₂ da 160 a 142 g/km



**CON € 2.000 DI EXTRABONUS
PER PERMUTA ANCHE SENZA ROTTAMAZIONE**

PRONTA CONSEGNA

*Nuovo Qashqai Acenta Mild Hybrid 140CV MY1 a € 26.290 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo PFU escl.). Listino € 29.990 (IPT escl.) meno € 3.700 IVA incl. (di cui € 2.000 a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata con anzianità superiore a 10 anni) grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/06/2022, salvo esaurimento stock.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286



RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA
Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Tel. 0481 722035

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

Scelti per voi



Don Matteo
RAI 1, 21.25
In occasione della Pasqua, a Spoleto torna il Capitano Tommasi, insieme a Lia e al piccolo Nino. In seguito a un violento colpo in testa, Giulio è convinto di essere ancora il Capitano di Spoleto e di essere fidanzato con la PM Bianca Venezia.



Io sono tempesta
RAI 2, 21.20
Il faccendiere Numa Tempesta (**Marco Giallini**), sfrontato e da sempre insofferente alle regole, viene preso con le mani nel sacco, condannato e assegnato ai servizi sociali per assistere i senzatetto:



Atletica Diamond League - Oslo
RAI 3, 20.00
La Wanda Diamond League, dopo la tappa italiana: Il Golden Gala, condotto da **Paolo Del Debbio**. Al centro del programma, l'attualità la politica e l'economica del Paese raccontata dai suoi protagonisti.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Appuntamento con l'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da **Paolo Del Debbio**. Al centro del programma, l'attualità la politica e l'economica del Paese raccontata dai suoi protagonisti.



Scherzi a Parte
CANALE 5, 21.20
Continua l'appuntamento con **Enrico Papi** affiancato da Elisabetta Gregoraci e Antonella Elia, che organizza scherzi ai danni di personaggi famosi, grazie anche all'aiuto di alcuni complici.

IL MIO MERCATINO

**VENDI CIO CHE NON USI PIÙ
COMPRA CIÒ CHE PUOI ANCORA USARE**

**SVENDITA TOTALE SU TUTTI
GLI ARTICOLI IN ESPOSIZIONE**

Via Olivetti, 38 - VILLA VICENTINA, FIUMICELLO
Tel. 377.9500779 - **Aperti no stop 7 su 7**

RAI 1	Rai 1
8.00	TG1 Attualità
9.00	TG1 L.I.S. Attualità
9.10	Unomattina Estate Attualità
12.00	Camper Lifestyle
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	Don Matteo Fiction. Il sommelier della tenuta agricola "Il sole" viene trovato morto. Il primo sospettato è Ambrogio, proprietario dell'azienda. Sei Sorelle (1ª Tv) Soap
16.00	TG1 Attualità
17.00	TG1 Economia Attualità
17.20	Estate in diretta Attualità
18.45	Reazione a catena Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.30	TechTecheTè Spettacolo
21.25	Don Matteo Fiction
23.25	Porta a Porta Attualità
1.10	RaiNews24 Attualità
1.45	Africa sotto i mari Film Avventura ('60)
3.25	RaiNews24 Attualità

RAI 2	Rai 2
10.00	Tg2 Italia Attualità
11.00	Tg Sport Attualità
11.10	La nave dei sogni. Emirati Film Commedia ('09)
13.00	Tg2 - Giorno Attualità
13.30	Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità
13.50	Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00	Italiani fantastici e dove trovarli Lifestyle
14.45	Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
16.30	Castle Serie Tv
18.15	Tg 2 Attualità
18.40	TG Sport Sera Attualità
19.05	Blue Bloods Serie Tv
19.50	Drusilla e l'Almanacco del giorno dopo Lifestyle
20.30	Tg2 20.30 Attualità
21.00	Tg2 Post Attualità
21.20	Io sono tempesta Film Drammatico ('18)
23.15	Anni 20 notte Attualità
1.00	ILunatici Attualità

RAI 3	Rai 3
11.10	Doc Martin Serie Tv
12.00	TG3 Attualità
12.25	TG3 - Fuori TG Attualità
12.45	Quante storie Attualità
13.15	Passato e Presente Doc.
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.50	Leonardo Attualità
15.00	In diretta dal Senato della Repubblica "Question Time" Attualità
16.15	Piazza Affari Attualità
16.25	TG3 - L.I.S. Attualità
16.30	Rai Parlamento Telegiornale Attualità
16.35	Overland 20 - Verso l'Africa che cambia Lifestyle
17.45	Geo Magazine Attualità
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Atletica Diamond League - Oslo Atletica leggera
22.00	Doppia colpa Film Thriller ('18)

RETE 4	4
6.45	Stasera Italia Attualità
7.35	Kojak Serie Tv
8.35	Agenzia Rockford Telefilm
9.40	Hazzard Serie Tv
10.40	R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
11.55	Tg4 Telegiornale Attualità
12.25	Il Segreto Telenovela
13.00	La signora in giallo Serie Tv
14.00	Lo sportello di Forum Attualità
15.30	Speciale Tg4 - Diario Di Guerra Attualità
16.50	Un sacco bello Film Commedia ('80)
19.00	Tg4 Telegiornale Attualità
19.50	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30	Stasera Italia Attualità
21.20	Dritto e rovescio Attualità
0.50	Changeling Film Drammatico ('08)

CANALE 5	5
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	Mattino cinque Attualità
10.55	Tg5 - Mattina Attualità
11.00	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	Beautiful (1ª Tv) Soap Opera
14.10	Una Vita (1ª Tv) Telenovela
14.45	Un Altro Domani (1ª Tv) Telenovela
15.50	L'Isola Dei Famosi Real Tv
16.00	Brave and Beautiful (1ª Tv) Serie Tv
16.45	Kiss The Chef Serie Tv
18.45	Avanti un altro! Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00	Tg5 Attualità
20.40	Paperissima Sprint Spettacolo
21.20	Scherzi a Parte Spettacolo
0.40	Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1	
8.25	è Un Pò Magia Per Terry E Maggie Cartoni animati
8.55	Georgie Cartoni Animati
9.25	Dr. House - Medical division Serie Tv
11.15	C.S.I. New York Serie Tv
12.10	Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Attualità
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05	Sport Mediaset Attualità
13.50	I Simpson Cartoni Animati
15.20	Lethal Weapon Serie Tv
16.20	Ncis: Los Angeles Telefilm
18.20	Studio Aperto Attualità
19.00	Studio Aperto Mag Attualità
19.30	C.S.I. Miami Serie Tv
20.25	N.C.I.S. Serie Tv
21.20	Vanguard - Agenti Speciali (1ª Tv) Film Azione ('20)
23.35	Shark Film Horror ('12)

LA 7	
6.00	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.30	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito Attualità
9.40	Coffee Break Attualità
11.00	L'aria che tira Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.15	Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40	Taga Focus Attualità
17.00	I segreti della corona Documentari
17.55	I Segreti della Corona Documentario
19.00	Eden - Missione Pianeta Documentari.
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	Otto e mezzo Attualità
21.15	Speciale Piazza Pulita Attualità
23.00	Atlantide Files Documentari
24.00	Tg La7 Attualità
0.10	Otto e mezzo Attualità

TV8	8
15.45	Innamorarsi a Valentine Film Drammatico ('16)
17.30	Passioni dal passato Film Drammatico ('12)
19.15	Home Restaurant (1ª Tv) Show
20.30	Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Show
21.30	Antonino Chef Academy Lifestyle
23.30	Due cuori e una provetta Film Commedia ('10)
NOVE	
17.15	Crimini in diretta Att.
18.15	Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle
19.15	Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20	Deal With It - Stai al gioco Spettacolo
21.25	Only Fun - Comico Show (1ª Tv) Spett.
23.35	A testa alta Film Azione ('04)

20	20
14.05	The last ship Serie Tv
15.40	Chuck Serie Tv
17.30	Supergirl Serie Tv
19.20	Chicago Med Serie Tv
20.15	The Big Bang Theory Serie Tv
21.05	Blood Father Film Drammatico ('16)
23.10	Hellboy Film Fantasy ('19)
1.30	Mr. Robot (1ª Tv) Serie Tv
2.10	Mr. Robot (1ª Tv) Serie Tv
2.45	Distretto di Polizia Serie Tv

RAI 4	21 Rai 4
14.20	Kickboxer - La vendetta del guerriero Film Azione ('16)
15.55	Scorpion Serie Tv
16.40	Senza traccia Serie Tv
18.10	Il Commissario Rex Serie Tv
19.50	Criminal Minds Serie Tv
21.20	Nella tana dei lupi Film Azione ('18)
23.45	Getaway! Film Giallo ('72)
2.00	Anica - Appuntamento al cinema Attualità

IRIS	22 IRIS
16.55	Welcome Home, Roscoe Jenkins Film Commedia ('08)
19.15	Hazzard Serie Tv
20.05	Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00	Everest Film Drammatico ('15)
23.35	Black Mass - L'ultimo gangster Film Thriller ('15)
1.55	The Boxer Film Drammatico ('97)
3.45	Ciaknews Attualità

RAI 5	23 Rai 5
19.10	Rai News - Giorno Att.
19.15	Dobici 20 Anni Di Fotografia Documentari
20.15	Great Australian Railway Journeys - Prossima fermata Australia Documentari
21.15	Oramo Tjeknavorian Spettacolo
22.45	John Lennon Gimme Some Truth Documentari
23.45	Rock Legends Documentari

RAI MOVIE	24 Rai
10.05	Miss Sloane - Giochi di potere Film Thriller ('16)
12.25	I Tartari Film Avventura ('61)
14.00	Il grande duello Film Western ('72)
15.40	Jonathan degli orsi Film Western ('93)
17.50	Il figlio di Django Film Western ('67)
19.30	Squadra antigangsters Film Azione ('79)
21.10	La Isla Minima Film Thriller ('14)

RAI PREMIUM	25 Rai
15.30	Anica - Appuntamento al cinema Attualità
15.35	La mafia uccide solo d'estate Fiction
17.40	Provaci ancora Prof! Fiction
19.25	Che dio ci aiuti Fiction
21.20	Katie Fforde - Decisione di cuore Film Drammatico ('15)
23.00	Lilly Schonauer: Mia Sorella... Una Sposa Ribelle Film Commedia ('13)

CIELO	26 cielo
17.15	Buying & Selling Spettacolo
18.15	Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.15	Affari al buio Documentari
20.15	Affari di famiglia Show
21.15	The Foreigner - Lo straniero Film Azione ('03)
23.15	Gola profondissima Documentari

TWENTYSEVEN	27
14.50	A-Team Serie Tv
15.40	CHiPs Serie Tv
17.35	La casa nella prateria Serie Tv
21.10	Piccola peste Film Commedia ('90)
22.45	Piccola peste torna a far danni Film Commedia ('91)
0.35	Un milione di modi per morire nel West Film Commedia ('14)
2.15	Una mamma per amica Serie Tv

TV2000	28 TV2000
18.00	Rosario da Lourdes Attualità
18.30	TG 2000 Attualità
19.00	Santa Messa Attualità
19.35	In Cammino Attualità
20.00	Santo Rosario Attualità
20.30	TG 2000 Attualità
21.10	Un matrimonio in famiglia Film Commedia ('10)
22.55	I nostri Documentario
0.15	La completa preghiera della sera Attualità
0.35	Santo Rosario Attualità

LA7 D	29 7d
14.35	Grey's Anatomy Serie Tv
15.35	The Good Wife Serie Tv
18.15	Tg La7 Attualità
18.20	Ghost Whisperer Serie Tv
20.10	La cucina di Sonia Lifestyle
21.20	I segreti della corona Documentari
22.10	I Segreti della Corona Documentario
23.25	Downton Abbey Serie Tv
2.45	La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5	30 La 5
14.15	Hart of Dixie Serie Tv
17.15	Matrimoni e altre follie Fiction
19.20	L'Isola Dei Famosi Spettacolo
19.30	Scene da un matrimonio Lifestyle
21.10	Ti presento un amico Film Commedia ('10)
23.10	Scene da un matrimonio Lifestyle
0.45	L'Isola Dei Famosi '22 - Extended Edition Spettacolo

REAL TIME	31 Real Time
6.25	ER: storie incredibili Documentari
9.10	Casa su misura Lifestyle
11.55	Cortesie per gli ospiti Lifestyle
13.55	Abito da sposa cercasi Documentari
18.25	Primo appuntamento Spettacolo
21.20	Diana - Tutta la verità Rubrica
24.00	Piedi al limite (1ª Tv) Rubrica
0.55	Piedi al limite Lifestyle

GIALLO	38 Giallo
10.00	Profiling Serie Tv
11.10	Elementary Serie Tv
13.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv
17.10	Elementary Serie Tv
19.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10	Van Der Valk Serie Tv
23.05	Jack Taylor Serie Tv
1.00	Profiling Serie Tv
3.20	Torbidì delitti Documentari
5.10	Nightmare Next Door Spettacolo

TOP CRIME	39 TOP CRIME
14.05	Person of Interest Serie Tv
15.50	Major Crimes Serie Tv
17.35	The Closer Serie Tv
19.25	Person of Interest Serie Tv
21.10	Il delitto della Madonna Nera Film Drammatico ('14)
23.00	Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
2.35	The Sinner Serie Tv
4.20	Tgcom24 Attualità
4.25	Imposters Serie Tv

DMAX	52 DMAX
14.35	A caccia di tesori Lifestyle
15.35	Lupi di mare Lifestyle
17.35	Vado a vivere nel nulla Lifestyle
19.30	Vado a vivere nel bosco (1ª Tv) Spettacolo
21.25	Undercut: l'oro di legno (1ª Tv) Rubrica
22.25	Undercut: l'oro di legno Documentari
23.25	La febbre dell'oro: la sfida di Parker (1ª Tv) Documentari

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Anziani... anzi no!: Bilancio e attività dell'Università della terza età di Udine. Invecchiamento attivo a Turriaco; 11.55 Né stato né mercato: Novità fiscali per il Terzo Settore. L'associazione Progetto giovani di Pozzuolo; 12.30 Gr FVG; 13.29 Lo spirito del tempo: Il libro "Da Trieste all'Europa" su Manlio Cecovini. I finalisti del Premio nazionale Friuli Storia; 14.10 Riverberi: La rassegna Le Nuove Rotte del Jazz. Il Premio Una Vita per la Musica di Folkst; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG; Programmi per gli italiani in Istria 15.45 Gr FVG. 16.00 Sconfinamenti Da Fiume i programmi delle festività di San Vito e delle Giornate della cultura fiumana. IL volume "La Prosperità di Trieste di Cesare Dell'Acqua", curato da M. Lorber. Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 6.58 Apertura; 6.59 Segnale orario; 7 GR Mattino; Calendarietto; Primo turno: magazine del mattino; 8 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno: in studio Elena Husu e Zan Papič; 10 Notiziario; 10.10 Segnale orario; Zagorelli, zelo poletna oddaja - a cura di Jasmina Gruden e Ilija Ota; 11 STUDIO D ESTIVO; 12.59 Segnale orario; 13 GR ore 13.00; 13.25 Musica locale; 14 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Terzo turno; 17 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Louis Adamič: I NIPOTI -18.pt; 18 Music magazine - I 330 anni di Giuseppe Tartini; 18.59 Segnale orario; 19 GR della sera; Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
17.05 Il mix delle cinque	14.00 Ciao Belli
17.35 Italia sotto inchiesta	15.00 Summer Camp
18.35 Zapping	17.00 Pinocchio
20.58 Ascolta si fa sera	19.00 I Vitiello
21.05 Zona Cesarini	20.00 Say Waaad?
23.05 Radio1 Music club	22.00 Ciao Belli
RADIO 2	CAPITAL
16.00 Numeri Uni	12.00 Il mezzogiornale
18.00 Caterpillar	14.00 Capital Records
20.00 Ti Sento	18.00 Tg Zero
21.00 Back2Back	20.00 Vibe
22.35 Soggetti Smarriti	22.00 Capital Records
24.00 ILunatici	24.00 Extra
RADIO 3	M20
19.50 Tre soldi	12.00 Marlen
20.05 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Ilario
	17.00 Albertino EveryDay
21.00 Il teatro di radio3 - Archivio sonoro	19.00 Andrea Mattei
24.00 Battiti	22.00 DeeJay Time in the Mix
	23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	SKY CINEMA
17.00 Qualunqueemente Film Sky Cinema Uno	21.00 Ruby Red III - Verde smeraldo Film Sky Cinema Family
19.20 Sing 2 - Sempre più forte Film Sky Cinema Collection	21.00 Quello che non so di te Film Sky Cinema Romance
19.20 Come la prima volta Film Sky Cinema Romance	21.00 Caccia al 12° uomo Film Sky Cinema Suspense
19.25 Questione di Karma Film Sky Cinema Comedy	21.15 Pil's Adventures - Un regno da salvare Film Sky Cinema Collection
19.25 Superpapà: operazione vacanze Film Sky Cinema Family	21.15 Una vita tranquilla Film Sky Cinema Due
19.25 Non mi uccidere Film Sky Cinema Suspense	21.15 Terminator Genisys Film Sky Cinema Uno
19.30 The Devil Has a Name Film Sky Cinema Due	22.50 Sicario Film Sky Cinema Action
21.00 Pompei Film Sky Cinema Action	22.55 Baby Boss 2 - Affari di famiglia Film Sky Cinema Collection
21.00 I poliziotti di riserva Film Sky Cinema Comedy	22.55 Giù al nord Film Sky Cinema Comedy
21.00 Shiraz - La città delle rose Film Sky Cinema Drama	

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	TELEQUATTRO
06.00 Infocanale	06.00 Il notiziario - r 2022
14.00 Tv transfrontaliera Tgr Fvg	06.30 Macete ... il meglio
14.20 La macroregione danubiana	07.00 Sveglia Trieste!
14.25 L'universo e' ... replay	10.00 Sveglia Trieste - ginnastica dolce
14.55 Robotics, tra arte e robotica	10.20 Sveglia Trieste - zumba
15.25 Salve	10.40 sveglia trieste - pilates
15.55 Ecofuturo	12.30 Bagolando
16.25 In morte di un archeologo: Winkelmann	13.00 Il notiziario straordinario -
17.25 Focus	13.20 Il notiziario ore 13.20
18.00 Programma in lingua slovena	13.35 Sveglia Trieste! - il meglio
18.35 Vreme	16.30 Sveglia Trieste - tai chai
18.40 Primorska kronika	16.45 Sveglia Trieste - pilates
19.00 Tuttoggi I edizione	17.10 Il notiziario - meridiano - r -
19.25 Tg sport	17.30 Trieste in diretta
19.30 Bellitalia	18.30 Sveglia Trieste - ginnastica dolce
20.00 Slovenia magazine	19.00 Cook accademy
20.30 Artevisione magazine	19.30 Il notiziario ore 19.30
21.00 Tuttoggi II edizione	20.05 Il medico informa
21.15 Istria e... dintorni d'estate	20.30 Il notiziario - r 2022
21.55 Mediterraneo	21.05 Ring
22.30 Programma in lingua slovena	23.00 Il notiziario - r 2022
23.00 S-Prehodi	23.30 Trieste in diretta
	00.30 Macete ... il meglio

TELEANTENNA 80	
06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano	07.00 Andrea Catavolo Show
07.00 Morning fever con Walter Massa	09.00 Ospiti a pranzo con LaSiilk
12.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli	14.00 S+ Teleantenna dance club con Frankie Gada, Renée la Bulgara e J Ask
17.00 Notiziario e cronaca regionale: in lingua friulana	19.00 Programazione in lingua friulana
19.05 "Il Tameis"	19.30 "L'ort cence velen"
19.35 "Cjacarade cun..."	21.00 Carnia in prima serata
23.00 DOMACE... Un programma con Flavio Furian, Maxino ed Elisa Bombacigno	23.30 BLU SPORT - Il mondo della vela in trenta minuti
23.55 I MITICI DI TELEANTENNA 03.00 ORA MUSICA - Spazio degli artisti indipendenti	

Il Meteo

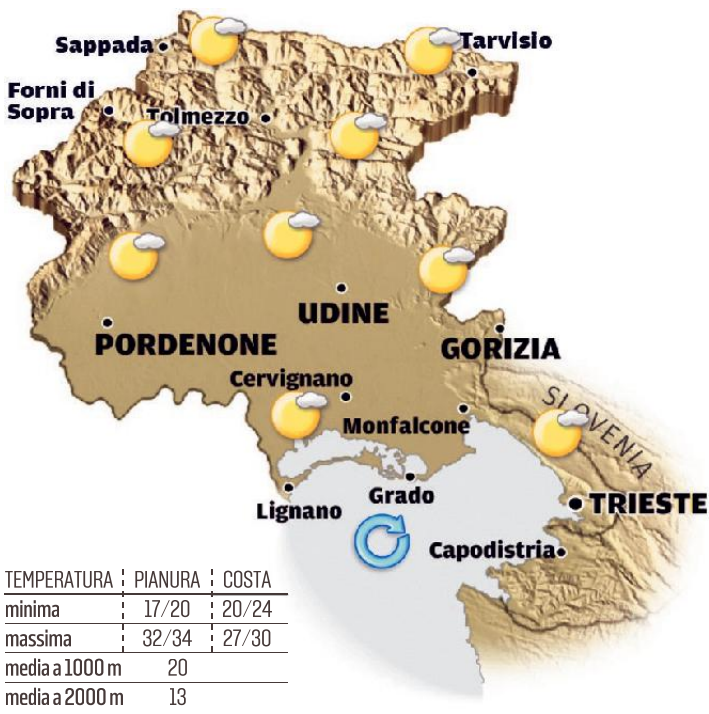
Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	20,3	24,9	70 %	16 km/h
Monfalcone	18,0	30,0	43 %	13 km/h
Gorizia	16,3	28,8	39 %	24 km/h
Udine	16,0	30,5	45 %	23 km/h
Grado	19,9	26,4	70 %	14 km/h
Cervignano	16,0	30,0	42 %	14 km/h
Pordenone	18,9	30,9	39 %	20 km/h
Tarvisio	9,6	26,5	48 %	22 km/h
Lignano	22,3	27,7	54 %	23 km/h
Gemona	16,0	27,0	47 %	10 km/h
Tolmezzo	17,0	27,9	54 %	28 km/h
Forni di Sopra	13,4	24,5	67 %	26 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	21,3	0,04 m
Monfalcone	calmo	22,9	0,13 m
Grado	calmo	22,8	0,13 m
Lignano	calmo	22,3	0,10 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	11	22	
Copenaghen	12	19	
Atene	21	31	
Belgrado	13	27	
Berlino	12	26	
Bruxelles	11	26	
Budapest	14	26	
CITTÀ	MIN	MAX	
Copenaghen	12	19	
Ginevra	18	31	
Lisbona	17	27	
Londra	13	26	
Lubiana	14	29	
Madrid	23	39	
CITTÀ	MIN	MAX	
Mosca	11	19	
Parigi	14	30	
Praga	9	27	
Varsavia	10	20	
Vienna	12	27	
Zagabria	13	28	

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	16	28
Bari	18	27
Bologna	19	32
Bolzano	18	32
Cagliari	20	30
Firenze	18	34
Genova	22	27
L'Aquila	16	29
Milano	21	33
Napoli	22	29
Palermo	20	28
R. Calabria	21	29
Roma	19	33
Torino	18	29
Venezia	20	27

Su pianura e costa cielo in genere sereno o poco nuvoloso con caldo afoso nel pomeriggio in pianura, mentre sulla costa soffierà la brezza. Sui monti cielo poco nuvoloso al mattino, nuvolosità variabile dal pomeriggio con possibili locali rovesci e isolati temporali che in seguito potrebbero interessare anche qualche zona di pianura. Dopo il tramonto tempo più stabile.

Cielo sereno o poco nuvoloso per il passaggio di velature. Temperature alte in pianura di pomeriggio, mentre sulla costa la brezza manterrà l'aria più fresca; la sera e di notte temperature ben oltre i 20 gradi sulla costa.

Tendenza:sabato e domenica cielo sereno; caldo in pianura di pomeriggio e temperature alte anche in quota, sulla costa venti di brezza manterranno l'aria più fresca ma di notte le temperature non scenderanno sotto i 22 gradi.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: condizioni di tempo stabile e soleggiato su coste e pianure. Temporali sparsi su Alpi Centro-orientali e Appennino.
Centro: alta pressione con tempo stabile e cieli in prevalenza sereni. Temporali e pomeridiani sulle aree appenniniche.
Sud: locali piovvaschi nel primo mattino sui Monti Dauni, nel pomeriggio bel tempo salvo temporali sui rilievi, a tratti sulla Sicilia.
DOMANI
Nord: tempo prevalentemente stabile e soleggiato. Qualche nube sui rilievi con locali temporali su Ovest Alpi.
Centro: tempo localmente instabile.
Sud: temporali diurni.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1		2	3	4	5		6	7	8	9
			10				11			
12	13					14		15		
16					17		18		19	
				20				21		
22	23		24							25
26		27							28	
	29							30		
31			32				33		34	
35		36				37				
38			39		40					
41										

ORIZZONTALI: **1** "circuiti" di certi impianti - **10** Il grande canale egiziano - **11** La punta della barca - **12** Un libro... digitale - **15** Unità fisica del lavoro - **16** Livellati al suolo - **17** La Aulenti architetto - **19** Come dire il sottoscritto - **20** La festa della Resurrezione - **22** La fine di Faust - **24** Una Alessia della televisione - **26** Scrisse *Sostiene Pereira* - **28** Poco importante - **29** Formano il binario - **31** I confini del Ghana - **32** L'Italia nelle tabelle - **33** Vi fu relegato Napoleone - **35** Sta sempre tra "rock" e... "roll" - **37** Amy nel cast del film *Big Eyes* - **38** L'indimenticabile Laurel - **40** Recita in coppia con Lillo - **41** Chi lo frequenta ambisce a superarne il biennio.

VERTICALI: **1** Sfiora i novemila metri - **2** Odiosamente avido - **3** Né miei né suoi - **4** Un legno durissimo - **5** Il cuore di Tarzan - **6** Le separa la O - **7** Violente collere - **8** Combatterono contro gli Orazi - **9** Il falso amico di Otello - **13** Ci precedono nel bacio - **14** Le fruga chi cerca - **17** Andy in *Ocean's Twelve* - **18** Giusti nel giudicare - **20** Calmo, tranquillo - **21** Viuize in centro - **23** La città dei due mari - **24** Non parliamo mai - **25** Lo preparano i fomial - **27** Iniziali di Obama - **30** Furti letterari - **31** Un'esclamazione da fumetti - **33** Il Paradiso terrestre - **34** I limiti del boom - **36** Simbolo del decalibro - **37** Scorre nella val Moriana - **39** La fine delle lezioni - **40** L'inizio di gennaio.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Vi verrà proposto di concludere un importante affare all'estero. Questa opportunità vi regalerà sorprese non solo professionali. Godetevi il momento favorevole.

LEONE
23/7 - 23/8
Sarete animati da buoni propositi e disposti a darvi da fare. Bella e fortunata la vita affettiva. Mettete un pizzico di fantasia nella vita di tutti i giorni. Incontri stimolanti.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Gli astri non vi saranno oggi particolarmente favorevoli. Lasciate dunque che siano gli altri a prendere l'iniziativa sia nella vita privata che nel lavoro. Riposo.

TORO
21/4 - 20/5
Qualche piccola tensione nell'ambiente familiare vi toglierà la necessaria concentrazione e disponibilità verso il lavoro. Un invito inaspettato, ma stimolante per la sera.

VERGINE
24/8 - 22/9
Esponete con chiarezza a chi amate la situazione in cui vi siete venuti a trovare e così vi sarà più facile giustificare il vostro malumore. L'iniziativa al partner.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Preparate un piano di lavoro per la giornata molto accurato, ma tenete conto che la causa del successo è la vostra precisa volontà di raggiungerlo. Bene l'amore.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Alla chiarezza delle vostre idee dovreste saper unire anche un'attenta analisi della realtà ed un'opportuna scelta dei mezzi per realizzare ciò che vi interessa. Maggior riposo.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Un'informazione che vi giungerà proprio all'ultimo momento vi permetterà di evitare un errore che avrebbe potuto avere delle conseguenze spiacevoli. Un invito.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Sarete preoccupati per la vostra situazione economica a causa di alcune spese impreviste. La fortuna però vi verrà incontro, facendovi realizzare una piccola vincita al gioco.

CANCRO
22/6 - 22/7
Comportatevi in modo da non provocare discussioni e cercate di non farvi coinvolgere in quelle che potrebbero verificarsi nel lavoro. Molta diplomazia nei rapporti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Gli astri mantengono una certa tensione di fondo. Non fate azzardi nel lavoro, muovetevi con cautela. Sono possibili occasioni di cambiamento, su cui dovreste riflettere.

PESCI
20/2 - 20/3
Con l'aiuto degli astri riuscirete a portare avanti un progetto che vi sta a cuore. Non siate precipitosi, muovetevi con grande astuzia e autocontrollo. Buon senso.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Omar Monestier

Condirettrice: Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrossi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDIPrinting S.p.A.
Viale della Navigazione
Interno 40
35219 Padova

La tiratura del 15 giugno 2022 è stata di 15.642 copie.
Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselazione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - Il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinetwork.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GED NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquastapace
Gabriele Cornuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

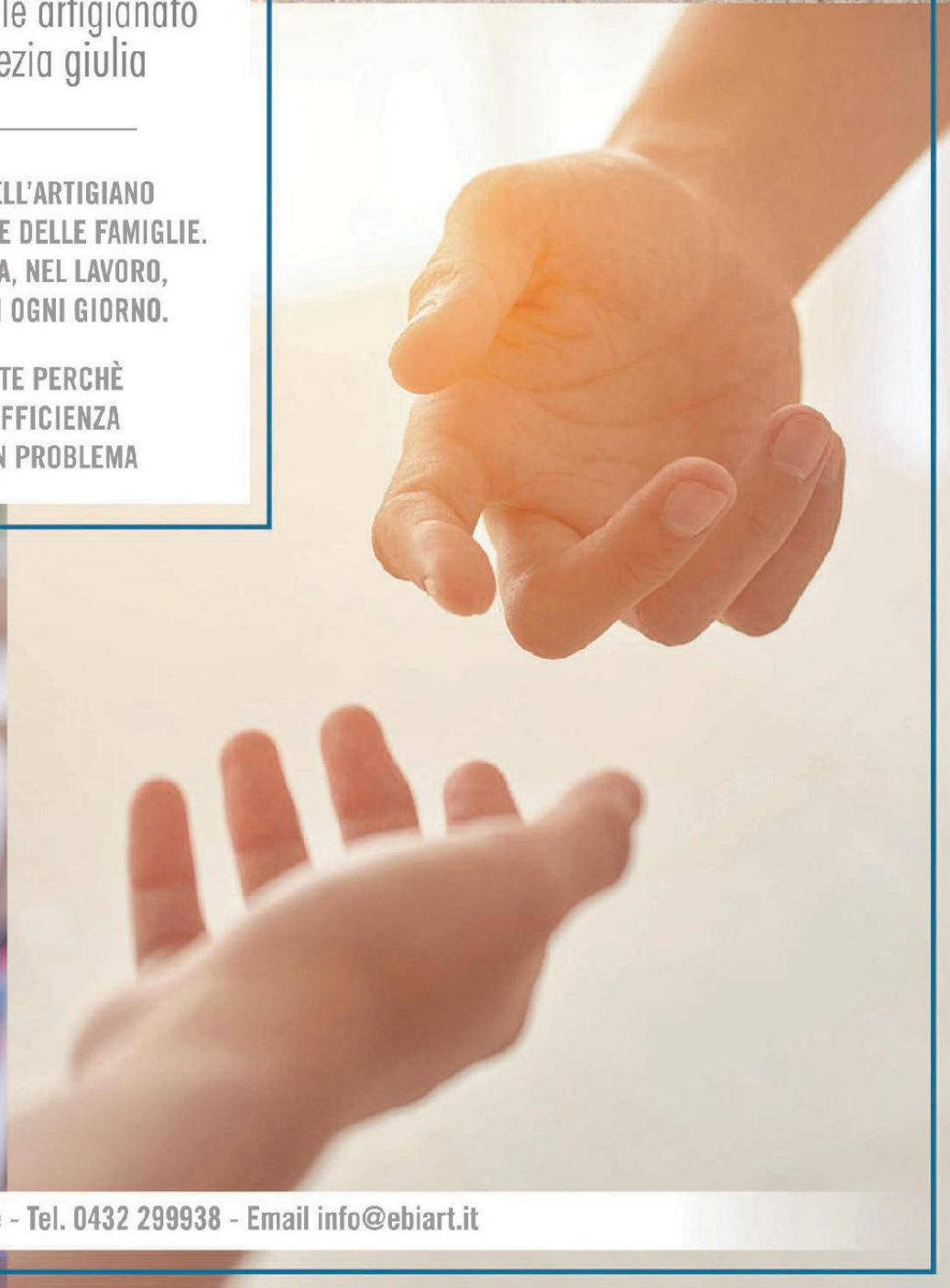
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini



ente bilaterale artigianato
friuli venezia giulia

A FIANCO DELL'ARTIGIANO
DEI LAVORATORI E DELLE FAMIGLIE.
NELLA SCUOLA, NEL LAVORO,
NELLA VITA DI OGNI GIORNO.

ORA CON TE PERCHÈ
L'AUTOSUFFICIENZA
NON SIA UN PROBLEMA



EBIART - Largo dei Cappuccini, 1 - Udine - Tel. 0432 299938 - Email info@ebiart.it